

10 settembre 2014 verbale n. 9 Sa/2014	pagina 1/6
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 3 settembre 2014, prot. n. 15492, tit. II/cl. 6/fasc. 10, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto / *esce alle ore 15,45*
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Riccardo Laterza** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 14,05*

Hanno giustificato la loro assenza:
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,15.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 30 giugno e 25 luglio 2014
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Finanza:
 - a) bilancio unico di Ateneo di esercizio 2013: parere
- 5 Didattica e formazione:
 - a) rideterminazione delle risorse finanziarie ai dipartimenti per la didattica
- 6 Indirizzi e ipotesi di unificazione delle biblioteche nel polo dei Tolentini
- 7 Convenzioni:
 - a) protocollo d'intesa con Ural State Academy of Architecture and Arts - USAAA (Russia)
- 8 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica al senato che:

- con decreto rettorale 4 agosto 2014 n. 376 la prof.ssa Antonella Cecchi è stata nominata delegata del rettore per la didattica;
- a seguito dei contatti per mettere a dimora l'archivio dell'architetto Renzo Piano, è stata proposta una giornata, all'inizio del mese di ottobre, dedicata ad illustrare agli studenti le attività dell'architetto presso lo studio di Genova. Allo scopo di meglio individuare le modalità di selezione per gli studenti che potranno usufruire di questa importantissima opportunità, verrà convocato un incontro con i responsabili dei corsi di laurea.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali delle sedute del 30 giugno e 25 luglio 2014 (rif. delibera n. 53 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

10 settembre 2014 verbale n. 9 Sa/2014	pagina 2/6
---	------------

delibera all'unanimità di approvare i verbali delle sedute del 30 giugno e 25 luglio 2014

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 54 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Finanza:

a) bilancio unico di Ateneo di esercizio 2013: parere (rif. delibera n. 55

Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione – allegati:1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Medardo Chiapponi e dello studente Riccardo Laterza, di esprimere parere positivo sul bilancio unico di Ateneo di esercizio 2013 rilevando l'opportunità di aprire una discussione sulla revisione dei principi contabili nazionali nella parte in cui non mettono in relazione diretta patrimonio netto e conto economico.

Il senato, considerato che dal bilancio emerge l'insostenibilità dell'assetto di Ateneo nelle sue varie componenti, chiede al rettore di integrare la sua relazione, al fine dell'approvazione del consiglio di amministrazione, con i temi indicati nel corso della discussione in modo da trasformare il documento in un ordine del giorno per le prossime deliberazioni in vista delle scadenze istituzionali

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Augusto Cusinato, il quale ritiene necessario soffermarsi su alcuni aspetti rilevanti:

- il disallineamento tra conto economico e patrimonio netto non può essere giustificabile. Si tratta di una anomalia rispetto alle tecniche di bilancio che non consente una chiara lettura dello stesso e genera confusione

- nel patrimonio netto non ci possono essere le spese future: queste vanno evidenziate tra i passivi così come lo sono gli ammortamenti;

Il lavoro mastodontico che è stato svolto è vanificato da un errore concettuale del decreto ministeriale che è stato assunto e riversato nel regolamento di ateneo.

Per quanto sopra esposto chiede che venga messa una nota a premessa che spieghi il mancato allineamento dovuto da una norma imposta e per la quale chiede si possa aprire un confronto con il ministero.

Il prof. Cusinato ritiene altresì discutibile la posizione espressa dal collegio dei revisori dei conti poiché non conforme ai compiti che gli sono affidati dalle norme statutarie e regolamentari. Lo statuto e il manuale di contabilità prevedono infatti che il collegio dei revisori in particolare rediga una relazione sul bilancio unico di ateneo di esercizio, contenente l'attestazione circa la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, e considerazioni in ordine alla regolarità della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale. Tale relazione deve essere preventiva e di supporto al parere del senato accademico. Essendo venuto meno al proprio compito ritiene necessario che siano adottate azioni conseguenti.

In merito alla destinazione dell'utile osservando i dati relativi alle partecipate da luav (Civen, lsp e Fondazione luav) ritiene opportuno che venga in parte accantonato come fondo rischi. Ritiene altresì che il punto fondamentale è arrivare ad avere un cruscotto di indicatori e delle regole che dicano che tali indicatori sono affidabili. Questo è da considerarsi un presupposto necessario ma non sufficiente

Sui trend che rendono precaria la situazione finanziaria, come ad esempio la diminuzione delle entrate per tassazione studentesca, è da tener conto dell'effetto del turn-over che dal punto di vista culturale ha impoverito la scuola di pensiero che per molto tempo è stato un vanto di luav con la conseguente provincializzazione dell'ateneo. Tutto ciò si associa alla sproporzione del rapporto delle spese per il personale tecnico amministrativo e docente a scapito della missione istituzionale dell'ateneo. È una situazione insostenibile.

Prendere atto delle ristrettezze del bilancio oltre che di questo primo risultato economico-patrimoniale mette in profonda preoccupazione.

luav deve affrontare una questione culturale rispetto al rapporto diretto con il mondo produttivo e al passaggio ad una società 2.0 dove il core è governare la creatività.

Questo deve essere il punto di partenza della discussione specie se si tiene conto che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>10 settembre 2014 verbale n. 9 Sa/2014</p>	<p>pagina 3/6</p>
--	-------------------

l'offerta formativa e la comunicazione di ateneo attualmente non rispondono a questa esigenza.

Bisogna aprire un dibattito con interlocutori mondiali sull'avvenire della cultura del progetto in questo nuovo assetto tecnologico/culturale: rifondare una prospettiva culturale per adeguarsi in modo proattivo.

Rileva tuttavia che nessuna strategia anche solo di riflessione può prendere piede se non trova coincidenza di sentire e di progettazione da parte dei tre direttori di dipartimento considerato anche il fatto che in questo momento vi è una "tregua di posizione" che potrebbe facilmente trasformarsi in un conflitto. Si riuscirà a dare contenuto di formulazione del piano strategico solo nella misura in cui vi sarà un patto costituzionale tra i dipartimenti dell'ateneo

Medardo Chiapponi, il quale riconosce che rispetto alla precedente seduta sono stati forniti alcuni chiarimenti utili alla valutazione del bilancio ma non c'è stato nessun avanzamento né dal punto di vista strategico né dal punto di vista politico sia sul fronte delle entrate sia delle uscite se non quello di proporre la chiusura di alcuni corsi di laurea così come si evince dalla successiva proposta di delibera all'ordine del giorno della discussione odierna.

Ritiene perciò necessario riflettere sui seguenti punti perché sono di assoluta rilevanza ed incidono sul parere al bilancio:

- se luav considera di poter sopravvivere come ateneo perché la questione sollevata dalla Camera di Commercio di Treviso, ad esempio, non è da sottovalutare tenuto conto che dal prossimo anno non sarà nemmeno più a disposizione la sede logistica. Decidere cosa si vuole fare diventa perciò una linea strategica di ateneo;
- prendere una posizione verso la CCIAA considerati gli impegni finanziari assunti.
- non lasciare nel dubbio l'avvio dei corsi
- discutere esplicitamente e laicamente se si vuole essere un ateneo autonomo o se è opportuno aggregarsi ad altre università prima di trovarsi nell'impossibilità di essere protagonisti della decisione.

Sostanzialmente ritiene di non potersi esprimere favorevolmente sul bilancio perché non contiene o evidenzia alcuna linea strategica per il futuro;

Carlo Magnani, il quale concorda con il prof. Chiapponi che l'ateneo deve decidere se intende "sopravvivere" in maniera autonoma. Questo tipo di considerazioni non possono essere disgiunte dal parere che va espresso in merito al bilancio. Al contrario, se si tratta di verificare la correttezza del bilancio, allora si tratta di una pura presa d'atto.

Il bilancio è la fotografia dello stato di fatto in raccordo ad un insieme di elementi temporali che in qualche modo sono stati già citati: la diminuzione del numero di studenti, del fondo di finanziamento ordinario e dei finanziamenti esterni.

Se esiste una interlocuzione tra senato e consiglio di amministrazione, il parere deve essere espresso sull'interpretazione dei dati e dei trend e non sui numeri sebbene questi rendano evidente che luav sta fallendo.

Il parere del senato dovrebbe essere inteso come l'implementazione e la condivisione della relazione del rettore.

Nei prospetti e nella documentazione illustrata si presuppone la contrazione dell'offerta formativa già approvata ma il vero problema di luav non sono le due lauree triennali in architettura bensì la caratterizzazione dei corsi di studio per la quale le due lauree costituiscono il tentativo di una possibile risposta. Considerati i sei sdoppiamenti attivati a partire dal 2005 sarebbe più logico pensare ad una riduzione del numero di studenti ma questo avrebbe ricadute negative sul bilancio.

Bisognerebbe sviluppare dei ragionamenti sulla pianificazione e sulle sue interazioni con l'architettura; valutare con attenzione le conseguenze dell'utilizzo del costo standard per studente e se l'esperienza del 3 + 2 sia stata più o meno efficace.

Rileva che in riferimento a queste tematiche la relazione del rettore è carente; lo è anche dal punto di vista di un programma di lavoro che ora è quanto mai necessario.

Concorda sull'analisi dei dati e sulla destinazione di parte dell'utile per la costituzione di un fondo rischi nonché per la copertura parziale del mancato finanziamento della Camera di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

10 settembre 2014 verbale n. 9 Sa/2014	pagina 4/6
---	------------

Commercio ma non sullo scarno programma di lavoro contenuto nella relazione del rettore. Il documento programmatico dovrebbe prendere atto dei dati di bilancio e riformulare l'offerta formativa "ristrutturata" usando positivamente il mancato finanziamento della Camera di Commercio e considerando con ciò il rilancio della formazione di secondo e terzo livello e proiettare verso una forte internazionalizzazione le lauree triennali. Dovrebbe considerare la città di Venezia come piattaforma da cui partire e difendere la diversità di luav nel panorama nazionale; analizzare il rapporto docenti/personale tecnico e amministrativo, individuare e sviluppare i servizi di ateneo rivolti all'esterno e procedere ad una revisione della spesa; analizzare con severità la capacità di essere un punto di riferimento per la città.

In relazione a quanto detto ritiene perciò necessario che, ai fini dell'approvazione del bilancio da parte del consiglio di amministrazione, la relazione del rettore sia integrata con i temi indicati;

lo studente **Riccardo Laterza** il quale, pur rilevando che rispetto alla seduta di luglio alcune questioni tecniche sono state chiarite, ribadisce che manca una valutazione strategica sul bilancio. Il bilancio di previsione conteneva in sé un progetto più ampio che avrebbe dovuto avere ricadute sulla valutazione del consuntivo. Da quello che è stato illustrato nel corso della discussione, il risultato appare piuttosto scarso.

Nella relazione del rettore, oltre a nominare solo architettura e pianificazione, si constata il fatto che le entrate sono in continuo calo e che le prospettive che si prefigurano, oltre all'eventuale fusione con altre università, sono due:

- 1) definire la missione dell'ateneo come luogo di formazione elitaria per pochi studenti;
- 2) capire come all'interno e contro questo sistema universitario si possa ragionare sulla ripartizione dei finanziamenti ministeriali e dei costi standard perché è ciò che minaccia maggiormente il bilancio dell'ateneo

Si dichiara inoltre dispiaciuto della risposta data alla richiesta dell'assemblea perché è stato un segnale di chiusura non giustificabile.

In conclusione, rispetto a quanto il senato accademico è chiamato a deliberare, precisa che la sua posizione è favorevole sulla struttura contabile del bilancio mentre è contraria sulle linee strategiche individuate nella relazione del rettore;

Renzo Dubbini, il quale rileva che, pur con alcuni piccoli punti di opacità, il lavoro fatto sul bilancio è stato immane ma ai fini della sua approvazione pesa moltissimo che il collegio sindacale non abbia fornito al senato il proprio parere preventivo.

Ritiene che il senato accademico non sia tenuto ad esprimere un giudizio tecnico sul bilancio quanto piuttosto una valutazione strategica dei suoi risultati.

Dalla discussione odierna risulta evidente che è necessario definire un nuovo progetto di ateneo perché quello esistente si è logorato di fronte alla scarsità di risorse economiche e questo implica un preciso impegno politico e culturale dei vertici di luav.

Il rettore si deve far carico di comunicare e rendere nota all'ateneo la situazione di difficoltà economica mentre i direttori di dipartimento riprendono la discussione sul piano strategico nella prospettiva di arrivare ad un programma che segni un cambiamento entro novembre 2015

Francesco Guerra, il quale ritiene doveroso prendere atto che la riflessione sul bilancio è molto più ampia e nasce dal basso cogliendo l'occasione del mancato finanziamento della Camera di Commercio di Treviso per avviare una discussione più volte richiesta.

Le resistenze che ciascuno esprime sono dovute dal fatto di essere giunti ad un punto di rottura. È evidente che i finanziamenti esterni non arrivano perché luav non è attrattivo e non riesce ad avere un ruolo nazionale. In questa situazione essere accorpato ad altri atenei sembra divenire una prospettiva concreta tanto più se si considera che in questo bilancio manca ogni visione futura

Mario Lupano, il quale concorda sulla distinzione dei due piani di valutazione che il senato è chiamato ad esprimere: è opportuno che sul bilancio vi sia una considerazione pubblica posata e responsabile con un parere sostanzialmente positivo sui dati illustrati ma con l'enunciazione di una posizione strategica. È necessario dare un segnale su alcuni degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

10 settembre 2014 verbale n. 9 Sa/2014	pagina 5/6
---	------------

aspetti più evidenti. L'attrattività di luav deve rispecchiarsi nella missione dell'ateneo mentre in quanto finora detto manca il racconto di cosa è luav rispetto al sistema universitario e di quello che si fa. Bisogna trovare il modo per dire che è urgente fare alcune poche cose ma sostanziali e cercare di comunicare tutto il lavoro che si sta facendo perché in questo momento luav non ha la percezione di se stessa. Il compito del senato è di dare un segnale su come deve essere organizzata la discussione anche in riferimento al cambiamento della governance. Si deve essere pronti con argomenti ed idee oltre che essere capaci di governare il processo di cambiamento.

Rispetto alla comunità di luav non si può essere troppo generici per cui ritiene che il senato debba stilare un breve documento, impostato per gerarchia, dove si indicano alcune delle priorità emerse dalla discussione:

- il passaggio ad un livello 2.0
- la riconsiderazione dell'offerta formativa rispetto ad un pubblico che va definito
- il rapporto con il territorio anche produttivo
- il posizionamento di Venezia e la terraferma

Riprende parola il **presidente** rilevando l'opportunità di riprendere con urgenza le fila del lavoro iniziato con i direttori per delineare le strategie dell'ateneo. Per quanto concerne il silenzio da parte della CCIAA, in merito al mancato finanziamento, ritiene non sia giustificabile. A tal proposito propone una seduta aperta di senato accademico in sede trevigiana.

È necessario difendere l'identità di luav e fare delle scelte di tipo comunitario che possano essere di sostegno all'ateneo.

Accogliendo infine quanto rilevato dal prof. Carlo Magnani, garantisce, al fine dell'approvazione del bilancio in consiglio di amministrazione che la propria relazione sarà integrata con i temi di seguito indicati:

interpretazione dei dati e dei trend di bilancio e ridefinizione dell'offerta formativa con particolare attenzione alla caratterizzazione dei corsi di studio ed alle discipline della pianificazione e della architettura e le loro possibili interazioni;
contestuale e conseguente definizione di un programma di lavoro al fine di riformulare e ristrutturare l'offerta formativa prendendo atto dei dati di bilancio per poi effettuare un rilancio della stessa anche a livello nazionale;
analisi del rapporto docenti/personale tecnico e amministrativo;
individuazione e sviluppo dei servizi di ateneo rivolti all'esterno;
revisione della spesa;
analisi severa della capacità di luav ad essere un punto di riferimento per la città di Venezia.

5 Didattica e formazione:

a) rideterminazione delle risorse finanziarie ai dipartimenti per la didattica (rif. delibera n. 56 Sa/2014/Adss)

delibera all'unanimità di:

- 1) dare mandato al rettore di predisporre, in collaborazione con i direttori dei dipartimenti, una proposta da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione che preveda un fabbisogno economico compatibile con il bilancio di ateneo
- 2) prorogare al 30 ottobre 2014 i termini per le iscrizioni ai seguenti corsi di studio:
corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio
corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente
corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro
corso di laurea magistrale in innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio

6 Indirizzi e ipotesi di unificazione delle biblioteche nel polo dei Tolentini (rif. delibera n. 57 Sa/2014/Arsbl/sbd – allegati: 6)

delibera all'unanimità di:

- dare mandato al prof. Mario Lupano, quale referente del senato accademico per le tematiche delle biblioteche, di procedere, in accordo con la dirigente dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e con la responsabile della Divisione SBD, alla stesura

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 settembre 2014 verbale n. 9 Sa/2014	pagina 6/6
---	-------------------

di un piano per completare la costruzione della nuova Biblioteca centrale con il trasferimento ai Tolentini delle due biblioteche ex dipartimentali, individuando modalità, priorità, valutazione delle risorse necessarie, analisi dei costi e dei benefici, da realizzare entro il 2015, che preveda la chiusura di una delle due biblioteche dal 1 gennaio 2015;

- nominare una commissione per supportare scientificamente le scelte culturali della biblioteca d'Ateneo composta da Fiorella Bulegato, Massimo Bulgarelli, Laura Fregolent, Sara Marini, Angela Mengoni, Marko Pogacnik e Alessandra Vaccari;
- autorizzare le seguenti variazioni all'articolazione dell'orario di apertura della Biblioteca Centrale a decorrere dal 1 ottobre 2014:

Sala Consultazione Riservata: orario di apertura dalle 10 alle 18 (ridotto di 2 ore rispetto all'attuale orario 9-19);
Sala Collezioni speciali (Astengo) e Sala Periodici: orario apertura dalle 9 alle 20 (ampliato di 1 ora).

7 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con Ural State Academy of Architecture and Arts - USAAA (Russia) (rif. delibera n. 58 Sa/2014/Adss/relazioni internazionali)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo con Ural State Academy of Architecture and Arts - USAAA (Russia) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo

8 Varie ed eventuali

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei Workshop autunnali 2013 – 2014 del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione (rif. delibera n. 59 Sa/2014/Dg/Dacc)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei Workshop autunnali 2013/2014 del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione agli esperti di alta qualificazione elencati nella delibera di riferimento

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 settembre 2014 delibera n. 53 Sa/2014/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	-------------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 30 giugno e 25 luglio 2014

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 30 giugno e 25 luglio 2014 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare i verbali delle sedute del 30 giugno e 25 luglio 2014.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 settembre 2014 delibera n. 54 Sa/2014/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 25 luglio 2014 n. 365 Adesione dell'Università Iuav all'accordo tra CRUI ed Elsevier finalizzato all'acquisizione dei diritti di accesso non esclusivi di riviste elettroniche e dei relativi servizi integrati in Science Direct (Divisione sistema bibliotecario e documentale/at)

decreto rettorale 28 luglio 2014 n. 370 Accordo con l'Associazione Settimane Musicali di Stresa per collaborazione in attività didattica, nell'ambito del laboratorio di realizzazione e performance teatrale, per la messa in scena della musica del balletto "Orpheus" di Stravinskij (Adss/lb)

decreto rettorale 28 luglio 2014 n. 371 Protocollo d'intesa con la Fondazione Spinola Banna, Poirino (To), per collaborazioni in ambito della didattica (Area servizi alla didattica)

decreto rettorale 29 luglio 2014 n. 377 Accordo di collaborazione con la Fondazione La Biennale di Venezia per collaborazioni nell'ambito della didattica (Adss/lb)

decreto rettorale 25 luglio 2014 n. 390 Convenzione con il Comune di Veduggio per la realizzazione di un workshop residenziale sul tema della riqualificazione urbana (Adss/lb)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 settembre 2014 delibera n. 55 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione</p>	<p>pagina 1/4 allegati: 1</p>
---	---

4 Finanza:

a) bilancio unico di Ateneo di esercizio 2013: parere

Il presidente sottopone al senato accademico, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) dello statuto di luav, il bilancio dell'esercizio 2013, la relazione sulla gestione, la nota integrativa e lo schema di relazione del rettore allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 66) per il previsto parere ai fini della sua approvazione da parte del consiglio di amministrazione.

A tale riguardo ricorda che già nel corso della seduta del 25 luglio 2014 era stata rilevata la difficoltà di produrre il consueto quadro di raffronto con i dati del bilancio dell'esercizio precedente nonché un significativo confronto con il budget autorizzatorio approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2012 poiché questo è il primo bilancio luav predisposto in regime di contabilità economico-patrimoniale. Questa difficoltà riguarderà anche l'esercizio 2014. Sono stati comunque predisposti alcuni quadri di raffronto con le necessarie annotazioni di lettura così da fornire elementi utili per una valutazione generale sull'andamento economico dell'Ateneo.

Il prossimo bilancio unico di previsione di Ateneo per l'esercizio 2015 sarà predisposto come conto economico preventivo, così da determinare un risultato economico previsionale confrontabile con il bilancio di esercizio.

Il presidente rileva inoltre gli aspetti più salienti che hanno caratterizzato l'attività dell'ateneo nel corso del 2013 così come riportato nella sua relazione allegata alla presente delibera:

- la riduzione costante e progressiva delle entrate che richiedono di operare scelte strategiche di ateneo;
 - l'attivazione dei tre dipartimenti e la conseguente riprogettazione dell'offerta didattica che ha comportato un notevole sforzo per l'Ateneo e ha generato la necessità di una definizione più chiara dell'assetto didattico anche in relazione ai costi che emergono dal bilancio in relazione ai corsi di studio a basso numero di iscritti
 - la costituzione del Presidio di qualità e l'adozione del sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) e del sistema di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio
 - l'avvio delle procedure di accreditamento anche per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45
- Per quanto riguarda la ricerca rileva
- i buoni risultati ottenuti da luav a seguito della Valutazione della Qualità della Ricerca 2004- 2010
 - il finanziamento di nove progetti di ricerca, tutti su bandi europei
 - il finanziamento di 27 progetti di ricerca sul fondo sociale europeo, per un totale di ulteriori 49 assegni di ricerca che saranno attivati nel 2014.

Nel corso del 2013 si sono inoltre conclusi i lavori di restauro e ripristino architettonico dell'ala sud dei Tolentini ed è stato realizzato l'allestimento delle nuove sale di lettura della Biblioteca Centrale che sono state aperte al pubblico all'inizio del 2014. Sono stati avviati, e sono attualmente in fase di conclusione, i lavori a palazzo Badoer, a valere sul finanziamento ottenuto sul Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR 2007-2013, volto alla realizzazione di centri per il restauro, per il progetto di Laboratorio Pilota per la conservazione dei materiali da costruzione LABCOMAC.

Rispetto alle attività di ricerca sul territorio sottolinea che sono 47 le convenzioni attive che in massima parte però non corrispondono agli esiti per i quali l'ateneo ha messo a disposizione le proprie competenze evidenziando ancora una volta il problema del riconoscimento della identità di luav. È un tema questo strettamente collegato con il bilancio per le possibili ricadute positive sulle entrate che richiede la partecipazione di tutta la comunità e che si lega strettamente alla comunicazione esterna attualmente carente e scarsa.

Per quanto concerne il personale di luav comunica che rispetto al personale tecnico e amministrativo è in opera una riorganizzazione e redistribuzione anche al fine di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 settembre 2014 delibera n. 55 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 2/4 allegati: 1
---	---

ridimensionare il rapporto numerico con i docenti mentre non appena saranno disponibili i dati sui punti organico sarà avviata la discussione sul loro utilizzo.

In conclusione della sua relazione il presidente pone all'attenzione del senato i fatti accaduti nell'esercizio 2014 in relazione al mancato finanziamento della Camera di Commercio di Treviso che impone all'Ateneo un intervento immediato per l'attivazione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2014/2015 e una attenta riflessione preliminare all'attivazione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2015/2016.

Il presidente invita quindi il direttore generale a relazionare sul bilancio 2013. Il direttore generale illustra i risultati connessi all'attività gestionale dell'ateneo per l'esercizio 2013, rinviando per il dettaglio alla relazione sulla gestione e alla "nota integrativa" allegate alla presente delibera.

Dopo una breve spiegazione sui principi contabili che disciplinano la gestione contabile e la redazione del bilancio di esercizio il direttore generale illustra lo stato patrimoniale dell'Ateneo sia nella sua composizione e valutazione al 01/01/2013 che nelle variazioni intervenute nel patrimonio netto nel corso dell'esercizio che, sommate al risultato economico 2013 pari ad € 15.514.709, hanno determinato una variazione finale pari ad € - 2.422.238.

PASSIVO		01/01/2013	31/12/2013	Variazioni
A	PATRIMONIO NETTO	64.817.453	62.395.216	- 2.422.238
AI	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0	4.578.511	4.578.511	-
AII	PATRIMONIO VINCOLATO			-
AII1	Fondi vincolati destinati da terzi	23.304.883	23.666.957	362.074
AII2	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	13.774.474	4.693.970	- 9.080.505
AII3	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	21.034.961	13.941.068	- 7.093.893
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	58.114.319	42.301.995	- 15.812.323
AIII	PATRIMONIO NON VINCOLATO			-
AIII1	Risultato gestionale esercizio		15.514.709	15.514.709
AIII2	Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	2.124.623		- 2.124.623
AIII3	Riserve statutarie			-
	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.124.623	15.514.709	13.390.086
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	64.817.453	62.395.216	- 2.422.238

Procede, quindi ad illustrare l'andamento economico dell'esercizio 2013 che evidenzia i seguenti dati di sintesi:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 settembre 2014 delibera n. 55 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 3/4 allegati: 1
---	---

CONTO ECONOMICO 2013		IMPORTI
A	PROVENTI OPERATIVI	
AI	PROVENTI PROPRI	8.209.371
AII	CONTRIBUTI	35.426.342
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	0
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	315.893
AV	ALTRI PROVENTI	20.320.281
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	0
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	0
	TOT PROVENTI (A)	64.271.887
B	COSTI OPERATIVI	
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	31.279.821
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	14.991.900
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.986.837
BXI1	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0
BXI2	ALTRI ACCANTONAMENTI	0
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	276.113
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	48.534.671
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.737.216
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 100.329
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 37.922
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	- 84.256
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	15.514.709

Sulla base delle risultanze di bilancio e di quanto riportato nella nota integrativa il risultato economico dell'esercizio 2013 è pari a € 15.514.709, la cui parte effettivamente disponibile ammonta a € 1.025.839 come di seguito evidenziato:

SPESE FUTURE	
riporti di budget non utilizzato nel 2013 (parte vincolata)	19.307.712
budget utilizzato nel 2013 ma che origina costi in conto economico 2014	4.382.397
costi contabilizzati nel 2014 ma coperti da ricavi 2013	- 1.977.436
TOTALE	21.712.673

Tali spese gravano parzialmente su ricavi contabilizzati in esercizi precedenti per i quali erano stati costituiti appositi fondi di riserva (CdA 24/7/2013):

FONDI DI RISERVA	
residuo fondo riserva vincolato 2012	6.122.485
residuo fondo riserva libero 2012 portato a vincolato	859.318
accantonamento ict disaster recovery	242.000
TOTALE	7.223.803

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 settembre 2014 delibera n. 55 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 4/4 allegati: 1
---	---

La differenza fra le spese future e i fondi di riserva costituiti ammonta a € 14.488.870 ed è coperta da ricavi di competenza dell'esercizio 2013.

Conseguentemente, il risultato di esercizio disponibile come citato in premessa ammonta a € 1.025.839.

In considerazione di quanto sopra esposto e in relazione alla presenza di crediti in sofferenza per quali è opportuno disporre un apposito fondo di bilancio il presidente propone che tale disponibilità sia utilizzata come segue:

- a fronte mancati proventi da CCIAA TV € 500.000
- a fronte spese e rischi futuri € 525.839

Il presidente avvia la discussione nel corso della quale intervengono i professori **Augusto Cusinato, Medardo Chiapponi, Carlo Magnani, Francesco Guerra, Mario Lupano e Renzo Dubbini** e lo studente Riccardo Laterza le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto l'articolo 13, comma 2, lettera c) dello statuto di luav**
- **dopo ampia e articolata discussione**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Medardo Chiapponi e dello studente Riccardo Laterza, di esprimere parere positivo sul bilancio unico di Ateneo di esercizio 2013 rilevando l'opportunità di aprire una discussione sulla revisione dei principi contabili nazionali nella parte in cui non mettono in relazione diretta patrimonio netto e conto economico.

Il senato, considerato che dal bilancio emerge l'insostenibilità dell'assetto di Ateneo nelle sue varie componenti, chiede al rettore di integrare la sua relazione, al fine dell'approvazione del consiglio di amministrazione, con i temi indicati nel corso della discussione in modo da trasformare il documento in un ordine del giorno per le prossime deliberazioni in vista delle scadenze istituzionali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEMA DI RELAZIONE DEL RETTORE

Come già sottolineato nella relazione dell'anno 2012 le Università, in questi anni, si stanno muovendo all'interno di una gabbia di norme burocratiche e di norme di legge, spesso contraddittorie e fonte di costi gestionali, che hanno reso sempre più difficile sia l'attività di programmazione che di gestione dell'Ateneo.

E' soprattutto l'attività di programmazione che viene ad essere messa in difficoltà dalla mancata informazione su obiettivi, risorse messe a disposizione per raggiungerli e vincoli nel perseguimento degli stessi.

Questa logica di azione sta mettendo in crisi tutto il mondo universitario e non risparmia il nostro Ateneo che, considerate le specificità legate alla dimensione e alla monodisciplinarietà, si trova ad affrontare una situazione di difficoltà che emerge chiaramente dal bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo il 2013 ha visto l'attivazione dei tre dipartimenti e la conseguente riprogettazione dell'offerta didattica che ha comportato un notevole sforzo per il nostro Ateneo e ha generato molte difficoltà con gli studenti già iscritti che, inizialmente, non hanno condiviso e compreso tutte le scelte operate.

Permane la necessità di una definizione più chiara dell'assetto didattico e forse sarà necessario una riflessione sulle lauree triennali in architettura che non hanno trovato una chiara connotazione che le differenzi e che tutt'ora, al mondo esterno, appaiono come una duplicazione di uno stesso percorso: un ragionamento già avviato che avrebbe bisogno di essere perfezionato per giungere a una conclusione condivisa tra i dipartimenti.

Appare particolarmente urgente e significativo la necessità di rilanciare l'area della pianificazione e del paesaggio che forte di una tradizione che l'ha sempre caratterizzato deve riproporsi come un settore qualificante del nostro ateneo per dare soprattutto al territorio quegli approdi scientifici che in questo momento sarebbero particolarmente sentiti.

L'attrattività esercitata dall'assetto didattico dell'Università Iuav di Venezia, i limiti dei corsi a numero programmato e la situazione generale di contrazione a livello di sistema universitario del numero di iscritti e immatricolati impongono una attenta riflessione anche in relazione ai costi che emergono dal bilancio in relazione ai corsi di studio a basso numero di iscritti.

Nel corso del 2013, l'ateneo ha costituito il Presidio di qualità, in applicazione dei decreti sopra citati, che assume la responsabilità operativa della assicurazione della qualità di ateneo al fine di promuoverne la cultura, costruire i processi per la sua assicurazione, garantire la capacità di miglioramento continuo dei corsi e di tutte le attività formative e di ricerca. L'adozione del sistema di Accredimento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) e del sistema di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio, ha garantito il rispetto delle scadenze e delle regole fissati dal decreto ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013.

Sempre nel 2013 sono state avviate le procedure di accreditamento anche per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". Presso la Scuola di dottorato di ateneo è stato istituito un unico corso di dottorato, suddiviso in curricula. Sono inoltre state riviste, nel rispetto di quanto previsto dal decreto, le modalità di adesione alla Scuola dottorale interateneo in Storia delle arti.

Relativamente alla ricerca si segnala che nel 2013 sono stati pubblicati dall'ANVUR gli esiti della Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010. Iuav ha ottenuto buoni risultati, in alcuni casi eccellenti, per la qualità della produzione scientifica del personale docente e ricercatore. Sempre nel 2013 sono stati ammessi a finanziamento nove progetti di ricerca, tutti su bandi europei e, in tre progetti, il ruolo di coordinatore è svolto da Iuav.

Il 2013 è stato caratterizzato anche da un numero molto elevato di assegni di ricerca: sono stati attivati 92 assegni (quasi il doppio rispetto al 2012). A fine 2013, l'università Iuav ha ottenuto il finanziamento di 27 progetti di ricerca sul fondo sociale europeo, per un totale di ulteriori 49 assegni di ricerca che saranno attivati nel 2014.

Sul fronte dell'edilizia si segnala che si sono conclusi i lavori di restauro e ripristino architettonico dell'ala sud dei Tolentini e che è stato realizzato l'allestimento delle nuove sale di lettura della Biblioteca Centrale che sono state aperte al pubblico all'inizio del 2014. Sono stati avviati, e sono attualmente in fase di conclusione, i lavori a palazzo Badoer, a valere sul finanziamento ottenuto sul Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR 2007-2013, volto alla realizzazione di centri per il restauro, per il progetto di Laboratorio Pilota per la conservazione dei materiali da costruzione LABCOMAC.

Una nota particolare meritano anche i fatti intervenuti nell'esercizio 2014 e che impongono all'Ateneo un intervento immediato per l'attivazione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2014/2015 e una attenta riflessione preliminare all'attivazione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2015/2016. L'articolo 28 del D.L. 24/06/2014, n. 90, conv. in L. 11 agosto 2014, n. 114 ha diminuito, a partire dal 2015, l'importo del diritto annuale delle Camere di Commercio con la conseguenza che la Camera di Commercio di Treviso ha dichiarato di non poter più finanziare i corsi di laurea di moda e design che hanno sede a Treviso salvo che per la messa a disposizione delle sedi per il solo anno accademico 2014/2015.

L'Ateneo, per l'anno accademico 2014/2015, dovrà quindi garantire il finanziamento della docenza e, a partire dall'anno accademico 2015/2016, dovrà farsi carico anche degli spazi.

Questo, peraltro, richiederà una riflessione sull'offerta formativa e una revisione della stessa in quanto il bilancio Iuav non è in grado di autofinanziare i costi che sarebbero stati coperti con il finanziamento della Camera di Commercio di Treviso e che sarebbero dovuti essere di: € 800.000 per il 2014/2015, di € 750.000 per il 2015/2016 e di € 700.000 per il 2016/2017 oltre agli spazi il cui costo ammonta a circa € 600.000/anno.

La Regione Veneto, considerato l'impatto sul territorio che avrebbe la chiusura dei corsi presso la sede di Treviso, è stata coinvolta nella ricerca di una soluzione di più ampio respiro.

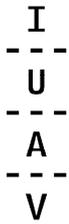


NOTA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO

ESERCIZIO 2013

Sommario

1 Relazione sulla gestione.....	2
1.1 Andamento economico dell'esercizio 2013	4
1.2 I principali indicatori di bilancio.....	11
2 Nota integrativa al bilancio di esercizio 2013	13
2.1 Premessa.....	13
2.2 Passaggio dal consuntivo 31/12/2012 in contabilità finanziaria allo Stato Patrimoniale al 01.01.2013 in contabilità economico patrimoniale.....	13
2.3 Il Bilancio unico di Ateneo Esercizio 2013.....	18
2.4 Criteri di valutazione.....	19
2.5 Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale	26
2.5.1 Immobilizzazioni.....	26
2.5.2 Attivo circolante	35
2.5.3 Ratei e risconti attivi.....	36
2.5.4 Patrimonio netto	36
2.5.5 Fondo per rischi e oneri	39
2.5.6 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
2.5.7 Debiti	39
2.5.8 Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.....	40
2.6 Analisi del conto economico	41
2.6.1 Proventi.....	41
2.6.2 I costi.....	49
2.6.3 Il risultato economico.....	61
2.7 Rendiconto finanziario	63



1 Relazione sulla gestione

Il 2013 ha rappresentato per IUAV un'importante fase di transizione e di cambiamenti riconducibili sia a fattori interni all'ateneo che esterni, con azioni rivolte in particolare al contesto nazionale e agli adempimenti imposti dalla legge 240/2010.

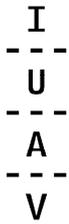
Tra questi: il consolidamento e l'avvio delle attività, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, dei tre dipartimenti; la riformulazione dell'offerta formativa, con l'istituzione e la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2013/2014; l'istituzione del Presidio di qualità di ateneo che assume la responsabilità operativa dell'assicurazione della qualità dell'Università IUAV al fine di promuoverne la cultura, costruire i processi per la sua assicurazione, garantire la capacità di miglioramento continuo dei corsi e di tutte le attività formative e di ricerca.

Il 2013 ha visto, inoltre, l'avvio delle procedure di accreditamento anche per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45: "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", che ha comportato l'istituzione di un unico corso di dottorato, suddiviso in curricula, della Scuola di dottorato di ateneo e la revisione delle modalità di adesione alla Scuola dottorale inter ateneo in Storia delle arti.

Particolare menzione merita la conclusione dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 con la pubblicazione dei risultati, che ha condotto il nostro ateneo ad un ottimo posizionamento per quanto concerne la produzione scientifica del personale docente e ricercatore.

La riprogettazione della didattica è stata contestualizzata all'interno del lungo processo di avvio del sistema di assicurazione della qualità. L'ANVUR già nel corso del 2012 ha coinvolto gli atenei in un lungo processo di presentazione e condivisione degli scopi e dei contenuti del decreto ministeriale AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) pubblicato il 30 gennaio 2013 (DM 47), relativo all'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi universitarie. In particolare le linee guida ANVUR per l'avvio del sistema AVA, sono state pubblicate a luglio 2012, avviando in ateneo un'attenta riflessione per la modifica dei propri assetti didattici, che ha trovato compimento: a) nella proposta dell'offerta formativa 2013/14, b) nella istituzione dei nuovi organi previsti dal DM (Presidio per la qualità, commissioni didattiche docenti-studenti) c) nella riorganizzazione dell'Area dirigenziale dei servizi alla didattica, d) nell'istituzione, all'interno della divisione programmazione didattica, del servizio per la Quality Assurance, con il compito di coordinare le procedure e le attività inerenti la Quality Assurance e di fornire il supporto amministrativo e tecnico al Presidio per la Qualità. Analogamente è stata avviata una riflessione in vista della riorganizzazione dei corsi di dottorato di ricerca, all'interno della Scuola di dottorato IUAV, necessaria per rispettare i vincoli imposti dal DM 45/2013 relativo alle procedure di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato.

Tra gli a.a. 2011/12 e 2012/13 Iuav ha perso circa 500 studenti sui corsi di studio di primo e secondo livello, pari al 9% della popolazione studentesca, su cui ha inciso la razionalizzazione dell'offerta formativa che ha determinato chiusure e accorpamenti di alcuni corsi di studio e la riduzione del numero programmato per altri; è da notare infine che nell'anno accademico 2012/13 non sono stati coperti 155 posti destinati a nuove immatricolazioni. Nell'anno accademico 2013/14 è intervenuta la completa riprogettazione dell'offerta formativa, con ulteriore contrazione del



numero programmato che ha portato i posti disponibili per l'immatricolazione a 1646. Nonostante questa diminuzione e il permanere dell'attrattività di IUAV nel contesto nazionale i posti non coperti sono stati 71. Si tratta di variabili che vanno accuratamente monitorate anche per i loro riflessi sull'erogazione della didattica e le entrate per tasse e contributi degli studenti.

Infine l'evoluzione del quadro delle risorse umane disponibili, soprattutto sul versante della docenza, deve essere attentamente monitorato. La fluidità della materia previdenziale e i continui correttivi sulle cessazioni obbligatorie del personale strutturato dell'ateneo costituiscono fattori esogeni che devono essere costantemente tenuti sotto controllo per assicurare la garanzia dell'offerta formativa sotto il profilo dei requisiti necessari di numerosità di docenza (copertura quantitativa) e di copertura dei settori scientifico disciplinari (copertura qualitativa).

Rispetto ai fattori esogeni un ruolo determinante è da attribuirsi alla progressiva riduzione del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) che contrassegna in modo particolare gli anni recenti. Lo scenario che si è venuto a creare a livello di sistema universitario ha indotto a ipotizzare in sede di definizione del Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014-16 una riduzione del 2% annuo del FFO dell'intero sistema universitario, con una sensibile diminuzione delle risorse annualmente disponibili per il nostro ateneo anche nel prossimo biennio.

In questo quadro di complessità e progressiva maggiore scarsità di risorse si inserisce il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, in applicazione dell'art 5.1 lettera b) e del comma 4 lettera a) della Legge 240/2010, che prevede per le università l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio Unico rivolti a garantire unicità, trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, a consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione.

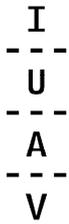
Gli organi di governo dell'IUAV hanno voluto adottare subito il nuovo sistema informativo contabile, in anticipo rispetto alle scadenze iniziali del 1° gennaio 2014 previste dal decreto legislativo n. 18, definendo tale impegno attraverso le Azioni di Intervento Prioritario di Ateneo delineate dal Piano delle Performance IUAV 2012-2014.

Tra esse figuravano oltre all'adozione del sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale con l'avvio della fase sperimentale a partire dal 1° gennaio 2013, l'emanazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254), e dei Manuali di controllo di gestione e di contabilità (approvati dal CDA del 03.12.2013).

Il forte cambiamento in atto, di sistema informativo e informatico da un lato e di sistema contabile dall'altro, è iniziato nei primi mesi del 2013 con l'attivazione di un gruppo di lavoro (determina dirigenziale Rep. 284/2012 prot.8112 del 24/05/2012) e ha visto una intensa attività di formazione del personale, di migrazione di dati contabili e di informazioni nel nuovo Data-Warehouse, unitamente alla definizione di nuovi strumenti come il piano dei conti, delle unità analitiche, delle dimensioni analitiche, necessari per l'attivazione del sistema di contabilità generale e analitica. Nel corso del 2013 è stato emanato il Regolamento di contabilità Iuav e i due manuali di contabilità e di controllo di gestione, che regolano ex novo l'attività amministrativa contabile di Iuav. Tutta questa attività ha portato a predisporre il budget annuale 2013 e il budget triennale 2013-15, di cui ora vediamo, a posteriori, il consuntivo per l'anno 2013, che rappresenta il primo conto consuntivo nel nuovo regime contabile.

Il regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità Iuav specifica che il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2013, si compone dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a



passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;

- conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso; si ricorda che il decreto 19/2014 del MIUR ha definito gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale;
- rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati¹;
- nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- relazione sulla gestione redatta dal rettore, che mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'adozione del nuovo regime contabile ha quindi comportato la predisposizione di prospetti di bilancio secondo gli schemi definiti con Decreto ministeriale da MIUR e MEF (decreto MIUR 19/2014) e l'introduzione di una nota integrativa che contiene i criteri di valutazione e l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Il Bilancio unico di Ateneo luav per l'anno 2013 si chiude con un risultato di esercizio di 15,5 milioni di €. Al fine di illustrare i risultati gestionali, si riportano di seguito una tabella di sintesi sull'andamento economico dell'esercizio 2013 e illustrazioni sulla composizione dei proventi e dei costi della gestione operativa sostenuti.

1.1 Andamento economico dell'esercizio 2013

Tab 1.1 Bilancio di esercizio 2013

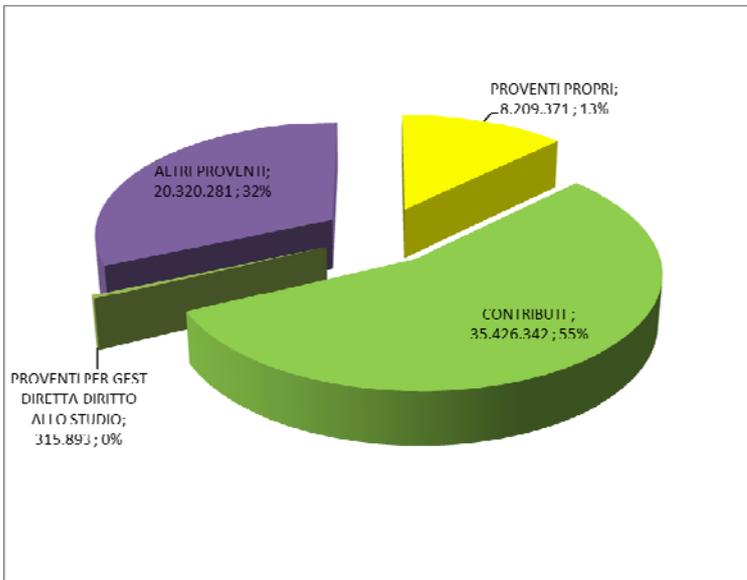
¹ Il rendiconto finanziario è ancora in fase di elaborazione.

CONTO ECONOMICO 2013		IMPORTI
A	PROVENTI OPERATIVI	
AI	PROVENTI PROPRI	8.209.371
A11	PROVENTI PER LA DID	8.029.653
A12	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF TECNOL	169.395
A13	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	10.323
AII	CONTRIBUTI	35.426.342
AII1	CONTRIB MIUR E ALTRE AMMIN CENTRALI	29.486.159
AII2	CONTRIB REGIONI E PROV AUTON	1.440.997
AII3	CONTRIB DA ALTRE AMMINISTR LOCALI	59.250
AII4	CONTRIB UE E ALTRI ORGAN PUBBLICI	2.336.813
AII5	CONTRIB UNIVERSITA'	0
AII6	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.725.510
AII7	CONTRIB DA ALTRI (PRIVATI)	377.613
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	0
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	315.893
AV	ALTRI PROVENTI	20.320.281
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	0
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	0
	TOT PROVENTI (A)	64.271.887
B	COSTI OPERATIVI	
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	31.279.821
BVIII1a	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENT/RICERCA TORI	13.358.754
BVIII1b	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.598.013
BVIII1c	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	3.014.366
BVIII1d	ESPERTI LINGUISTICI	
BVIII1e	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	1.628.367
BVIII2	PERSONALE T.A.	11.680.321
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	14.991.900
BIX1	SOSTEGNO A STUDENTI	2.797.294
BIX2	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	262.882
BIX3	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	145.391
BIX4	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	1.517.997
BIX5	ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	52.278
BIX6	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALE CONSUMO LABORATORI	0
BIX7	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR	407.016
BIX8	ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	4.551.117
BIX9	ACQUISTO MATERIALI	109.832
BIX10	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALI	0
BIX11	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	636.927
BIX12	ALTRI COSTI	4.511.169
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.986.837
BX1	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	136.888
BX2	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	675.877
BX3	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	0
BX4	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	0
BXI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0
BXI2	ALTRI ACCANTONAMENTI	0
BXI1	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	276.113
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	48.534.671
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.737.216
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-100.329
C1	PROVENTI FINANZIARI	50.492
C2	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	150.820
C3	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
D1	RIVALUTAZIONI	0
D2	SVALUTAZIONI	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-37.922
E1	PROVENTI	0
E2	ONERI STRAORDINARI	37.922
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	-84.256
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	15.514.709

I grafici che seguono illustrano rispettivamente la composizione dei principali raggruppamenti dei proventi e dei costi di esercizio

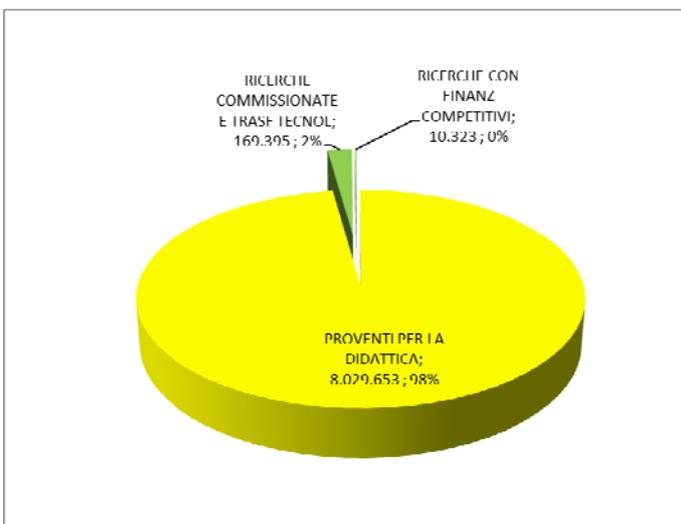
Il grafico rappresenta i proventi della gestione caratteristica dell'ateneo: le principali entrate provengono dai contributi, erogati per la maggior parte dal MIUR e da altri Ministeri ed Enti di Ricerca, e dai proventi propri che derivano dalla contribuzione studentesca per l'iscrizione ai corsi di laurea di primo e di secondo livello.

Grafico n. 1.1 - Proventi operativi



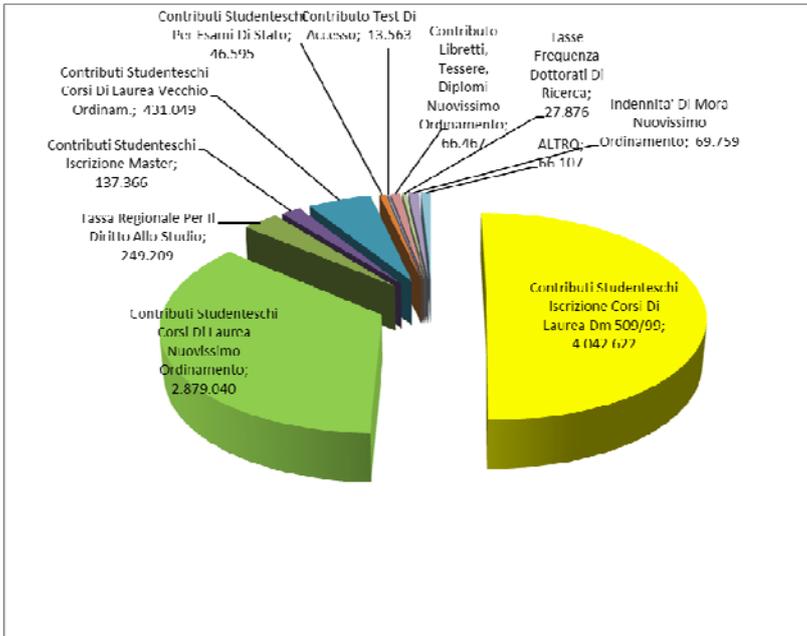
La composizione dei proventi derivanti dall'attività didattica e dalla ricerca riporta l'entità delle entrate relative al 2013 la maggior parte delle quali costituite da tasse e contributi studenteschi.

Grafico n. 1.2 - L'articolazione dei proventi operativi: i proventi propri



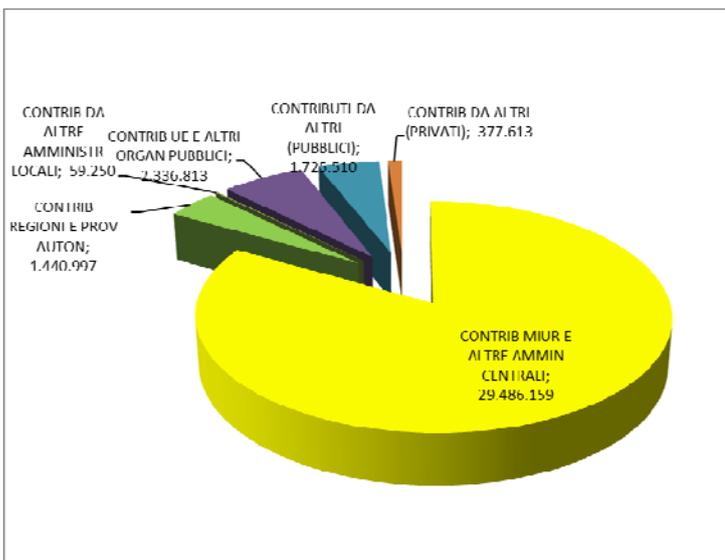
la situazione dei proventi per la didattica mediante la rappresentazione dei proventi ricevuti a diverso titolo nel 2013 dagli studenti dei corsi di laurea di primo e secondo livelli e dei corsi di dottorato e master .

Grafico n. 1.3 - L'articolazione dei proventi propri: i proventi per la didattica



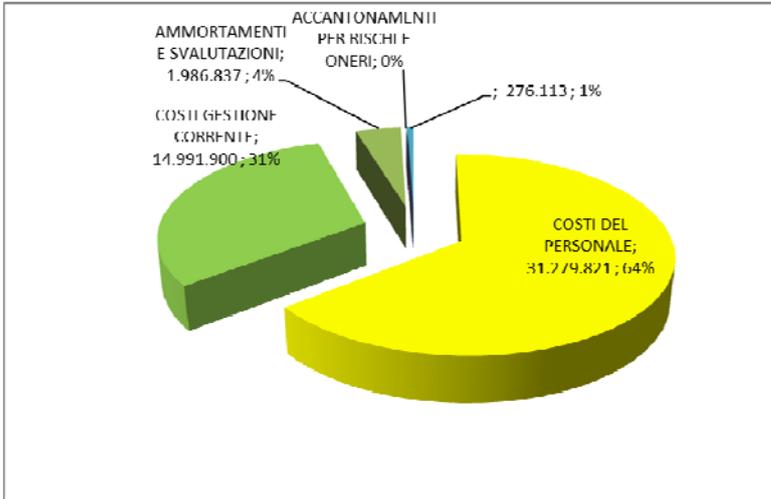
La rappresentazione delle somme erogate nel 2013 dal MIUR e da altri enti pubblici o privati è così rappresentata.

Grafico n. 1.4 - L'articolazione dei proventi operativi: i contributi



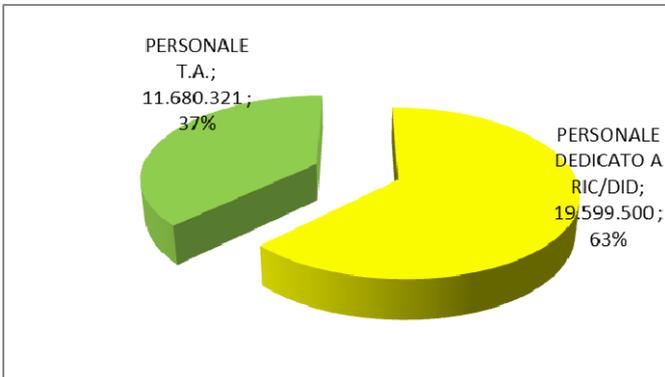
I costi: la composizione dei costi della gestione operativa dell'ateneo, l'analisi delle due voci principali "Costi del personale" e "Costi gestione corrente" rileva che il peso di ciascuna è rispettivamente del 62% e 30%.

Grafico n. 1.5 - I costi operativi



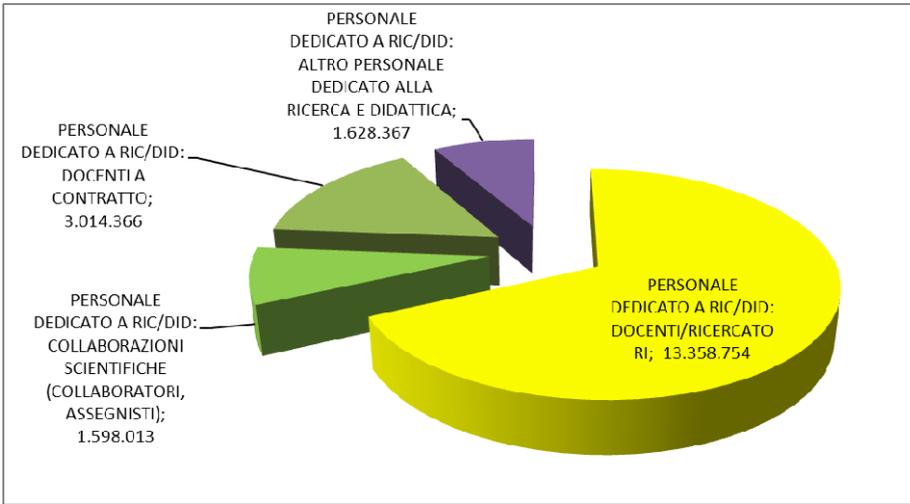
Il grafico illustra la composizione della voce "Costi del personale" ed in particolare la ripartizione tra i costi del personale Dirigente e T.A 37% e personale dedicato alla ricerca e alla didattica 63%.

Grafico n. 1.6 - L'articolazione dei costi operativi: i costi del personale



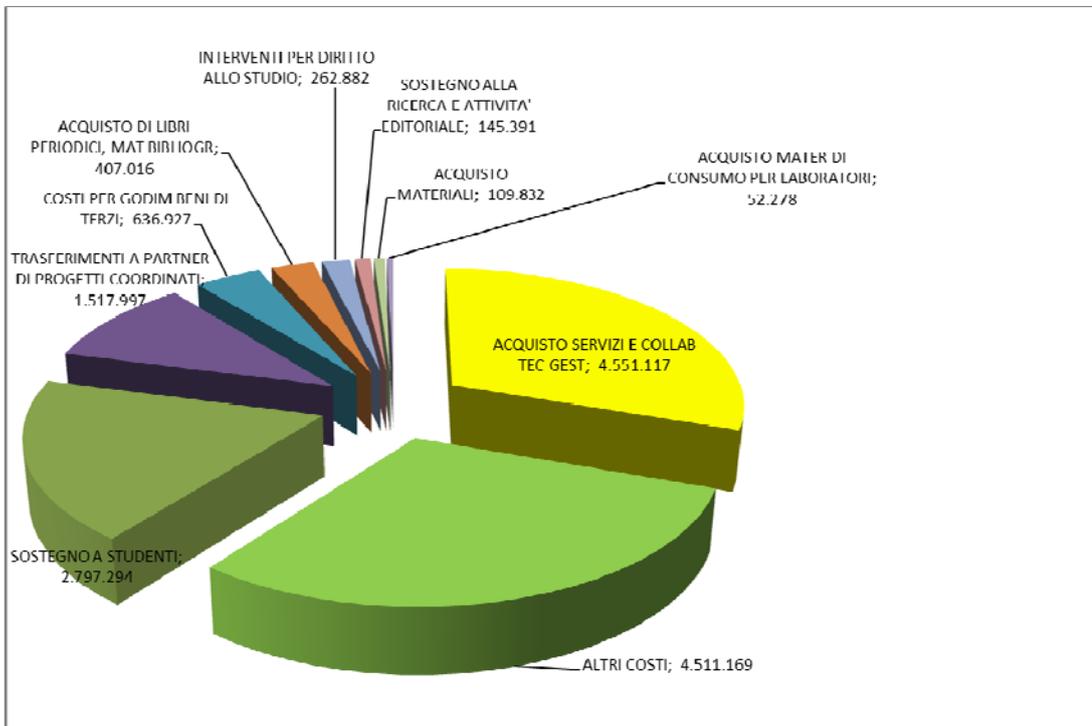
Le spese sostenute per il personale strutturato dedicato alla didattica nel corso del 2013 riguardano circa il 75% dell'intero costo.

Grafico n. 1.7 - L'articolazione dei costi del personale: il personale dedicato alla didattica



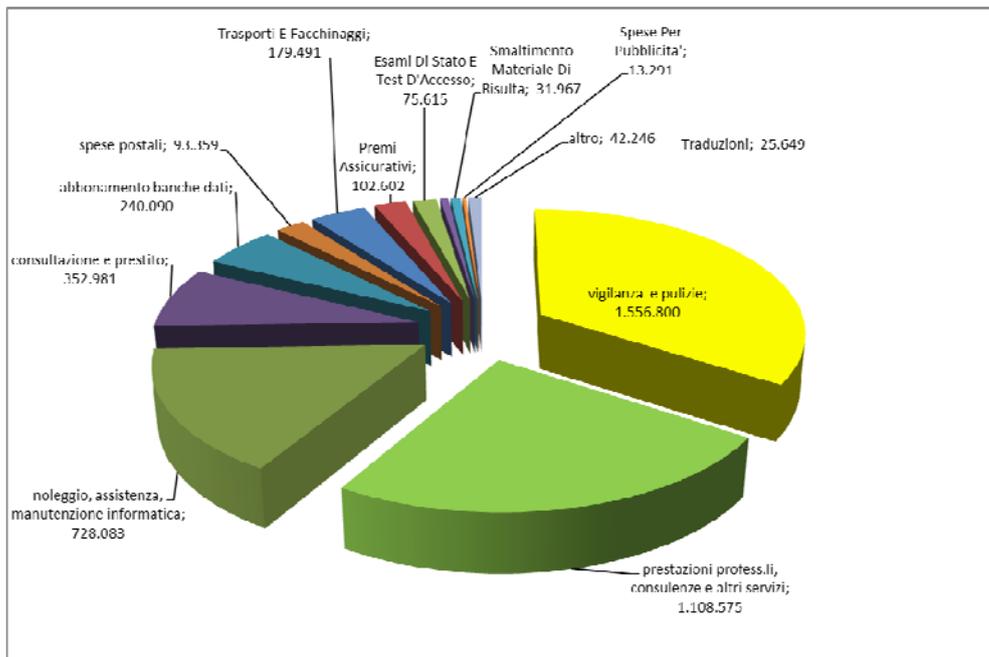
I costi della gestione corrente legati al funzionamento dell'attività dell'Ateneo evidenziano come voce di maggior peso quella relativa all'acquisto di servizi e collaborazioni tecniche gestionali.

Grafico n. 1.8 - L'articolazione dei costi operativi: i costi gestione corrente



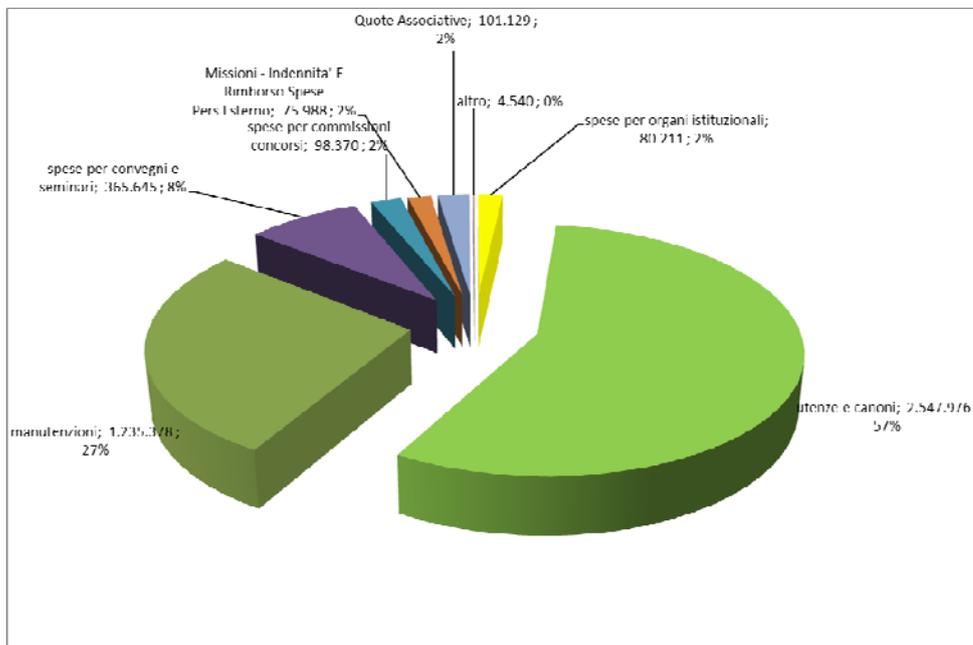
Il grafico illustra il dettaglio della spesa per l'acquisto di servizi e collaborazioni, in particolare si rileva che il peso maggiore della spesa riguarda i servizi di vigilanza e pulizia delle sedi e le prestazioni professionali e consulenze.

Grafico n. 1.9 - L'articolazione dei costi della gestione corrente: l'acquisto servizi e collaborazioni tecnico-gestionali



Il grafico rappresenta la gestione corrente di altri costi di gestione tra i quali emergono le spese per utenze e canoni e per manutenzioni.

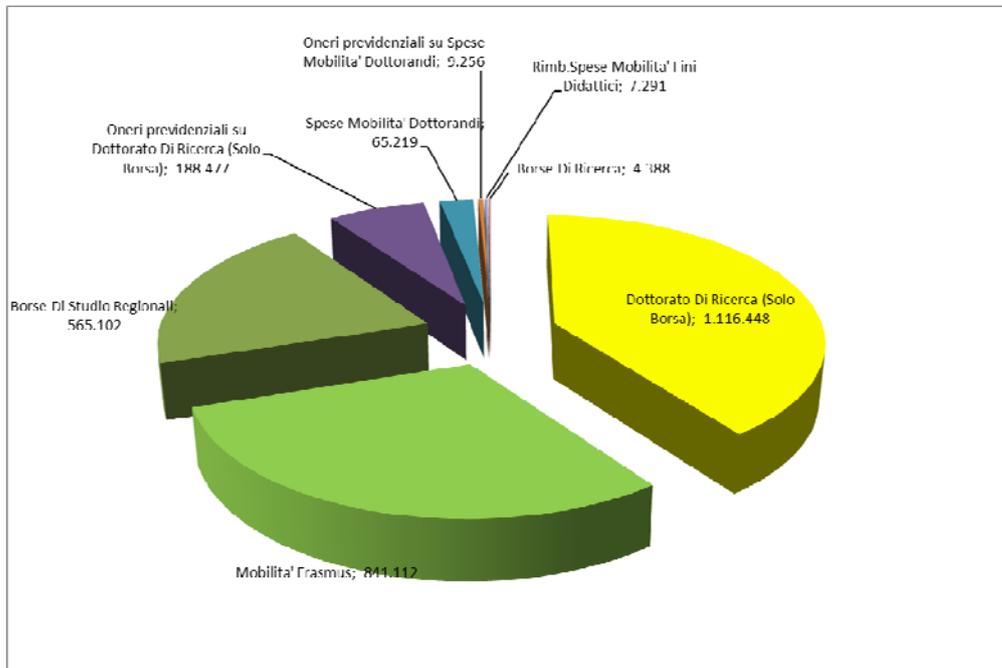
Grafico n. 1.10 - L'articolazione dei costi della gestione corrente: altri costi



La rappresentazione della spesa che l'università affronta per il sostegno agli studenti, evidenzia le componenti

principali riferibili al dottorato di ricerca e alla mobilità erasmus.

Grafico n. 1.11 - L'articolazione dei costi della gestione corrente: il sostegno a studenti



1.2 I principali indicatori di bilancio

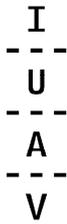
Di seguito si presentano alcuni indici di bilancio utili per valutare la situazione economico patrimoniale dell'Ateneo.

Tab 1.2 indicatori di bilancio 2013

INDICATORE	VALORE NUM/DEN	%
COSTO DEL PERSONALE / CONTRIBUTI	31.279.821	88,3%
	35.426.342	
PROVENTI PROPRI / PROVENTI OPERATIVI	8.209.371	12,8%
	64.271.887	
COSTI DEL PERSONALE / COSTI OPERATIVI	31.279.821	64,4%
	48.534.671	
AMMORTAMENTO / COSTI OPERATIVI	1.986.837	4,1%
	48.534.671	

Il primo quoziente ad essere preso in considerazione rapporta il costo del personale ai contributi. Il costo del personale comprende sia tutte le spese legate al personale tecnico amministrativo sia tutte quelle dedicato alla ricerca e alla didattica, compresi gli assegni di ricerca, i docenti a contratto, le supplenze, le attività didattiche integrative, i tecnici di laboratori e le spese di missione. I contributi comprendono l'FFO, tutti i contributi ricevuti dal MIUR, dalle amministrazioni centrali, locali, internazionali (compreso l'FSE) nonché da altri enti pubblici e privati, derivanti anche da contratti, convenzioni o accordi di carattere istituzionale.

L'indice esprime la quota dei costi del personale su ogni euro di contributo ricevuto a qualsiasi titolo e può essere letto come un indicatore di sostenibilità finanziaria.



Il secondo indice preso in considerazione rapporta i proventi propri con quelli operativi. I proventi propri sono composti da tutti i proventi per la didattica (tasse e contributi studenteschi), le ricerche e consulenze di natura commerciale e l'assegnazione MIUR per progetti FIRB. I proventi operativi comprendono i proventi propri, i contributi come sopra descritti e gli altri proventi della gestione caratteristica² ad esclusione dell'utilizzo delle riserve accantonate nell'esercizio precedente a fronte di costi futuri. L'indice misura la quota di proventi propri rispetto al totale dei proventi legati alla gestione caratteristica ed i segnala la capacità di autofinanziamento dell'Ateneo.

Il terzo indice proposto confronta i costi del personale ai costi operativi. I costi del personale sono intesi come sopra descritti, mentre i costi operativi sono formati dai costi del personale, dai costi di gestione corrente, dagli ammortamenti, dagli accantonamenti per rischi e dagli oneri diversi di gestione. L'indice esprime il peso del costo del personale rispetto al totale dei costi legati alla gestione caratteristica.

L'ultimo indice è il rapporto tra gli ammortamenti e i costi operativi così come sopra descritti. Questo quoziente esprime l'incidenza del consumo dei cespiti sui costi legati alla gestione caratteristica, ovvero il grado di partecipazione dell'attivo immobilizzato alla gestione caratteristica dell'Ateneo.

² La gestione caratteristica o "tipica" rappresenta l'insieme delle attività volta a realizzare la missione dell'Ateneo e viene tenuta distinta dalle altre gestioni extra caratteristiche, rappresentate dalle attività patrimoniali, finanziarie e straordinarie dell'Ateneo.

2 Nota integrativa al bilancio di esercizio 2013

2.1 Premessa

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, emanato a norma dell'art 5.1 lettera b) e del comma 4 lettera a) della Legge 240/2010, allo scopo di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, prevede per le università l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico entro il 1° gennaio 2014.

L'Ateneo IUAV, alla luce del citato D.Lgs n. 18/ 2012, ha deciso di adottare fin dal 1° gennaio 2013 il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica ed il bilancio unico.

Nella redazione del primo Stato Patrimoniale al 31/12/2013 sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti del Decreto n. 19 del 14 gennaio 2014 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", che all'art 5 prevede che la redazione del primo stato patrimoniale "deve essere accompagnata da una specifica nota integrativa che illustra dettagliatamente le modalità di contabilizzazione delle singole poste attive e passive".

Per quanto non espressamente previsto sono state seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale, con la conseguente formazione del primo stato patrimoniale al 1 gennaio 2013, viene evidenziato nel paragrafo che segue.

2.2 Passaggio dal consuntivo 31/12/2012 in contabilità finanziaria allo Stato Patrimoniale al 01.01.2013 in contabilità economico patrimoniale

Di seguito sono sinteticamente illustrati i passaggi effettuati, nell'ambito delle indicazioni emerse dalla normativa vigente, per transitare dal consuntivo di contabilità finanziaria riferito al 31.12.12 (approvato con delibera CDA n 56 del 24/07/2013) al primo stato patrimoniale al 01.01.13 in contabilità economico patrimoniale, di seguito evidenziato.

L'Ateneo, nel passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, ha innanzitutto svolto un'analisi della composizione dei residui attivi, dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione risultanti dal consuntivo 2012, al fine di individuare le poste iscrivibili come valori iniziali del primo stato patrimoniale al 01.01.2013.

La tabella che segue illustra nella prima riga i dati del consuntivo 2012 e nelle righe sottostanti il loro trasferimento nello stato patrimoniale 2013.

Tab. 2.1-Prospetto di raccordo tra consuntivo 2012 e primo SP al 01.01.2013

	fondo cassa al 31.12.12	residui attivi	residui passivi	avanzo di amministrazione 2012	Rettifiche in base ai valori rilevanti per la CEP	Valori al 1/1/2013
VALORI BILANCIO CONSUNTIVO 2012	18.438.649,08	16.207.516,75	9.118.556,93	25.527.608,90		
ATTIVO						85.533.579,26
Immobilizzazioni immateriali					11.991.802,35	11.991.802,35
Immobilizzazioni materiali					34.317.099,93	34.317.099,93
Immobilizzazioni finanziarie					4.578.511,15	4.578.511,15
Crediti		10.554.570,70				10.554.570,70
Disponibilità liquide	18.438.649,08					18.438.649,08
Ratei attivi		5.652.946,05				5.652.946,05
PASSIVO & NETTO						85.533.579,26
Fondi per rischi e oneri						-
Debiti			4.317.614,11			4.317.614,11
risc pass e contrib a investim					16.398.512,00	16.398.512,00
TFR						
Fondo di dotazione					4.578.511,00	4.578.511,00
Patrimonio vincolato			4.800.943,21	23.402.985,44	29.910.390,04	58.114.318,69
Patrimonio non vincolato				2.124.623,46		2.124.623,46

Per quanto riguarda i valori provenienti dal consuntivo 2012, il fondo cassa al 31.12.2012, evidenziato dalla Situazione patrimoniale 2012, viene transitato al conto Disponibilità liquide dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il bilancio finanziario 2012 presentava residui attivi finali per € 16.207.516. Di essi 10.554.570 presentavano le caratteristiche per essere iscritti come crediti nell'attivo dello stato patrimoniale iniziale, mentre 5.652.946 € si riferiscono a accertamenti di entrate non considerabili crediti secondo i criteri di valutazione ex art 4 del D. MIUR 19/2014 e inserite tra i ratei attivi dello stato patrimoniale iniziale.

Tab. 2.2 raccordo dei residui attivi

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2012	TIPO	IMPORTO
Accertamenti 2012 per i quali è stata ricevuta conferma nel 2012:	Crediti	10.554.570,70
Accertamenti 2012 per i quali non abbiamo ricevuto conferma	Rateo attivo e credito nel 2013	5.652.946,05
		16.207.516,75

Il bilancio finanziario 2012, presentava residui passivi finali per € 9.118.556. La parte dei residui passivi assimilabili ai debiti (pari ad € 4.317.614,11) è stata riclassificata nel passivo dello stato patrimoniale nelle voci di riferimento (debiti). Per gli impegni 2012 da riportare nel 2013 non assimilabili ai debiti è stato creato un fondo di riserva per

debiti precedenti (patrimonio vincolato) pari a 4.414.994€. Per i residui per i quali non è stato possibile registrare nel Sistema informativo contabile lo specifico documento gestionale (impegni per contratti non ancora sottoscritti, impegni per retribuzioni, ecc.) è stato creato un fondo da girare a ricavi a copertura di tali costi nel momento di futura manifestazione pari a 385.948.89€.

Tab. 2.3 raccordo dei residui passivi

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2012	TIPO	IMPORTO
Impegni 2012 per i quali abbiamo ricevuto fattura nel 2012	Debiti	4.317.614,11
Impegni 2012 per i quali non abbiamo ricevuto fattura (COAN anticipata 2012, coan normale e coge 2013)	Creare fondo di accantonamento (patrimonio vincolato) da girare a ricavi a copertura di tali costi nel momento in cui si manifestano	4.414.994,32
Impegni 2012 da riportare nel 2013 per i quali non è stato possibile registrare in u-gov lo specifico documento gestionale (impegni per contratti non ancora sottoscritti, impegni per retribuzioni.....)	Creare fondo di accantonamento (patrimonio vincolato) da girare a ricavi a copertura di tali costi nel momento in cui si manifestano	385.948,89
		9.118.557,32

L'avanzo di amministrazione 2012, pari a 25.527.608,90€ era così articolato:

tab 2.4 avanzo di amministrazione 2012

	importo
assunzione ricercatori 2014/15	605.000,00
piano straordinario associati	209.287,00
copertura del budget 2013	3.565.324,00
reclutamento e piano didattico 2013/2014	2.285.349,00
investimenti ICT Disaster recovery e Web	472.000,00
fondo vinc a copertura ammortamenti	1.821.558,00
copertura deficit 2014	829.300,00
altre somme vincolate prog ric	13.615.167,44
somme libere	2.124.623,46
tot	25.527.608,90

Esso entra nel patrimonio netto nel seguente modo:

- l'ultima voce, che comprende le "somme libere" pari a 2.1 milioni rappresenta le risorse che costituivano avanzo libero nel 2012 ma che il CDA con l'approvazione del consuntivo 2012 ha destinato a copertura di spese già intraprese³, diviene contabilmente al 1 gennaio 2013 patrimonio non vincolato, anche se di fatto riferito a risorse non più disponibili

³ Così come risulta dai prospetti del consuntivo 2012 approvati.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

- tutte le altre voci vincolate, descritte nella tabella sopra, ad esclusione delle “somme libere”, al 31.12.12 sono entrate nel patrimonio vincolato in quanto ad esse il CDA ha dato una destinazione specifica.

Infine sono state operate delle rettifiche al fine di tener conto nello stato patrimoniale di tutti i fatti gestionali che pur non avendo generato movimenti nella contabilità finanziaria, rappresentano però valori rilevanti secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda l'attivo, le rettifiche relative alle immobilizzazioni immateriali (11.991.802,35 €), materiali (34.317.099,93 €) e finanziarie (4.578.511 €) sono relative alla valorizzazione delle voci suddette secondo i principi della contabilità economico patrimoniale.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le migliorie effettuate sui beni di terzi.

Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il fabbricato dell'ex Convento dei Tolentini, per il corrispondente valore catastale di € 22.490.596, che come previsto dall'art. 4 del Decreto MIUR 19/2014 essendo non soggetto ad ammortamento in quanto di valore storico artistico, viene capitalizzato tra le immobilizzazioni materiali e il corrispondente valore viene iscritto nel patrimonio vincolato.

Per quanto riguarda il passivo e netto, le “rettifiche ai risconti passivi e contributi agli investimenti” pari a 16.398.512€ sono relative ai contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni acquisite fino al 2013. Come disposto dall'art. 5 D. MIUR 19/2014 se si sono ricevuti contributi da terzi per l'acquisto del bene vanno iscritti tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. La quota di contributi inserita si riferisce pertanto alla parte a copertura del residuo valore da ammortizzare dei cespiti cui fanno riferimento.

Nel patrimonio vincolato vengono inserite le rettifiche per 29.910.390,04€ che riguardano i 22.490.596€ corrispondenti al valore catastale del fabbricato dell'ex Convento dei Tolentini di valore storico artistico, già inserito nell'attivo come sopra specificato, e 7.419.794€ che rappresentano una riserva fittizia per coprire gli ammortamenti residui dei beni acquistati fino al 31.12.2012.

Infine, così come disposto dall'art. 5 del D.MIUR 19/2014 la differenza emersa tra attivo da un lato, e passivo e patrimonio (vincolato e non) dall'altro, rappresenta il Fondo di dotazione dell'ateneo, che risulta essere pari a 4.548.511 €.

Il patrimonio netto al 01.01.13 risulta quindi così articolato:

Tab 2.5 patrimonio netto al 1 gennaio 2013



DESCRIZIONE	VALORE AL 01.01.201
I) F.DO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.578.511,00
II) PATRIMONIO VINCOLATO	58.114.318,69
FONDI VINCOLATI DA TERZI	23.304.883,04
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	13.774.474,21
RISERVE VINC PER PROGETTI, ECC.	21.034.961,44
III) PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.124.623,46
RISULTATO GESTIONALE DELL'ESERCIZIO	-
RISERVE	2.124.623,46
TOT	64.817.453,15

Fondo di dotazione dell'ateneo: in questa voce è stata iscritta la differenza emersa tra attivo e passivo e netto (le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato). Tale differenza deriva dai diversi criteri di contabilizzazione delle poste in bilancio e dall'iscrizione di voci patrimoniali non rilevabili in un bilancio in contabilità finanziaria come sopra illustrato.

Il Patrimonio vincolato pari a 58.114.318,69 € comprende sia voci derivanti dall'avanzo di amministrazione vincolato determinato alla chiusura dell'esercizio 2012 in contabilità finanziaria sia altre voci:

a) fondi vincolati destinati da terzi: comprendono 814.287 € ricevuti con vincolo di destinazione per finalità specifiche il cui utilizzo avviene in più esercizi successivi: si tratta di 605.000€ per assunzione ricercatori 2014/15 e 209.287€ per copertura piano straordinario associati, già indicati nell'avanzo del consuntivo 2012, e 22.490.596,04€ relativi al valore catastale di valore storico artistico del fabbricato dell'ex Convento dei Tolentini

b) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali: nella voce di importo complessivo di € 13.774.474,21 sono comprese: b1) per € 8.973.531 le somme dell'avanzo di amministrazione vincolato dagli Organi di governo alla chiusura dell'esercizio 2012, così elencate:

tab 2.6 avanzo vincolato 2012

tipo	Importo (€)
copertura del budget 2013	3.565.324
reclutamento e piano didattico 2013/2014	2.285.349
Investimenti ICT Disaster recovery e Web	472.000
fondo vinc a copertura ammortamenti	1.821.558
copertura deficit 2014	829.300

b2) per 4.800.943,21 € residui passivi che non hanno formato debiti nel primo stato patrimoniale

c) somme vincolate per progetti di ricerca nell'avanzo 2012, per 13.615.167,44€, e somme da riserva per ammortamenti residui dei beni acquistati fino al 2012, per 7.419.794,00€.

Patrimonio non vincolato: si tratta di 2.124.623€ di avanzo libero 2012, già assegnato in sede di approvazione del consuntivo 2012.

2.3 Il Bilancio unico di Ateneo Esercizio 2013

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2013 è strutturato in modo diverso rispetto al consuntivo 2012, e, riferendosi al primo anno di gestione nel nuovo sistema contabile e riportando nella parte relativa al conto economico i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica, risulta difficilmente confrontabile con i bilanci degli esercizi precedenti. Le differenze tra i due sono sostanziali in quanto il consuntivo 2012 è redatto secondo le regole della contabilità finanziaria che ha come riferimento le entrate e le spese e le loro fasi di manifestazione finanziaria, rilevando un saldo pari al risultato di amministrazione finanziario; per contro il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2013 ha come riferimento da un lato il patrimonio, articolato negli elementi attivi e passivi, e dall'altro i costi e i ricavi di esercizio, evidenziando un risultato economico dell'esercizio che rappresenta l'incremento o decremento del patrimonio realizzato per effetto della gestione.

La nota integrativa illustra l'eredità dello scorso esercizio 2012, evidenziando negli elementi del patrimonio la consistenza al 1 gennaio 2013 e al 31.12.2013, così come da indicazioni normative del D. Miur 19/2014 e da prassi mutuata da altri atenei che già hanno realizzato il primo bilancio unico d'Ateneo d'esercizio.

Tab 2.7 Conto economico 2013

CONTO ECONOMICO 2013		IMPORTI
A	PROVENTI OPERATIVI	
AI	PROVENTI PROPRI	8.209.371
AII	CONTRIBUTI	35.426.342
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	0
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	315.893
AV	ALTRI PROVENTI	20.320.281
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	0
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	0
	TOT PROVENTI (A)	64.271.887
B	COSTI OPERATIVI	
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	31.279.821
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	14.991.900
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.986.837
BX1	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0
BX2	ALTRI ACCANTONAMENTI	0
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	276.113
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	48.534.671
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.737.216
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-100.329
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-37.922
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	-84.256
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	15.514.709

Tab 2.8 Stato patrimoniale 2013

ATTIVO		01/01/2013	31/12/2013	PASSIVO		01/01/2013	31/12/2013
A	IMMOBILIZZAZIONI			A	PATRIMONIO NETTO	64.817.453	62.395.216
AI	IMMATERIALE			AI	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.578.511	4.578.511
AI1	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		136.888	AI1	PATRIMONIO VINCOLATO		
AI2	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		1.529	AI11	Fondi vincolati destinati da terzi	23.304.883	23.666.957
AI3	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili		51.894	AI12	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
AI4	Immobilitazioni in corso e acconti					13.774.474	4.693.970
AI5	Altre immobilizzazioni immateriali	11.991.802	11.408.667	AI13	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	11.991.802	11.598.978		TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	58.114.319	42.301.995
AII	MATERIALE			AIII	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
AII1	Terreni e fabbricati	10.958.005	11.999.818	AIII1	Risultato gestionale esercizio		15.514.709
AII2	Impianti e attrezzature	804.043	824.844	AIII2	Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	2.124.623	
AII3	Attrezzature scientifiche			AIII3	Riserve statutarie		
AII4	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquario e museali				TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.124.623	15.514.709
AII5	Mobili e arredi	64.456	61.129		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	64.817.453	62.395.216
AII6	Immobilitazioni in corso e acconti			B	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
AII7	Altre immobilizzazioni materiali	22.490.596	22.490.596		TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.317.100	35.376.386	C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
AIII	FINANZIARIE	4.578.511	4.578.511		TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.578.511	4.578.511	D	DEBITI		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	50.887.413	51.553.875	D1	Mutui e Debiti verso banche	336.572	1.145.012
B	ATTIVO CIRCOLANTE			D2	Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali		2.266.482
BI	RIMANENZE			D3	Debiti verso Regione e Province Autonome		
	TOTALE RIMANENZE			D4	Debiti verso altre amministrazioni locali		
BII	CREDITI			D5	Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali		
BII1	Crediti verso MIUR	0	5.328.624	D6	Debiti verso Università		
BII2	Crediti verso Regioni e Province Autonome			D7	Debiti verso studenti	203.644	133.353
BII3	Crediti verso Altre Amministrazioni locali			D8	Acconti		
	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali			D9	Debiti verso fornitori	3.694.947	2.287.023
BII5	Crediti verso Università			D10	Debiti verso dipendenti	62.263	571.041
BII6	Crediti verso studenti per tasse e contributi			D11	Debiti verso società ed enti controllati		
BII7	Crediti verso società ed enti controllati			D12	Altri debiti	20.189	75.762
BII8	Crediti verso altri (pubblici)	10.543.611	7.212.803		TOTALE DEBITI (D)	4.317.614	5.226.464
BII9	Crediti verso altri (privati)	10.960	2.028.974	E	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI		
	TOTALE CREDITI	10.554.571	14.570.401	Ee1	Risconti per progetti e ricerche in corso		
BIII	ATTIVITA' FINANZIARIE			Ee2	Contributi agli investimenti	16.398.512	15.194.859
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			Ee3	Altri ratei e risconti passivi		10.842.773
BIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI (E)	16.398.512	26.037.632
BIV1	Depositi bancari e postali	18.438.649	19.528.371		TOT PASSIVO	85.533.579	93.659.311
BIV2	Denaro e valori in cassa						
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.438.649	19.528.371				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	28.993.220	34.098.772				
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.652.946	8.006.664				
Cc1	Ratei per progetti e ricerche in corso						
Cc2	Altri ratei e risconti attivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.652.946	8.006.664				
	TOTALE ATTIVO	85.533.579	93.659.311		TOTALE PASSIVO & NETTO		

2.4 Criteri di valutazione

Immobilitazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni caratterizzati dalla natura immateriale che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento del costo. La capitalizzazione di un costo pluriennale o di un bene immateriale è innanzitutto subordinata all'accertamento dell'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri e dei costi accessori, e vengono svalutate o rivalutate negli esercizi successivi se il valore è variato nel tempo in maniera consistente.



Le attività immateriali per cui non è possibile valutare attendibilmente il costo non sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene, nonché oneri relativi all'ottenimento di finanziamenti per la loro realizzazione (es. interessi passivi su linee di credito). L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore con la contemporanea iscrizione della perdita a Conto Economico, valore che è comunque mantenuto nei successivi bilanci se viene meno la ragione del minor valore. Nel caso di cessione/dismissione di un'attività immateriale, se viene generato un utile o una perdita viene registrata a Conto Economico tra le poste di natura straordinaria (plusvalenza/minusvalenza).

Il valore d'iscrizione (al costo) delle immobilizzazioni immateriali non eccede in nessun caso il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il suo valore in uso.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti che costituiscono un processo "sistematico" di ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione, mediante l'utilizzo di piani ad aliquota costante. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Per l'ammortamento di talune tipologie di immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali (costi di impianto e ampliamento e spese di ricerca, sviluppo e pubblicità) il legislatore, oltre al riferimento generale alla residua possibilità di utilizzazione, ha indicato un periodo massimo di cinque anni.

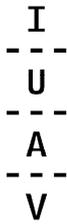
Le percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tab. 2.9 Percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.10.01.01	Costi Impianto E Ampliamento	50%
CG.1.10.01.02	Costi Di Ricerca Sviluppo E Pubblicità	50%
CG.1.10.02.01	Diritti Di Brevetto Industriale	50%
CG.1.10.02.02	Diritti Di Utilizzazione Opere Dell'Ingegno	50%
CG.1.10.03.01	Concessioni Licenze Marchi E Diritti Di Concessione	50%
CG.1.10.03.02	Licenze Software	50%
CG.1.10.05.01	Migliorie Su Beni di Terzi	Aliquota variabile a seconda della migliorata effettuata. Il periodo di ammortamento non può eccedere la durata della disponibilità IUAV del bene di terzi

Immobilizzazioni materiali

Un bene viene incluso tra le immobilizzazioni materiali al momento del trasferimento del titolo di proprietà, poiché coincide con tale momento il passaggio all'ateneo di rischi e benefici connessi con l'utilizzo di tali beni. La procedura di ammortamento inizia invece nel momento dell'effettivo utilizzo. I beni di cui l'Università non è proprietaria ma che vengono comunque utilizzati dalla stessa, non devono essere inclusi nel prospetto di Stato Patrimoniale come immobilizzazioni materiali, bensì nei conti d'ordine, e se ne deve fornire adeguata informazione nella Nota Integrativa. Le informazioni che rilevano a questo scopo riguardano le seguenti tipologie di beni e situazioni giuridiche:



- beni in comodato;
- cespiti in affitto;
- beni in uso con il solo diritto di superficie.

Il valore originario del bene è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'ateneo deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I criteri di ammortamento devono assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore dei cespiti durante la stimata vita utile dei medesimi. Il metodo da utilizzare è quello delle quote costanti, che si fonda sull'ipotesi che l'utilità del bene oggetto di ammortamento si ripartisce nella stessa misura su ogni anno di vita utile del bene stesso. L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e utilizzato.

I cespiti completamente ammortizzati, ma ancora funzionanti ed utilizzati, sono esposti tra i conti d'ordine e in nota integrativa, evidenziandone il costo originario e gli ammortamenti accumulati.

Nel caso di immobilizzazioni materiali acquistate in tutto o in parte attraverso finanziamenti esterni, si procederà ad ammortizzare l'immobilizzazione per il suo intero valore e, in base alla vita utile della stessa, si imputerà fra i ricavi il finanziamento esterno utilizzato riscontandone ogni anno una quota proporzionale al valore residuo da ammortizzare fino alla conclusione del periodo di ammortamento. Per fondi esterni si intendono tutti quei fondi ricevuti da soggetti terzi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, comprendendo tra questi anche i fondi ministeriali, ad esclusione dei fondi ricevuti per altre finalità come ad esempio il fondo di finanziamento ordinario (FFO).

Si riportano di seguito le percentuali di ammortamento definite per le specifiche tipologie di beni materiali.

Tab. 2.10 Percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.01.01	Edifici	3.33%
CG.1.11.01.02	Costruzioni Leggere (Tettoie Baracche)	3.33%
CG.1.11.01.03	Terreni	0%
CG.1.11.02.01	Impianti Generici	20%
CG.1.11.02.02	Macchine Ufficio	20%
CG.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	25%
CG.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	20%
CG.1.11.03.01	Arredi	10%
CG.1.11.03.02	Mobili	20%
CG.1.11.06.01	Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito (ad es. l'ex convento dei Tolentini) sono iscritte in bilancio tra le Attività dello Stato Patrimoniale, per l'importo indicato nell'atto di donazione, o in mancanza per l'importo del valore catastale aggiornato⁴. Nei casi in cui il bene non è soggetto ad ammortamento (come, ad esempio, beni di

⁴ Cfr. D.M. 19 del 14 gennaio 2014, art. 5 lettera b)

valore storico artistico o collezioni) l'iscrizione nell'attivo avviene a fronte di una Voce di riserva specifica di Patrimonio Netto. Nei casi in cui le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito siano invece soggette ad ammortamento, occorre rilevare l'importo indicato nell'atto di donazione come voce di Contributo nel Conto Economico. Tali contributi devono essere riscontati seguendo il principio della competenza economica e secondo il piano di ammortamento dei beni che vengono ammortizzati con i medesimi criteri statuiti per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso. Nel caso infine che il bene donato sia soggetto a vincolo o comunque fa parte del patrimonio indisponibile, l'iscrizione nell'attivo deve avvenire a fronte di un corrispondente valore a Patrimonio Netto (sezione patrimonio vincolato), in un fondo adeguatamente distinto.

I costi di manutenzione straordinaria, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati. I costi di manutenzione straordinaria sostenuti su beni di proprietà di terzi, se non separabili dai beni stessi, vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Se le immobilizzazioni sono relative a progetti di ricerca al fine di evitare di caricare costi su esercizi diversi rispetto ai quali si estende la vita del progetto si conviene di ammortizzare tali beni completamente nell'esercizio in cui avviene l'acquisto.

Immobilizzazioni finanziarie

In questa tipologia rientrano le partecipazioni (capitale sociale/dotazione di un'impresa, associazione, fondazione o ente pubblico) destinate ad investimento durevole (superiore ai 12 mesi), i crediti che non hanno natura commerciale esigibili in esercizi successivi, i mutui attivi e i titoli pubblici con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ai fini della valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'articolo 2426, comma 4, del Codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad ammortamento.

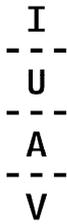
Patrimonio librario, opera d'arte, d'antiquariato e museale (collezioni)

Le collezioni, i libri e le immobilizzazioni materiali qualificate come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" (voce residuale per i beni non ricompresi negli altri conti), che non sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, vanno iscritte nelle voci sopra elencate senza però essere assoggettate ad ammortamento, proprio perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Si definiscono beni che "non perdono valore nel tempo" i volumi, le collezioni, le opere che presentano valore culturale, storico, artistico e museale, per cui periodicamente sia necessaria una stima della loro rilevanza storica o artistica, che ne definisca il valore corrente. Il valore corrente del bene periodicamente aggiornato per mezzo di perizie di stima, sarà quello iscrivibile in Stato Patrimoniale.

Nel caso invece di libri, opere monografiche e riviste che non presentano le caratteristiche sopra riportate e che quindi sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, l'iscrizione va portata interamente a costo, valorizzandola al valore annuale degli acquisti di volumi.

Rimanenze

La valutazione delle rimanenze di magazzino, poiché di importo non rilevante nel contesto specifico dell'ateneo, non è stata effettuata e, di conseguenza, a Stato Patrimoniale non compare nessuna voce dell'attivo. Gli acquisti di materiale sono regolarmente registrati a costo nelle voci di costo dedicate.



Crediti e Debiti

I crediti vanno iscritti a bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

In particolare i crediti verso il MIUR sono indicati separatamente rispetto a quelli di altri soggetti. I crediti derivanti da contributi pubblici o privati sono indicati come tali solo esclusivamente a fronte di atto o provvedimento ufficiale.

I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico in base al principio di competenza economica distinguendo i crediti già maturati verso studenti in virtù della registrazione del provento, ma ancora da riscuotere.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale iscrizione risulta sostanzialmente conforme a quanto sancito dai principi contabili redatti dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri e risponde all'esigenza civilistica di operare prudenzialmente al fine della raffigurazione della struttura economica e patrimoniale dell'Ateneo: gli oneri così rilevati infatti, seppur talvolta non perfettamente precisi nel loro ammontare o nella loro scadenza, costituiscono oneri certamente riconducibili all'esercizio in corso e non possono non concorrere alla formazione del risultato di esercizio.

Disponibilità liquide

Si tratta degli importi giacenti sul conto bancario anche di Tesoreria unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

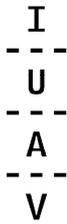
Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare nell'attività universitaria la determinante della presenza a bilancio della posta ratei e risconti per progetti in corso è legata alle attività di ricerca e formazione, finanziata o commissionata da enti esterni, la cui realizzazione si protrae per un periodo pluriennale e i cui flussi finanziari non coincidono con la progressiva esecuzione dell'attività.

Questa attività, indipendentemente dal fatto che rientri nelle attività di carattere commerciale di ateneo, è assimilabile alle commesse pluriennali. I gruppi di ricerca operano, infatti, su commissione con un budget massimo finanziato (commesse a prezzo predeterminato o fisso), progressivamente sostengono i costi e utilizzano le attrezzature. Quindi progressivamente matura il diritto dei gruppi di ricerca a rendicontare in base allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti e a ricevere i relativi finanziamenti.



Per la valutazione di questi progetti in corso IUAV ha utilizzato il criterio della commessa completata al costo⁵. In virtù dell'applicazione di questo criterio i proventi relativi ai progetti sono stati registrati come ricavi e non come anticipi; nei progetti in cui i costi registrati erano maggiori dei proventi, si sono valorizzati i proventi di competenza iscrivendo il rateo attivo in Stato Patrimoniale per la differenza; nel caso opposto, quando i proventi erano maggiori dei costi, si sono rinviati parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo. Per ciascun progetto i costi imputati all'esercizio sono dello stesso ammontare dei ricavi, rinviando perciò all'esercizio di chiusura del progetto stesso la registrazione dell'eventuale margine reddituale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Per il personale dell'Ateneo: docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini. Per IUAV l'importo accantonato non viene evidenziato in un fondo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di IUAV come stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è costituito da:

- Fondo di dotazione;
- Patrimonio libero;
- Patrimonio vincolato.

Il **Fondo di dotazione** rappresenta tutti i contributi apportati, a titolo di capitale, dai soggetti promotori. Poiché la contabilità economico-patrimoniale è stata avviata in un momento successivo alla costituzione dell'ateneo, esso è ricavato come differenza tra le poste dell'attivo e le poste del passivo, considerando anche il Patrimonio libero e il Patrimonio vincolato, determinati invece in maniera analitica.

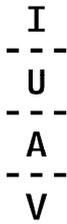
Il **Patrimonio libero** è costituito invece dei seguenti elementi:

- utili (perdite) degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio: risultanti dai precedenti bilanci approvati;
- utili (perdite) dell'esercizio in corso: utile derivante dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio in corso;
- riserve statutarie (ex Fondo di riserva in contabilità finanziaria);
- riserve per contributi liberi per cui non sono ancora state attivate iniziative specifiche e per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti passivi;

Il **Patrimonio vincolato** è costituito invece dai seguenti elementi:

- riserve a copertura del valore degli immobili o altri beni durevoli acquisiti per donazione, lascito testamentario o altro atto di liberalità, valorizzati nel primo bilancio economico-patrimoniale e soggetti a vincolo di destinazione;
- riserve per somme assegnate da enti finanziatori a specifiche attività non ancora avviate per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti;
- riserve per vincoli di destinazione posti dagli organi di governo dell'ateneo (ex avanzo di amministrazione)

⁵ Vedi principio contabile OIC 23 – Lavori in corso su ordinazione



vincolato di contabilità finanziaria). Tali riserve sono frutto di deliberazione degli organi di governo, esse sono vincolate fintanto che non subentri una deliberazione contraria che permette di trasferire le relative quote accantonate dal patrimonio vincolato al patrimonio libero. Tra queste riserve ve ne possono essere di finalizzate alla realizzazione di investimenti immobiliari o alla acquisizione di impianti e attrezzature per la ricerca;

In sede di determinazione del bilancio di esercizio, eventuali risultati economici negativi (perdite d'esercizio) incidono negativamente sul patrimonio netto riducendone la consistenza. Tali risultati vanno innanzitutto coperti con il patrimonio libero, previa comunque autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Nel caso di perdite superiori a quanto accantonato nel Patrimonio Libero, il Consiglio di Amministrazione può, previo parere favorevole del Collegio dei revisori:

- rinviarle all'esercizio successivo a quello di riferimento, garantendone l'immediata copertura;
- identificare delle fonti di copertura di natura straordinaria;
- operare una diminuzione del fondo di dotazione.

Conti d'ordine

Come previsto dal Decreto n. 19/2004 nei conti d'ordine vengono indicati i residui passivi relativi a ordini e servizi per cui non vi è stato arrivo del bene o effettuazione della prestazione a chiusura dell'esercizio. Essi accolgono altresì i valori catastali degli immobili a disposizione da terzi.

Costi e Ricavi

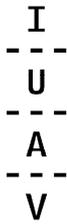
I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili sono iscritti come voci di proventi nel conto economico.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli, per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale acquisiti per la realizzazione di specifiche immobilizzazioni (edilizia o altri investimenti) sono accreditati a Conto Economico dal momento in cui il bene entra in funzione e proporzionalmente alla vita utile del bene. Così facendo il contributo viene assimilato ad un ricavo differito, che viene accreditato a Conto Economico sulla base della vita utile del cespite cui si riferisce. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si sono iscritti i contributi tra i proventi nel Conto Economico e, in base alla vita utile del cespite, riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento, ammortizzando contemporaneamente il cespite capitalizzato per il suo intero valore.



Imposte sui redditi

Le imposte correnti sono stanziare sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta nelle relative voci dedicate inserite nella macro-voce "Altri debiti".

2.5 Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

2.5.1 Immobilizzazioni

Al fine della predisposizione del primo stato patrimoniale IUAV è stata effettuata una analisi del valore delle immobilizzazioni ai fini di determinarne l'importo in relazione alle ultime disposizioni normative e calcolarne l'ammortamento.

Per quanto riguarda i beni mobili è stata commissionata a una ditta esterna una ricognizione inventariale, finalizzata a determinare il valore inventariale e patrimoniale dei beni al 31.12.2012, essendo gli acquisti effettuati nel corso del 2013 già rilevati in regime di contabilità economico patrimoniale.

Per i beni immobili (edifici e immobilizzazioni immateriali) l'elaborazione del valore al 31.12.2013 è avvenuta attraverso una ricostruzione dei costi di acquisto/manutenzione straordinaria correlati ai finanziamenti esterni ricevuti nel corso degli anni a partire dal 1993.

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui all'art. 2424 C.C. e con quanto contenuto nel Decreto 19 del 14 gennaio 2014. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione". Il valore dei beni al 1° gennaio 2013 non è confrontabile con quello evidenziato nella situazione patrimoniale del bilancio consuntivo 2012⁶ a motivo dei diversi criteri di contabilizzazione inerenti i due diversi regimi contabili di contabilità (finanziaria pubblica prima e economico patrimoniale dopo); in particolare è stato scelto, in linea con quanto dettato dai criteri di valutazione e dal decreto 19/2014, di considerare il criterio del costo. Per quanto riguarda gli immobili, considerando le difficoltà oggettive a verificare i costi sostenuti in anni molto lontani, e ritenendo significativo il passaggio dal criterio del valore di mercato (presente fino a una certa data nella bozza di decreto) a quello del costo di acquisto poi adottato dal Decreto 19/2014, si è deciso di valorizzare i beni solo con i costi di acquisto e le manutenzioni straordinarie per i quali è stato possibile risalire a specifiche delibere degli organi di governo e alle relative fatture.

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sotto vengono evidenziati i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali. La colonna del costo di acquisto si riferisce o al costo storico di acquisizione del bene, come nel caso delle licenze software, o ai costi degli interventi effettuati sull'immobile di riferimento, come nel caso delle migliorie su beni di terzi. La quota annua di ammortamento nominale è calcolata applicando al costo d'acquisto la relativa aliquota annuale. Per le migliorie su beni di terzi la quota annua di ammortamento è calcolata tenendo distinte per ciascun anno di realizzazione le migliorie effettuate e applicando a queste un'aliquota variabile a seconda della disponibilità temporale residua dell'immobile.

Tab. 2.11 Valorizzazione immobilizzazioni immateriali (€)

Voce	Costo di acquisto	Quota amm.to nominale	Quota amm.to da riscontare	Quota amm.to reale	Fondo amm.to cumulato al 31.12.13	Valore netto del bene al 01.01.13	Valore netto del bene al 31.12.13
Costi Impianto E Ampliamento	273.776	136.888	-	136.888	136.888	-	136.888
Diritti Di Brevetto Industriale	3.058	1.529	-	1.529	1.529	-	1.529
Licenze software	103.788	51.894	-	51.894	51.894	-	51.894
Migliorie su beni di terzi	18.347.356	706.331	515.765	190.566	6.938.689	11.991.802	11.408.667
Totale	18.727.978	896.642	515.765	380.877	7.129.000	11.991.802	11.598.978

Nella tabella successiva viene dettagliata la composizione delle migliorie su beni di terzi, distinguendole in relazione all'immobile ed indicando gli anni in cui sono state effettuate. In questa tabella è inserita la colonna relativa alla quota di ammortamento da riscontare la cui valorizzazione dipende dai contributi in conto capitale ricevuti da finanziatori esterni, destinati alla costruzione, riattivazione ed ampliamento degli immobili in uso all'ateneo. Come previsto dall'art. 5 del Decreto 19/2014 questi contributi sono utilizzati a fine esercizio per ridurre la quota di ammortamento annuo dei cespiti, attraverso l'utilizzo di risconti passivi.

La colonna "ammortamento reale" è data dalla differenza tra l'ammortamento nominale e quello riscontato e rappresenta l'effettivo impatto dell'ammortamento sul conto economico d'esercizio.

Tab. 2.12 Dettaglio migliorie su beni di terzi (€)

Tipologia – Fabbricato	Valore	Quota amm.to nominale	Quota amm.to da riscontare	Quota amm.to reale	Fondo amm.to cumulato	Valore netto del bene al 01.01.13	Valore netto del bene al 31.12.13
Migliorie su beni di Terzi – Ex Macello Interventi 2009-12	820.228	27.314	-	27.314	109.306	738.236	710.922
Migliorie su beni di Terzi – Ex Convento Terese Interventi 1999-13	6.196.242	206.335	194.594	11.741	2.495.412	3.828.739	3.700.830
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 6 Interventi 2005-08	5.620.473	187.162	69.783	117.379	1.317.704	4.489.930	4.302.769
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 7 Interventi 2001-13	5.710.413	285.521	251.388	34.133	3.016.267	2.934.897	2.694.146
Totale	18.347.356	706.331	515.765	190.566	6.938.689	11.991.802	11.408.667



Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

L'analisi della situazione del patrimonio immobiliare ha preso avvio da una identificazione dei cespiti utilizzati dall'Ateneo suddivisi tra beni di proprietà e beni non di proprietà, in uso a diverso titolo.

Per calcolare il valore iniziale dei beni di proprietà si è tenuto conto del costo di acquisto⁷ e delle manutenzioni straordinarie effettuate nel periodo di riferimento.

Nel caso degli immobili di proprietà di terzi in uso all'Ateneo i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Migliorie su beni di Terzi".

Per la quantificazione dei costi è stata effettuata una verifica contabile nei programmi di spesa in conto capitale e dei bilanci consuntivi dell'ateneo a partire dal 1993, anno in cui per effetto della Legge Speciale per Venezia 139/1992 è stato consentito all'Ateneo di contrarre mutui per l'esecuzione di interventi di adeguamento e potenziamento delle proprie sedi.

Contemporaneamente si è provveduto alla verifica dei finanziamenti utilizzati per acquisti e manutenzioni straordinarie effettuate mediante la ricognizione sistematica dei documenti amministrativi e contabili compresi nell'arco temporale 1992 – 2013. Un primo esame è stato operato analizzando i verbali e le delibere del Consiglio di Amministrazione presenti nell'archivio informatico e disponibili a partire dal 1996. Successivamente ulteriori informazioni sono state ottenute esaminando la documentazione riguardante i mutui ex L. 139/1992 e le relative rendicontazioni prodotte agli istituti creditori, anche con la consultazione dell'archivio cartaceo disponibile in Amministrazione.

Infine per la verifica dei costi sostenuti dall'Ateneo per la manutenzione straordinaria degli edifici sono stati confrontati i dati contenuti nelle rendicontazioni relative ai finanziamenti con quelli contabili presenti nell'archivio informatico del programma di gestione della contabilità (EUSIS).

La tabella sottostante riassume i dati anagrafici del patrimonio immobiliare (compresi i beni di terzi) a disposizione dell'ateneo.

Tab. 2.13 – Elenco completo dei fabbricati e aree scoperte in possesso dell'Ateneo

Sede - edificio	Data	Ubicazione	Note
PIENA PROPRIETA'			
Ex Convento dei Tolentini	2005	Santa Croce, 197 Venezia	Cessione a titolo gratuito
Campo della Lana	1997	Campo della Lana Santa Croce, 602 Venezia	
Casetta Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196/A Venezia	
Casetta Palma	1968	Santa Croce, 145 Venezia	

⁷ In mancanza del costo di acquisto si è considerato il valore catastale

Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196 Venezia	
Palazzo Badoer	1977	S.Polo 2552 Venezia	
Palazzo Tron	1972	Santa Croce, 1957 Venezia	
Scoperto Santa Marta (ex cotonificio)	1981	Calle Larga S.Marta	
PROPRIETA' SUPERFICIARIA			
Cabina Elettrica Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cabina Radiobase Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cubo Mestre	2012	Mestre Via Torino	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Macello Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Presidio Veterinario Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'art.10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
Aree scoperte Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'art.10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
Casetta Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'art.10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
CONCESSIONE D'USO			
Magazzino 6	2005	Dorsoduro 1827	Temporanea concessione dall'Autorità Portuale
Magazzino 7	2001	Dorsoduro 1827	concessione dall'Autorità Portuale per 20 anni dal 01/05/2003 contro pagamento di canone annuo
COMODATO D'USO			
Convento Terese	1999	Dorsoduro 2226	In attesa di perfezionamento del Comodato d'uso permanente
IN USO A TERZI			
Ostello Giudecca	1999	Giudecca, 186A	

L'ateneo ha a disposizione beni di proprietà di terzi. Nella tabella sottostante sono elencati i beni a disposizione dell'Ateneo con indicato il titolo di possesso e il valore catastale, il quale è poi riportato nei conti d'ordine.

Tab. 2.14 Beni di terzi, titolo d'uso e valore di iscrizione tra i conti d'ordine

Descrizione	Titolo d'uso	Valore catastale (€)
Cubo Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	3.132.142
Casetta Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	101.514
Ex macello Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	1.670.221
Cabina Elettrica Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	25.200
Cabina Radiobase Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	47.880
Ex Presidio Veterinario Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	129.837
Aree Scoperte Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni (in comunione con l'Università Ca'Foscari 50%)	11.619
Ex Convento delle Terese	Comodato d'uso concessione permanente. ⁸	*
Magazzino 6	Concessione d'uso temporanea	*
Magazzino 7	Concessione d'uso fino al 01/05/2023	*
Totale		23.391.925

*dato non ancora pervenuto

Edifici di proprietà dell'ateneo

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale dei fabbricati di proprietà.

La prima colonna rappresenta il costo di acquisto sommato alle manutenzioni straordinarie effettuate dopo la data di acquisto degli immobili. L'ammortamento reale è rappresentato dalla differenza tra la quota nominale e quella riscontata per effetto dei finanziamenti esterni.

L'ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento ed un pari importo è stato iscritto nel Patrimonio netto tra le riserve indisponibili; le manutenzioni straordinarie effettuate su questo immobile sono annualmente ammortizzate.

Relativamente al complesso dell'Ex Cotonificio l'importo complessivo di 7.415.410,96 è costituito in parte (748.863€) dal prezzo di acquisto dei 3 elementi che lo compongono (Scoperto Santa Marta , Ex Cotonificio e Casetta Ex Cotonificio) e per la differenza da manutenzioni straordinarie realizzate dall'ateneo.

⁸ Accordo di programma del 03/08/1998 tra Comune di Venezia, ESU, IUAV e Regione Veneto.

Tab. 2.15 Valorizzazione degli edifici di proprietà (€)*

Descrizione	Costo acquisto e man. straord.	Quota amm.to nominale	Quota amm.to da riscontare	Quota amm.to a CE 2013	Fondo amm.to cumulato al 31.12.13	Valore netto del bene al 01.01.13	Valore netto del bene al 31.12.13
Ex Convento Tolentini (manutenz. straord.)	3.438.843	114.513	2.434	112.080	220.512	1.690.925	3.218.331
Campo della Lana	9.485.538	315.868	315.868	-	4.183.206	5.618.200	5.302.332
Casetta Palma	101.089	2.825	2.179	646	37.573	66.341	63.516
Palazzo Tron	525.318	11.302	-	11.302	222.349	259.216	302.969
Palazzo Badoer	364.109	9.373	9.373	-	204.846	168.637	159.264
Ex Cotonificio – Santa Marta	7.415.411	221.996	197.228	24.768	4.462.005	3.154.687	2.953.406
Totale	21.330.309	675.877	527.082	148.796	9.330.491	10.958.005	11.999.818

* l'Ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento: tale valore, pari a 22.490.596,04€, non figura nel conto edifici ma è rilevato nel conto beni di valore storico artistico.

Il valore netto dei beni di proprietà del primo stato patrimoniale di apertura al 01.01.2013 non è confrontabile con il valore presente nella macro voce "edifici" della Situazione patrimoniale del Consuntivo 2012, il quale non teneva conto degli effetti dell'ammortamento intervenuti nel corso del tempo e più in generale dei criteri di valutazione dettati dal Decreto 19 del 14 gennaio 2014 (art.4 c.1b e art. 5 c.1a). Il valore dei beni immobili e il relativo ammortamento non è ancora presente nell'applicativo contabile e quindi esso è ottenuto extra-contabilmente ai fini della elaborazione del bilancio.

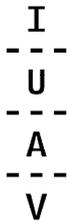
Beni mobili

La ricognizione inventariale dei beni mobili

Il processo di ricognizione inventariale è stato avviato nel corso del 2013 con l'obiettivo specifico di definire una stima attendibile della consistenza effettiva dei beni mobili presenti in ateneo e un aggiornamento del sistema inventariale. L'attività di ricognizione è avvenuta nel rispetto delle linee guida della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 42 del 30/12/2004, nonché della legge 127/97 e suoi decreti attuativi, delle successive circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze fino alla n. 4 del 26/01/2010 e del regolamento interno luav per la gestione patrimoniale dei beni mobili ed immobili dell'ateneo (emanato con decreto rettorale 17 giugno 2002, n. 687). Il lavoro svolto ha considerato inoltre le disposizioni del DLgs 27 gennaio 2012, n. 18 inerente l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e del decreto MIUR del 14 gennaio 2014, n. 19 sui principi contabili.

Gli obiettivi di tale attività sono stati, in particolare:

- Ricognizione dello stato dei registri inventariali esistenti e della loro consistenza al 31/12/2012;
- Riconciliazione contabile con lo stato rilevato, giustificazione delle differenze e proposta di adozione del nuovo



registro inventariale unico di Ateneo;

- Revisione del patrimonio dei beni mobili, in accordo ai nuovi principi di classificazione e di valorizzazione degli ammortamenti introdotti con la contabilità economico-patrimoniale.

Le attività sono state condotte dalla società Novigos SpA, individuata tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. La relazione finale e le tabelle sotto riportate sono stati sottoposti al gruppo di lavoro SUM - Politecnico di Milano (dott. Tommaso Agasisti e dott. Angelo Erbacci) che hanno condiviso metodologia e risultati⁹.

In sintesi i risultati della Situazione inventariale dei beni mobili al 31/12/2012 sono i seguenti:

- Numero cespiti: 22.335 per un valore inventariale di € 12.305.808,06.

Situazione successiva alla ricognizione, alla data del 1/1/2013:

a) Numero cespiti riconciliati direttamente dai codici precedenti (valore inventariale risultante dai registri antecedenti): 6.838

b) Numero cespiti riconciliati secondo analisi descrittiva e comparativa (valore di stima): 10.190

c) Numero cespiti riconciliati e riclassificati non Inventariabili: 1.126

d) Numero cespiti non rinvenuti: 4181

e) Numero di cespiti precedentemente dismessi ma rinvenuti in ricognizione: 99

il nuovo registro inventariale consisterà pertanto di $(a) + (b) + (e) = 17.127$ beni.

La valorizzazione inventariale è stata condotta considerando il costo di acquisizione, ove disponibile, o stimandolo in funzione delle caratteristiche del bene e della data di inventariazione. A tale valore si sono applicate quote di ammortamento annuali costanti per tutta la durata del periodo di ammortamento associato alla categoria del bene. I beni che alla data del 31/12/2012 risultano aver concluso l'ammortamento sono considerati a valore patrimoniale zero; gli altri sono considerati per la quota di valore iniziale non ancora ammortizzata. Il fondo ammortamento viene costituito unicamente con le quote ammortizzate dei beni che alla data del 31/12/2012 non risultano interamente ammortizzati. In tale ipotesi risulta un valore patrimoniale associato ai beni mobili (non completamente ammortizzati) al 31/12/2012 di € 1.532.693, e un residuo valore da ammortizzare pari a 868.498,65€. Il valore inventariale di tali beni mobili (considerando anche i beni completamente ammortizzati) è pari a 6.673.244€.

Il CDA del 27.06.2014 si è espresso positivamente sulla ricognizione effettuata, sui valori inventariali e su quelli patrimoniali emersi.

Riconciliazione con l'esercizio 2013

I beni acquistati nel corso del 2013 sono stati rilevati contabilmente nel corso dell'anno ma non inventariati. Il valore della quota di ammortamento viene, a regime, calcolato automaticamente dall'applicativo contabile U-Gov contabilità, secondo criteri della contabilità economico patrimoniale. Al momento attuale di elaborazione dei dati e

⁹ Decreto del DG prot. 1653 del 31.01.2014 relativo a Progetto di supporto on te job per la sperimentazione della contabilità economico patrimoniale.

della presente nota integrativa, non disponendo ancora di tale valore fornito in automatico dal sistema informatico contabile, si è calcolata extra-contabilmente una quota di ammortamento sull'intero anno di riferimento; per lo stesso motivo, non disponendo del dato relativo ai cespiti acquistati in relazione ai progetti di ricerca, per i quali si ritiene di adottare il criterio di ammortamento al 100% nell'anno di acquisto, si è considerato a carico dell'esercizio una quota di ammortamento annua.

Ciò significa che nella determinazione dell'ammortamento per l'esercizio 2014 si dovranno compensare le differenze tra la quota di ammortamento risultante da U-Gov contabilità e la quota di ammortamento 2013 calcolata extra-contabilmente.

Situazione patrimoniale al 31.12.13

Il valore netto dei beni di proprietà del primo stato patrimoniale di apertura al 01.01.2013 scaturisce dalla ricognizione inventariale effettuata da Novigos s.r.l. e non è confrontabile con i valori presenti nella Situazione patrimoniale inserita nel bilancio consuntivo luav 2012, in virtù dell'applicazione dei criteri di valutazione dettati dal Decreto 19 del 14 gennaio 2014 (art.4 c.1b e art. 5 c.1c). In particolare il Materiale bibliografico non costituisce più una immobilizzazione in quanto l'Ateneo ha scelto, coerentemente con una analisi di tali beni e considerando le alternative previste dal decreto, di considerare gli acquisti effettuati come costi di esercizio.

Per quanto riguarda le Collezioni Scientifiche, già valorizzate nella Situazione 2012, in attesa di ricevere una stima aggiornata del valore si è deciso prudenzialmente di non valorizzarle nell'attivo dello stato patrimoniale.

Tab. 2.16 Beni mobili al 31.12.2012 (€) da ricognizione inventariale

Voce	Costo acquisto	Quota amm.to nominale	Quota amm.to da riscontare	Quota amm.to a CE 2013	Fondo amm.to cumulato al 31.12.13	Valore netto al 01.01.13	Valore netto al 31.12.13
Arredi	36.821	3.324	-	3.324	21.191	18.954	15.630
Mobili	90.335	18.166	-	18.166	63.000	45.502	27.336
Macchine Ufficio	507.724	98.973	-	98.973	344.775	261.922	162.950
Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	897.812	222.842	160.806	62.036	578.534	542.120	319.278
Totale	1.532.693	343.305	160.806	182.499	1.007.500	868.499	525.193

Tab. 2.17 beni mobili acquistati nel 2013 (€)

Voce	Costo acquisto	Quota amm.to nominale	Quota amm.to da riscontare	Quota amm.to a CE 2013	Fondo amm.to cumulato al 31.12.13	Valore netto del bene al 01.01.13	Valore netto del bene al 31.12.13
Impianti Generici	173.855	17.386	-	17.386	17.386	-	156.470
Macchine Ufficio	2.759	552	-	552	552	-	2.207
Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	81.158	20.289	-	20.289	20.289	-	60.868
Attrezzature Informatiche	153.839	30.768	-	30.768	30.768	-	123.071
Arredi	20.181	2.018	-	2.018	2.018	-	18.163
Totale	431.791	71.013	-	71.013	71.013	-	360.779

Tab. 2.18 beni mobili situazione finale al 31.12.2013 (€) *

Voce	Costo acquisto	Quota amm.to nominale	Quota amm.to da riscontare	Quota amm.to a CE 2013	Fondo amm.to cumulato al 31.12.13	Valore netto del bene al 01.01.13	Valore netto del bene al 31.12.13
Impianti Generici	173.855	17.386	-	17.386	17.386	-	156.470
Macchine Ufficio	510.483	99.525	-	99.525	345.327	261.922	165.156
Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	978.970	243.132	160.806	82.326	598.824	542.120	380.146
Attrezzature Informatiche	153.839	30.768	-	30.768	30.768	-	123.071
Arredi	57.002	5.342	-	5.342	23.209	18.954	33.793
Mobili	90.335	18.166	-	18.166	63.000	45.502	27.336
Collezioni Scientifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.964.484	414.319	160.806	253.513	1.078.514	868.498	885.972

* il valore relativo alle manutenzioni straordinarie dell' Ex Convento dei Tolentini (valore immobile) è stato incluso nel conto edifici.

Immobilizzazioni finanziarie

La valorizzazione delle partecipazioni evidenzia il costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori corretto di eventuali perdite durevoli di valore (art.5 c. 1 lett. e DM 19/2014) secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426 del codice civile. Sono considerati solo i casi in cui alla liquidazione dell'ente è previsto un rimborso della quota sottoscritta.

Nei casi considerati il valore attribuito al 01/01/2013 e quello risultante al 31/12/2013 è quello del patrimonio netto desumibile dalle informazioni raccolte. In tutti gli altri casi di partecipazioni, con quota iniziale di partecipazione di valore marginale, per le quali non è pervenuto nei tempi opportuni il bilancio 2013 approvato, il valore della partecipazione al 31/12/2013 è stato prudenzialmente considerato uguale a zero.

Tab. 2.19 partecipazioni IUAV

	Valore €
Saldo al 1/1/2013	4.578.511
Saldo al 31/12/2013	4.578.511
Variazione	0

2.5.2 Attivo circolante

Rimanenze

Come già indicato nei criteri di valutazione il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino.

Tab 2.20 crediti

	Valore €
Saldo al 1/1/2013	10.554.571
Saldo al 31/12/2013	14.570.401
Variazione	4.015.831

I valori relativi ai crediti al 01.01.2013 si riferiscono ai residui passivi ereditati dal bilancio finanziario 2012 e l'operazione per motivi contabili ha portato a classificarli quasi interamente nella voce " crediti verso clienti". La differenza di € 4.015.831 è determinata principalmente dai "Crediti verso MIUR" composta principalmente dalla quota relativa all'assegnazione di competenza 2013 del Fondo di Finanziamento ordinario (FFO) non ancora incassata. Tra gli altri importi si evidenziano i Crediti per contributi Studenteschi che riguardano le tasse e contributi ancora da incassare.

Tab 2.21 crediti

	Valore al 1/1/2013	Valore al 31/12/2013
Crediti verso MIUR		5.328.624,00
Crediti verso altri (pubblici)	10.543.610,80	7.212.803,37
Crediti verso altri (privati)	10.959,90	2.028.974,01
CREDITI	10.554.570,70	14.570.401,40

Attività finanziarie

IUAV non possiede partecipazioni destinate alla negoziazione.

Disponibilità liquide

Tab 2.22 disponibilità liquide

Saldo al 1/1/2013	18.438.649
Saldo al 31/12/2013	19.528.371
Variazione	1.089.722

Al 31/12/13 IUAV presenta una consistenza sul c/c intestato pari a € 19.528.371.

2.5.3 Ratei e risconti attivi

Tab 2.23 ratei e risconti attivi

Saldo al 1/1/2013	5.652.946
Saldo al 31/12/2013	8.006.664
Variazione	2.353.718

Tab 2.24 ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore al 1/1/2013	Valore al 31/12/2013
Ratei per progetti e ricerche in corso	5.652.946	155.875
Altri ratei e risconti attivi	-	7.850.790
TOTALE	5.652.946	8.006.664

Ratei per progetti e ricerche in corso

L'importo rilevato nello stato patrimoniale di apertura si riferisce ai residui passivi non riconducibili ai crediti ereditati dal bilancio finanziario 2012; essi corrispondono agli accertamenti 2012 per i quali non è stata ricevuta conferma. Al 31.12.2013 la voce include la valorizzazione di Ratei attivi per progetti e ricerche in corso per un ammontare pari a € 155.875 definiti con l'analisi dello stato di avanzamento. Si tratta di un importo rilevato attraverso il criterio di valutazione al costo dei progetti (criterio cost to cost), mediante il quale nei casi in cui i ricavi erano risultati minori dei costi del progetto si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

Altri Ratei e risconti attivi

La voce include la valorizzazione di ratei e risconti attivi relativi a costi di competenza 2013. In particolare l'importo rilevato si riferisce a Ratei attivi generati da varie operazioni (ad es. ricavi per tasse e contributi studenteschi rilevati nel 2014, ma di competenza del 2013, ecc.).

2.5.4 Patrimonio netto

Nel paragrafo sopra abbiamo visto come si è pervenuti alla determinazione per patrimonio netto al 1 gennaio 2013.

La tabella seguente illustra le variazioni intercorse per effetto della gestione sulle diverse componenti del patrimonio netto.

Tab 2.25 patrimonio netto

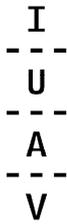
	01/01/2013	31/12/2013	variazione
I FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511,00	4.578.511,00	-
			-
II PATRIMONIO VINCOLATO	58.114.318,69	42.301.995,20	- 15.812.323,49
FONDI VINCOLATI DA TERZI	23.304.883,04	23.666.957,04	362.074,00
assunzione ricercatori 2014/15	605.000,00	605.000,00	-
piano straordinario associati	209.287,00	571.361,00	362.074,00
Ex Convento dei Tolentini (valore donazione immobile di valore storico)	22.490.596,04	22.490.596,04	-
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	13.774.474,21	4.693.969,66	- 9.080.504,55
copertura del budget 2013	3.565.324,00	-	- 3.565.324,00
reclutamento e piano didattico 2013/2014	2.285.349,00	1.535.850,06	- 749.498,94
Investimenti ICT Disaster recovery e Web	472.000,00	242.000,00	- 230.000,00
fondo vinc a copertura ammortamenti	1.821.558,00	1.498.901,84	- 322.656,16
copertura deficit 2014	829.300,00	829.300,00	-
fondo riserva per debiti preced (residui passivi 31.12.12)	4.414.994,32	587.917,76	- 3.827.076,56
fondo riserva per debiti preced (residui passivi al 31.12.12)	385.948,89	-	- 385.948,89
RISERVE VINC PER PROGETTI, ECC.	21.034.961,44	13.941.068,50	- 7.093.892,94
altre somme vincolate prog ric	13.615.167,44	6.981.802,86	- 6.633.364,58
riserva per ammortam residui dei beni acquistati fino al 2012	7.419.794,00	6.959.265,64	- 460.528,36
			-
			-
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.124.623,46	15.514.709,35	13.390.085,89
risultati gestionali di es precedenti	2.124.623,46	-	- 2.124.623,46
risultato di esercizio al 31.12.13	-	15.514.709,35	15.514.709,35
			-
PATRIMONIO NETTO	64.817.453,15	62.395.215,55	- 2.422.237,60

Il fondo di dotazione dell'Ateneo fa riferimento alle indicazioni del decreto n.19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio, e deriva dalla differenza emersa tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato risultanti nel primo Stato Patrimoniale al 01.01.13.

Il patrimonio vincolato si distingue tra Fondi e Riserve.

In particolare, i fondi vincolati da terzi comprendono finanziamenti da esterni vincolati a destinazioni specificate da finanziatore, che quindi non possono essere cambiate senza il suo specifico intervento. Nel caso nostro abbiamo le somme dell'avanzo vincolato 2012 destinate a assunzione dei ricercatori, che non sono state spese nel 2013, e le somme per il Piano straordinario associati che si sono incrementate di circa 362 mila € nel corso del 2013. Risulta collocato in questo raggruppamento il valore dell'immobile di valore storico, non soggetto a ammortamento, che rimane invariato.

I fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali comprendono al 1 gennaio le somme dell'avanzo di amministrazione come risultante dal consuntivo 2012 approvato, per un importo di 8.973.531€, inerente:



- la copertura del budget 2013 per 3.565.324,00€, che sono state interamente spesi
- il reclutamento e piano didattico 2013/2014 per 2.285.349,00€, utilizzato nel 2013 per 749.498,94€
- investimenti ICT Disaster recovery e Web per 472.000,00€, utilizzati nel 2013 per 230.000€
- un fondo vincolato a copertura ammortamenti per 1.821.558,00€ utilizzato nel 2013 per €322.656,16 (più avanti nell'analisi dei costi si vedrà in dettaglio)
- un importo a copertura deficit 2014 per 829.300,00€, non utilizzato.

Oltre a questi fanno parte del raggruppamento fondi di riserva per debiti precedenti per 4.414.994,32€ e 385.948,89€ costituiti da residui passivi al 31.12.12, che rappresentano rispettivamente impegni 2012 per i quali non abbiamo ricevuto fattura e impegni 2012 per i quali non è stato possibile registrare contabilmente lo specifico documento gestionale (impegni per contratti non ancora sottoscritti, impegni per retribuzioni, ecc.). per i primi si è rilevato un utilizzo, a fronte di costi 2013 pari a €3.827.076,56, mentre i secondi sono stati utilizzati.

Poi abbiamo le riserve vincolate per progetti e altro, tra cui rientrano le "Riserve vincolate per progetti specifici": esse al 1 gennaio sono costituite dalla parte di avanzo di amministrazione 2012 destinato ai progetti di ricerca, pari a 13.615.167,44€, che sono stati incrementati nel corso dell'anno di 859.318,00€; tali riserve vincolate per progetti di ricerca, utilizzate a copertura dei costi rilevati nel 2013, sono stati utilizzati nell'esercizio per un importo pari a 6.633.364,58 €. Rientra tra queste riserve anche quella per ammortamenti residui dei beni acquistati fino al 2012: si tratta di un fondo corrispondente all'ammontare degli ammortamenti residui dei beni acquistati fino al 31.12.12, che viene di anno in anno utilizzato per "sterilizzare" l'impatto sul conto economico dell'ammortamento di beni acquistati prima dell'ingresso nel nuovo regime contabile. la riserva risulta ridotta di un importo pari a 460.528,36€, corrispondente alla quota di ammortamento 2013 di tali beni.

Il patrimonio non vincolato iniziale al 1 gennaio corrisponde all'avanzo libero dell'ultimo consuntivo 2012, e risulta per 903.231,46€ utilizzato direttamente a copertura di costi 2013, per 362.074,00€ stornato nel fondo vincolato destinato a copertura piano associati e per i rimanenti 859.318,00€ portato a riserve vincolate per progetti di ricerca. Il patrimonio al 31.12 risulta aumentato dal risultato di esercizio pari a 15.514.709,35€.

2.5.5 Fondo per rischi e oneri

Il fondo non è stato incrementato.

2.5.6 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ateneo non effettua un accantonamento a fondo in quanto sostiene annualmente un costo di esercizio pari alle somme versate all'INPS. E' quest'ultimo ente che provvederà a versare l'indennità di fine rapporto al dipendente nei casi previsti.

2.5.7 Debiti

Tab 2.26 debiti

	Valore
Saldo al 1/1/2013	4.317.614
Saldo al 31/12/2013	5.226.464
Variazione	908.849

Tab 2.27 debiti

	Valore al 1/1/2013	Valore al 31/12/2013
Mutui e Debiti verso banche	336.571,57	- 1.145.012,04
Debiti verso MIUR e altre amm. centrali		2.266.481,94
Debiti verso studenti	203.643,74	133.353,01
Debiti verso fornitori	3.694.947,08	2.287.023,25
Debiti verso dipendenti	62.262,77	571.040,80
Altri debiti	20.188,95	75.761,98
TOTALE DEBITI (D)	4.317.614,11	5.226.463,56

I Debiti verso Miur e altre Amministrazioni Centrali sono formati principalmente da debiti verso Istituti Previdenziali (per trattenute previdenziali ancora da versare), ritenute fiscali sui compensi di terzi da liquidare all'erario e versamenti IRAP non ancora saldati.

I Debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture relative a forniture di beni e servizi già erogati alla data del 31/12/13 e registrate nel sistema contabile, ma ancora da pagare.

I Debiti verso dipendenti comprendono compensi e missioni di competenza 2013, ma ancora da liquidare.

2.5.8 Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Tab 2.28 ratei e risconti passivi

	Valore
Saldo al 1/1/2013	16.398.512
Saldo al 31/12/2013	26.037.632
Variazione	9.639.120

Ratei e risconti finali

Contributi agli investimenti

La voce pari a €16.398.512 include le quote derivanti dalla gestione dei contributi in conto capitale per i quali viene applicata la tecnica del risconto ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. b) del decreto MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

I decrementi fanno riferimento alla sterilizzazione della quota di ammortamento nominale dell'anno relativa agli investimenti effettuati con i finanziamenti esterni. La differenza tra il valore di apertura e quello a saldo è di € 1.203.653 ed è pari all'importo inserito tra gli Altri Proventi alla voce Finanziamenti esterni a copertura ammortamento 2013.

Altri Ratei e risconti passivi

La voce pari a € 10.842.773 accoglie i ratei e risconti passivi determinati in base al criterio di competenza economica. Come già descritto sopra l'importo è formato principalmente dalla valorizzazione di Risconti passivi per progetti e ricerche in corso definiti con l'applicazione del criterio del costo (cost to cost). Nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo. La voce relativa ai progetti di ricerca non è stata valorizzata in quanto non c'è stato modo di articolare per tutti gli importi i risconti tra progetti e altre operazioni.

2.6 Analisi del conto economico

2.6.1 Proventi

Proventi operativi

Come indicato dall'alleg. 1 del decr. MIUR 14.01.2014 n. 19 i proventi operativi si articolano in proventi propri, contributi proventi per attività assistenziali e per gestione diretta del diritto allo studio, altri proventi. Completano l'elenco, per gli atenei che hanno scelto di rilevare le rimanenze, la variazione delle rimanenze e gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni in corso d'opera.

Tab 2.30 proventi operativi

PROVENTI OPERATIVI	
PROVENTI PROPRI	8.209.371
PROVENTI PER LA DID	8.029.653
RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF TECNOL	169.395
RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	10.323
CONTRIBUTI	35.426.342
CONTRIB MIUR E ALTRE AMMIN CENTRALI	29.486.159
CONTRIB REGIONI E PROV AUTON	1.440.997
CONTRIB DA ALTRE AMMINISTR LOCALI	59.250
CONTRIB UE E ALTRI ORGAN PUBBLICI	2.336.813
CONTRIB UNIVERSITA'	0
CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.725.510
CONTRIB DA ALTRI (PRIVATI)	377.613
PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	0
PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	315.893
ALTRI PROVENTI	20.320.281
VARIAZIONE RIMANENZE	0
INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	0
TOT PROVENTI (A)	64.271.887

I "proventi propri" si suddividono in tre raggruppamenti:

Proventi per la didattica

Tab 2.31 proventi per la didattica

PROVENTI PER LA DIDATTICA	Valore in euro al 31/12/2013
Contributi Studenteschi Iscrizione Corsi Di Laurea Dm 509/99	4.042.622
Tasse Frequenza Dottorati Di Ricerca	27.876
Contributi Studenteschi Corsi Di Laurea Vecchio Ordinam.	431.049
Contributi Studenteschi Corsi Di Laurea Nuovissimo Ordinamento	2.879.040



Contributi Studenteschi Per Esami Di Stato	46.595
Contributi Studenteschi Iscrizione Master	137.366
Tassa Regionale Per Il Diritto Allo Studio	249.209
Contributo Test Di Accesso	13.563
Contributo Libretti, Tessere, Diplomi Dm 509/99	1.739
Quote Iscrizione Corsi Formaz. Permanente	4.037
Contributo Libretti, Tessere, Diplomi Vecchio Ordinam.	1.220
Contributo Corsi Di Perfezionamento	42.071
Contributo Libretti, Tessere, Diplomi Nuovissimo Ordinamento	66.467
Indennita' Di Mora Dm 509/99	3.868
Indennita' Di Mora Vecchio Ordinamento	13.172
Indennita' Di Mora Nuovissimo Ordinamento	69.759
Totale	8.029.653

I proventi per la didattica ripartiti nelle voci sopra sono composti da:

- 1) euro 7.352.711,00 per iscrizione a corsi di laurea di primo e di secondo livello,
- 2) euro 27.876,00 per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca
- 3) euro 137.366,00 per iscrizione ai corsi di master
- 4) euro 46.108,00 per iscrizione a corsi di perfezionamento e di formazione permanente
- 5) euro 249.209,00 per tassa regionale per il diritto allo studio
- 6) euro 13.563,00 per contributo test d'accesso
- 7) euro 46.595,00 per contributo esami di stato
- 8) euro 69.426,00 per contributo per libretti e diplomi
- 9) euro 86.799,00 per indennità di ritardato pagamento

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

In queste voci figurano ricavi per euro 169.395,00 relativi alle commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica e di formazione. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, svolte avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo atto a coprirne i costi.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

La voce "assegnazione miur per progetti FIRB" è relativa all'entrata dei fondi ministeriali destinati per gli investimenti della ricerca di base.

In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i ricavi dei progetti istituzionali di ricerca suddivisi per ente finanziatore, rilevati con il criterio del costo.

Per l'anno 2013 si è registrata un'entrata di euro 10.323,00

CONTRIBUTI

I contributi si articolano in diverse voci di provento.

Tab 2.32 contributi

CONTRIBUTI	Valore in euro al 31/12/2013
CONTRIB MIUR E ALTRE AMMIN CENTRALI	29.486.159
CONTRIB REGIONI E PROV AUTON	1.440.997
CONTRIB DA ALTRE AMMINISTR LOCALI	59.250
CONTRIB UE E ALTRI ORGAN PUBBLICI	2.336.813
CONTRIB UNIVERSITA'	0
CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.725.510
CONTRIB DA ALTRI (PRIVATI)	377.613
Totale	35.426.342

Per quanto riguarda i Contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali i proventi complessivi ammontano a euro 29.498.516,00. Di seguito analizziamo le principali voci di ricavo.

Tab 2.33 contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali

CONTRIB MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Valore in euro al 31/12/2013
C.Ti/Convenzioni/Accordi Miur Correnti	1.905
C.Ti/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri Correnti	261.050
C.Ti/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri C/Capitale	20.000
Fondo Funzionamento Ordinario	28.223.188
Assegnazioni Miur Una Tantum	66.667
Assegnazioni Miur Per Borse Di Studio Post Laurea	670.445
Proventi Per Assegni Di Ricerca	86.483
Finanziamenti Legge Speciale Venezia	122.273
Altri Finanziamenti In C/Capitale	34.148
Totale	29.486.159

La voce FFO 2013 comprende:

A) l'assegnazione FFO per l'anno 2013, di cui al DM n. 700 dell' 8 agosto 2013, che include:

- 1) interventi quota base FFO (art. 1 del DM) per euro 23.256.486,00
- 2) piano associati 2011-2012-2013 (art. 11 del DM) rispettivamente per euro 362.074,00, euro 418.390,00 ed euro 3.543,00. Si precisa che la quota 2013 è riferita alla copertura dei primi due mesi delle retribuzioni dei docenti per l'anno accademico 2013/2014. Il MIUR consoliderà l'assegnazione totale annua nel FFO 2014.
- 3) quota premiale (art. 1 DM) per euro 3.531.519,00
- 4) quota perequativa 2013 (art. 2 DM) per euro 363.078,00
- 5) riduzione del FFO dell'1,3236% pari a euro 359.281,00. Luav presentava un sottofinanziamento rispetto al FFO 2012 del 3,51% . Il DM 1051/2013 art. 3 dispone per gli atenei con assegnazione superiore al -4,75% rispetto all'anno 2012 una riduzione percentuale max del -1,5.
- 6) valutazione impegno didattico (art. 11 del DM) per euro 163.989,00
- 7) incentivazione chiamata dei ricercatori ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) L. 240/2010 per euro 49.739,00 (art. 6 DM 700/2013)
- 8) integrazione indennità di maternità assegni di ricerca (art. 11 del DM) per euro 15.748,00
- 9) rimborso visite fiscali (art. 12 DM) per euro 7.197,00

interventi di sostegno agli studenti diversamente abili (art. 8 del DM) per euro 13.485,00



oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale (art. 11 DM) per euro 165.000,00

B) Le quote relative all'assegnazione definitiva FFO 2012, di cui al DM. N. 71 del 16 aprile 2012, relative a:
 finanziamento aumento oneri INPS per ricercatori assunti nel 2012 (art. 12 del DM) per euro 41.960,00
 valutazione impegno didattico (art. 12 del DM) per euro 98.165,00
 rimborso visite fiscali per euro 3.384,00
 integrazione indennità di maternità assegni di ricerca (art. 12 del DM) per euro 5.709,00
 piano associati (art. 12 DM) per euro 69.732,00
 Interventi per favorire la mobilità del personale docente e ricercatore (art. 5 DM 439/2011) per euro 13.270,00

I " proventi per assegni di ricerca" ammontano a euro 86.483,00
 Le "Assegnazioni MIUR per borse di studio post lauream" ammontano a euro 670.445,00 .
 La voce "Assegnazioni MIUR una tantum" riguarda gli interventi per l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico di Ateneo (art. 9 del DM) per euro 66.667,00

La voce "contratti/convenzioni/accordi altri ministeri correnti" riguarda contributi elargiti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'ammontare complessivo di euro 261.050,00 relativi principalmente a:
 accordo in materia di sviluppo e promozione della ricerca sul tema della valutazione di vulnerabilità sismica del patrimonio culturale. Repertorio contratti n° 1075/2012, prot. n° 12377 del 06/08/2012.per euro 20.000,00
 contributo ministero beni culturali per attività didattiche clast a.a.2012/2013 per euro 195.312,00

La voce "Contrattii/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri C/Capitale" si riferisce al pagamento dell' incarico per la realizzazione del censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Novecento in Veneto ricevuto dal MIBAC- Direzione Generale-Soprintendenza archivistica del Veneto- dell'importo di euro 20.000,00.

Alla voce "finanziamenti legge speciale Venezia" affluisce il rimborso del MIUR degli interessi delle rate mutui 2013 legge speciale per l' importo di euro 122.273,00.

Alla voce "altri finanziamenti in conto capitale" risulta il versamento MIUR del contributo 5 per mille 2011 per euro 34.148.

Tab 2.34 contributi Regioni e Province autonome

Contributi Regioni e Province autonome	Valore in euro al 31/12/2013
Trasf.Correnti Dalle Regioni E Province Autonome	476.239
C.Ti/Convenzioni/Accordi Regioni E Province Autonome Correnti	107.456
C.Ti/Convenzioni/Accordi Regioni E Province Autonome C/Capitale	857.302
Totale	1.440.997

Contributi Regioni e Province autonome

Nei "trasferimenti correnti dalle Regioni e Province autonome" si rilevano i proventi dell'anno per i progetti FSE finanziati dalla Regione Veneto con fondi europei per complessivi euro 476.239,00

La voce " C.Ti/Convenzioni/Accordi Regioni E Province Autonome Correnti" rileva entrate per complessivi euro 107.456,00 tra le quali si distinguono:

- 1) Regione Veneto Convenzione Regione Agricoltura - Regione Veneto Direzione Agroambiente per euro 40.000,00
 - 2) Provincia di Venezia - finanziamento della Provincia di Venezia per la realizzazione di attività complementari inerenti il sistema informativo geografico della provincia di Venezia per euro 17.991,00
- Regione Veneto - Humedal Abras de Mantequilla II° anno per euro 12.000,00

La voce "C.Tti/Convenzioni/Accordi Regioni E Province Autonome C/Capitale" presenta entrate per complessivi euro 857.302,00 derivanti da convenzioni con la Regione Veneto e la provincia Autonoma di Bolzano.

Tab 2.35 contributi da altre amministrazioni locali

Contributi da altre amministrazioni locali	Valore in euro al 31/12/2013
C.Tti/Convenzioni/Accordi Comuni Capitale	51.001
C.Tti/Convenzioni/Accordi Province Correnti	4.278
Trasf.Correnti Dai Comuni	3.971
Totale	59.250

La voce "trasferimenti correnti dai comuni" registra il contributo del Comune di Mira per lo svolgimento di una ricerca e studio a supporto della redazione del Piano Clima - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) dell'importo di euro 3.971,00

La voce "C.Tti/Convenzioni/Accordi Province Correnti" si riferisce a contributi concessi dalla Provincia di Venezia per complessivi euro 4.278,00.

La voce "C.Tti/Convenzioni/Accordi Comuni C/Capitale" registra i pagamenti effettuati dai Comuni a sostegno dell'attività di ricerca per complessivi euro 51.001,00.

Tab 2.36 contributi UE e altri organismi pubblici

Contributi UE e altri organismi pubblici	Valore in euro al 31/12/2013
Trasf.Investim. Da Unione Europea	1.981.250
C.Tti/Convenzioni/Accordi Unione Europea Correnti	289.470
Trasf.Correnti Da Unione Europea	55.896
Trasferimenti Per Fondo Sociale Europeo	10.197
C.Tti/Convenzioni/Accordi Unione Europea C/Capitale	0
C.Tti/Convenzioni/Accordi Organismi Pubblici Esteri O Internazionali C/Capitale	0
Totale	2.336.813

Per quanto riguarda la voce "Trasf.Correnti Da Unione Europea" si registrano entrate per euro 55.896,00 di cui euro 22.000,00 relativi al 1 ST. PRE FINANCING 527700 PROJECT LOG2020, pagamento effettuato dallo Stichting Dutch Institute for Advanced Logistics per il .

Alla voce "Trasferimenti per Fondo sociale Europeo" si registrano le entrate relative a progetti finanziati dall'Unione Europea per complessivi euro 10.197,00 così distinte:

Regione Veneto per euro 713,33
Regione Liguria per euro 9.483,98

La voce "Trasf. Investim. Da Unione Europea" è relativa ai fondi stanziati dall' Unione Europea per la realizzazione di programmi di ricerca per l'importo complessivo di euro 1.981.250,00.

Non si registrano entrate alla voce "C.Tti/Convenzioni/Accordi Unione Europea C/Capitale"

La voce "contratti/convenzioni/accordi Unione Europea correnti" di euro 289.470,00 è relativa a contributi dell'Unione Europea per Erasmus Mundus 2013/2015.



Tab 2.37 contributi da altri (pubblici)

Contributi da altri (pubblici)	Valore in euro al 31/12/2013
C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici Correnti	1.510.658
C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici C/Capitale	139.666
C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Di Ricerca C/Capitale	75.187
Totale	1.725.510

La voce "C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici Correnti" registra entrate fra le quali emergono:

- 1) Contributo Camera di Commercio di Treviso per attività didattiche corsi di laurea A.A. 12/13 per euro 1.100.000,00
- 2) I.N.D.I.R.E. Istituto Nazionale di Documentazione per l'innovazione e la Ricerca Educativa – contributi per programmi IP 2013/2014 Erasmus LLP Italia – per complessivi euro 582.990,48
- 3) Università degli Studi D'Annunzio di Chieti – borsa di dottorato –per euro 19.255,65

Le entrate risultanti alla voce "C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici C/Capitale" ammontano complessivamente a euro 139.666,00, i contributi più significativi sono di seguito specificati:

- 1) ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la documentazione -Accordo di collaborazione all'attività di ricerca relativa alla messa a punto di una metodologia per lo studio di vulnerabilità sismica di edifici in muratura di interesse storico-artistico che siano stati oggetto di trasformazioni d'uso e materico costruttive per euro 17.245,28
- 2) Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – INAIL contributi di euro 11.500,00
- 3) Comune di Rosolina - Contributo per collaborazione nella redazione di documento di indirizzo del piano degli interventi relativo alle trasformazioni di valorizzazione della sostenibilità ambientale per euro 12.000,00
- 4) INAIL - Contributo per lo svolgimento di attività di ricerca "Le nuove prassi per valutare valori e livelli di esposizione globali del rischio rumore e vibrazione nel settore delle costruzioni" per euro 11.500,00
- 5) Azienda Ulss 20 della Regione Veneto - Dipartimento di Prevenzione - Convenzione per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Lo spazio aperto e il verde urbano, una risorsa per l'aumento del capitale sociale" per euro 12.000,00
- 6) Convitto Nazionale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta di Tivoli - Progetto "La rinascita di Villa Adriana" per euro 32.000,00.

La voce "Contratti/Convenzioni/Accordi Enti Di Ricerca C/Capitale" per complessivi euro 75.187,00 riguarda principalmente il contributo erogato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche Progetto GHOST-LIFE12 BIO/IT/000556 per euro 47.567,6

Tab 2.38 contributi da altri (privati)

Contributi da altri (privati)	Valore in euro al 31/12/2013
C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti	278.988
Trasf.Investim. Da Privati	21.248
C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati C/Capitale	37.593
Trasf.Correnti Da Privati	39.784
Totale	377.613

La voce "contratti/convenzione/accordi privati correnti conta entrate per euro 278.988,00, in particolare i più significativi sono:

- 1) banco popolare contributo annuale 2013 per euro 55.000,00



- 2) teatro la fenice di Venezia convenzione con fondazione per la realizzazione dell'opera ASPERN per euro 30.000,00
- 3) Council on Tall Buildings and Urban Habitat of Chicago - accordo di cooperazione interuniversitaria internazionale per lo scambio di professori/ricercatori per euro 30.701,21€
- 4) Riva del Garda Fiere e Congressi spa contributo per master Touch Fair Architecture a.a. 2012/13 per euro 20.000,00
- 5) Colorcorm allestimento fieristico srl - contributo per master touch fair architecture a.a. 2012/13 per euro 10.000,00
- 6) LTS Land Technology & Services srl - convenzione per il finanziamento di un posto di ricercatore triennale t.d. - i tranche anno 2013/2014 - inizio maggio 2014 – 38.042,55€

I “trasferimenti correnti da privati” ammontano complessivamente a euro 39.784,00, si tratta di contributi destinati all’organizzazione di master universitari, particolare evidenza può attribuirsi al contributo dato dalla Fondazione per l’università e l’alta Cultura in Prov. di Belluno che ha finanziato il Master Design della Montagna a.a.2012/2013.

La voce “Trasf.Investim. Da Privati” vede registrato il contributo di euro 21.248,00 messo a disposizione dalla Fondazione di Venezia per lo svolgimento dell’attività di ricerca.

Il “C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati C/Capitale” registra entrate per complessivi euro 37.593,00 rivolte a favorire attività di ricerca e di studio. Da notare che questa voce include tra gli altri un contributo della società Planetek Italia srl dell’importo di euro 15.400,00.

Proventi per gestione diretta diritto allo studio

Il contributo regionale per “borse di studio universitarie” ammonta a euro 315.893€ ed è finanziato da risorse regionali e statali ed è trasferito all’Università a cui è affidata, mediante convenzione, la gestione delle borse di studio che vengono pagate agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito.

Altri proventi

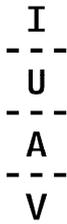
La voce altri proventi, pari a 20.320.281€, contiene alcuni importi relativi a proventi realizzati attraverso le prestazioni a pagamento dei laboratori, affitti attivi, e rimborsi di diversa natura.

Tab 2.39 altri proventi

	Valore al 31/12/2013
Prestazioni A Pagamento	263.604
Proventi Diversi	151.159
Convegni E Seminari	52.283
Affitti Attivi	191.668
Rimborsi Vari Da Terzi	406.828
Rimborsi Per Personale Comandato	114.139
Totale	1.179.682

La voce “prestazioni a pagamento” si riferisce agli introiti derivanti dallo svolgimento di attività per conto terzi effettuate dalle strutture dell’Ateneo. Gli introiti realizzati nel 2013 ammontano a euro 263.604,00

La voce “proventi diversi” registra entrate per complessivi euro 151.159,00, include anche il canone di locazione su immobili di proprietà dell’Ateneo concessi in fitto al Gruppo Argenta S.P.A.



La voce “convegni e seminari” comprende contributi elargiti a vario titolo da soggetti diversi a sostegno dell’attività seminariale dell’Ateneo, nel 2013 si è registrata un’entrata di euro 52.283,00

La voce “affitti attivi” comprende il pagamento di canoni di locazione su immobili di proprietà dell’Ateneo quali il bar della sede dei Tolentini, i locali in uso alla libreria Cluva per un importo complessivo di euro 191.668,00

La voce “Rimborsi Vari Da Terzi” include le restituzioni ed i rimborsi che a qualsiasi titolo pervengono all’Ateneo, è stata registrata un’entrata complessiva di euro 406.828,00.

La voce “Rimborsi per personale comandato” è riferita all’introito derivante dal rimborso competenze di personale dell’Ateneo comandato presso altre amministrazioni pubbliche per un importo complessivo di euro 114.139,00

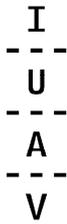
A queste voci si aggiungono delle poste specifiche, che riguardano in primo luogo l’utilizzo delle riserve determinate dall’avanzo 2012 destinate a coprire i costi dei progetti che si sono sostenuti nel corso del 2013; mediate questi proventi si coprono tali costi e si diminuisce corrispondentemente l’avanzo presente in patrimonio.

Tab 2.40 utilizzo Fondi di riserva

Utilizzo Fondi di riserva	Valore in euro al 31/12/2013
Utilizzo fondo di riserva libero	903.231
Utilizzo fondo di riserva vincolato	16.250.531
Totale	17.153.762

In secondo luogo sono presenti tra gli altri proventi gli importi relativi alla copertura degli ammortamenti per l’anno 2013: in particolare tale copertura è ottenuta con:

- l’utilizzo della riserva relativa ai finanziamenti esterni ricevuti per l’acquisto dei beni, che è iscritta tra i risconti passivi dello stato patrimoniale e viene corrispondentemente ridotta
- l’utilizzo della riserva per ammortamento dei beni acquistati fino al 2012, mediante utilizzo di parte della riserva iscritta tra le riserve vincolate del patrimonio netto
- l’utilizzo della riserva per ammortamento dei beni acquistati nel 2013, mediate utilizzo della riserva accantonata nell’avanzo vincolato nel consuntivo 2012.



2.6.2 I costi

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca.

Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente delle attività di formazione, di ricerca e al relativo supporto.

I costi operativi sono di seguito dettagliati:

tab 2.41 costi operativi

COSTI OPERATIVI	Valore al 31/12/2013
COSTI DEL PERSONALE	31.279.821
COSTI GESTIONE CORRENTE	14.991.900
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.986.837
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	276.113
TOTALE	48.534.671

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale si suddividono tra quelli del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quelli del personale dirigente e tecnico amministrativo.

Tab. 2.42 costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	Valore al 31/12/2013
COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	19.599.500
COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	11.680.321
TOTALE	31.279.821

I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica sono articolati come di seguito:

tab 2.43 costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	Valore al 31/12/2013
Docenti/Ricercatori	13.358.754
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.598.013
Docenti a contratto	3.014.366
Esperti linguistici	0
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.628.367
Totale	19.599.500

Nella tabella sotto vengono elencate le principali voci di costo del personale docente. La maggior parte della spesa deriva dalle competenze fisse e dai relativi contributi obbligatori. Il costo comprende anche l'accantonamento per l'indennità di fine servizio e TFR e i compensi corrisposti ai professori straordinari (docenti a tempo det.).

Tab 2.44 personale docente

Docenti	Valore al 31/12/2013
Compet.Fisse Docenti T.Ind.	7.433.454
Compet.Fisse Docenti T.Det.	83.810
Contrib.Obblig.Docenti T.Ind.	1.831.531
Contrib.Obblig.Docenti T.Det.	21.256
Irap Docenti T.Ind.	643.789
IRAP su Docenti T.Det.	7.124
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Ind.	340.909
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Det.	3.943
Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	65.147
Altre Comp.Accessorie Docenti T.Ind.	41.800
Indennita' Di Carica	25.100
Totale	10.497.864

Nelle due tabelle seguenti sono indicati i costi relativi ai ricercatori; la figura del ricercatore a tempo determinato è di recente introduzione, in virtù delle modifiche normative apportate dal Legge n. 240/10 del 30 dicembre 2010.

Tab 2.45 ricercatore a tempo indeterminato

Ricercatori tempo ind.	Valore al 31/12/2013
Compet.Fisse Ricercatori T.Ind.	1.338.693
Contrib.Obblig.Ricercatori T.Ind.	331.949
Irap Ricercatori T.Ind.	117.770
Ind.Fine Servizio E Tfr Ricercatori T.Ind.	59.140
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T.Ind.	42.131
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Ind.	7.434
Totale	1.897.118

Tab 2.46 ricercatore a tempo determinato

Ricercatori tempo det.	Valore al 31/12/2013
Ricercatori A Tempo Determinato	680.951
Contributi Obbligatorici Ricercatori T.D.	179.040
Irap Ricercatori T.Determinato	58.970
Contributi Per Inden. Fine Serv. E Tfr Per I Ricercatori A Tempo Determinato	41.801
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Det	3.011
Totale	963.772

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, dei docenti e ricercatori di ruolo e a tempo determinato:

tab 2.47 docenti e ricercatori di ruolo (n°)

ORGANICO	2011	2012	2013
Professori ordinari	46	43	40
Professori associati	78	74	72



Ricercatori di ruolo	35	38	37
Ricercatori t.det.	-	19	34
Totale	159	174	183

Gli ammontari relativi alle collaborazioni scientifiche sono formati esclusivamente dai costi per assegni di ricerca a favore di soggetti terzi per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'ambito o meno di uno specifico progetto. Essi comprendono sia gli assegni di ricerca erogati con fondi IUAV, sia quelli finanziati dall' FSE, nonché quelli legati ad attività convenzionate.

Tab 2.48 collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)	Valore al 31/12/2013
Costi Per Assegni Di Ricerca	1.351.670
Contributi Obbligatori Assegni Di Ricerca	246.344
Totale	1.598.013

I docenti a contratto racchiudono i compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato (contratti a termine di insegnamento) necessari alla copertura del piano didattico

Tab 2.49 docenti a contratto

Docenti a contratto	Valore al 31/12/2013
Contratti Di Insegnamento	2.615.469
Contrib.Obblig. Docenti A Contratto	247.620
Irap Docenti A Contratto	151.277
Totale	3.014.366

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca è composto principalmente da compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato necessari all'attivazione di corsi integrativi e da quelli corrisposti per supplenze svolte dal personale docente e ricercatore sia interno che esterno all'Ateneo. Altra voce importante di questa categoria sono le spese per missioni e indennità sostenute da questo personale.

Tab 2.50 altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	Valore al 31/12/2013
Supplenze Personale Docente	343.952
Contrib.Obblig.Supplenze T.Det.	66.515
Irap Supplenze Pers.Docente	26.537
Tecnici Di Laboratorio	97.854
Attività Didattiche Integrative	809.765
Contributi Obbligatori Attiv.Didattiche Integrative E Tecnici	3.343
Irap Attiv.Didattiche Integrative E Tecnici	3.275
Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	277.125
Totale	1.628.367

Le due tabelle che seguono mostrano I costi del personale legati al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e non. Il costo complessivo del personale a tempo determinato per l'anno 2013 rappresenta poco più

del 3% rispetto a quello strutturato. Tra i costi indicati, oltre a quelli delle competenze fisse e i contributi obbligatori che rappresentano la maggiore quota, sono comprese tra le altre le indennità di fine servizio e TFR, il fondo comune di Ateneo, i costi per i buoni pasto, quelli per le missioni, la formazione e le visite mediche.

Tab 2.51 costi del personale tecnico amministrativo a t. ind.

Costi del personale tecnico amministrativo a t. Ind.	Valore al 31/12/2013
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Ind.	6.799.925
Contrib.Obblig.Pers. T.A. T.Ind.	1.931.256
Irap Pers. T.A. T.Ind.	640.035
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Ind.	430.386
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Ind.	646.713
Fondo E. P. Pers. T.A. T.Ind.	254.014
Servizio Mensa	139.188
Compenso Pari Opportunita' E Servizi Sociali	121.964
Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	65.456
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Ind.	48.401
Compet.Fisse Dirigenti T.Ind.	43.897
Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	36.044
Straordinario Pers. T.A. T.Ind.	33.891
Fondo Trattamento Accessorio Dirigenti T.Ind.	37.380
Formazione Del Personale - Escluso Relative Missioni (Per Conto Iscrizione Convegni Vedi 61030432)	29.014
Visite Mediche E Accertam.Sanitari	28.061
Contrib.Obblig.Dirigenti T.Ind.	20.696
Irap Dirigenti T.Ind.	7.283
Fondo Legge Merloni Pers. T.A. T.Ind.	6.474
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Ind.	4.964
Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Ind.	2.330
Oneri previdenziali su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	165
IRAP su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	58
Fondo Legge Merloni Pers. Dirigenti T.Ind.	4.083
Totale	11.331.679

Tab 2.52 costi del personale tecnico amministrativo a t. det.

Costi del personale tecnico amministrativo a t. Det.	Valore al 31/12/2013
Compet.Fisse Direttore T.Det.	92.526
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Det.	61.589
Compet.Fisse Dirigenti T.Det.	43.111
Contrib.Obblig.Direttore T.Det.	27.472
Fondo Tratt.Accessorio Dirigenti T.Det.	24.780
Fondo Tratt.Accessorio Direttore T.Det.	18.883
Contrib.Obblig.Pers. T.A. T.Det.	18.088
Contrib.Obblig.Dirigenti T.Det.	16.759
Irap Direttore T.Det.	9.648
Ind.Fine Servizio E Tfr Direttore T.Det.	7.251



Costi del personale tecnico amministrativo a t. Det.	Valore al 31/12/2013
Irap Dirigenti T.Det.	5.886
Irap Personale T.A. T.Det.	5.957
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Det.	6.121
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Det.	4.991
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Det.	4.821
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Det.	758
Totale	348.642

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, del personale tecnico amministrativo:

tab 2.53 organico p.t.a.

Organico PTA	Organico PTA	Organico PTA	Organico PTA
Personale tecnico amministrativo a tempo ind.	280	279	276
Personale tecnico amministrativo a tempo det.	4	1	1
Totale	284	280	277

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente sono quelle legate al funzionamento dell'attività dell'Ateneo e sono articolate, in accordo con quanto definito dall'alleg. 1 del decr. MIUR 14.01.2014 n. 19, nelle voci indicate nella tabella seguente:

tab 2.54 costi della gestione corrente

Costi della gestione corrente	Valore al 31/12/2013
COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	2.797.294
COSTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	262.882
COSTI PER LA RICERCA E L'ATTIVITA' EDITORIALE	145.391
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	1.517.997
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	52.278
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	0
ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	407.016
ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	4.551.117
ACQUISTO ALTRI MATERIALI	109.832
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	0
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	636.927
ALTRI COSTI	4.511.169
Totale	14.991.900

Tra i costi per il sostegno agli studenti le voci più rilevanti riguardano le borse del dottorato di ricerca, i costi sostenuti dagli studenti dell'Ateneo per la mobilità nell'ambito dell'attività Erasmus e le borse di studio erogate a studenti, laureati, borsisti e dottorandi collegate ai fondi regionali per l'erogazione di borse di studio. Le spese dedicate alla mobilità Erasmus per euro 841.112 evidenziano il notevole impegno dell'Ateneo in interventi a supporto dell'internazionalizzazione del percorso formativo degli allievi come elemento di qualificazione del corso di studi e garanzia degli standard di eccellenza a cui punta l'Ateneo

tab 2.55 costo per sostegno agli studenti

	Valore al 31/12/2013
Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	1.116.448
Mobilita' Erasmus	841.112
Borse Di Studio Regionali	565.102
Oneri previdenziali su Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	188.477
Oneri previdenziali su Spese Mobilita' Dottorandi	9.256
Spese Mobilita' Dottorandi	65.219
Rimb.Spese Mobilita' Fini Didattici	7.291
Borse Di Ricerca	4.388
Totale	2.797.294

Le voci più rilevanti tra i costi per il diritto allo studio della tabella seguente figurano i contratti di collaborazione (stipulati senza alcun vincolo di subordinazione e non oltre il limite individuale di un numero stabilito ore) con gli studenti regolarmente iscritti e selezionati da apposito bando e gli assegni erogati agli studenti per attività di tutorato (dirette a orientate ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi) ai sensi dell'art. 1, c. 1, lettera b) della legge 11 luglio 2003, n.170.

Tab 2.56 costi per il diritto allo studio

Costi per il diritto allo studio	Valore al 31/12/2013
Contratti Di Collaborazione Con Studenti	94.815
Assegni Incentivazione Tutorato	60.940
Iniziative Senato Studenti	39.705
Contributo Per Gestione Impianti Sportivi	30.000
Altri Interventi A Favore Studenti	28.787
Test Accertamenti Linguistici	4.775
Oneri Previdenziali Su Assegni Incentivazione Tutorato	3.646
IRAP su Altri Interventi A Favore Studenti	161
Oneri Previdenziali Su Altri Interventi A Favore Studenti	52
Totale	262.882

I costi per la ricerca e l'attività editoriale sono formati principalmente dalle prestazioni ad elevato contenuto tecnico professionale rese da professori esterni, legate allo svolgimento dell'attività istituzionale di ricerca (Visiting Professor).

Tab 2.57 costi per la ricerca e l'attività editoriale

Costi per la ricerca e l'attività editoriale	Valore al 31/12/2013
Professori Visitatori Per La Ricerca	130.282
Pubblicazioni Di Ateneo	3.016
Oneri previdenziali su Professori Visitatori Per La Ricerca	1.019
IRAP su Professori Visitatori Per La Ricerca	11.074
Totale	145.391

Nella voce "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" vengono indicati gli ammontari che i responsabili scientifici coordinatori di progetti trasferiscono ai restanti partner. Come dettagliato nella parte Proventi, i "Proventi

operativi” includono per pari ammontare i proventi per quote partner . L’articolazione della tabella seguente suddivide i trasferimenti per destinazione.

Tab 2.58 trasferimenti a partner di progetti coordinati

Trasferimenti a partner di progetti coordinati	Valore al 31/12/2013
Trasferimenti Correnti Allo Stato	254.460
Trasferimenti Correnti A Università'	199.157
Trasferimenti Correnti A Imprese Private	73.791
Trasferimenti Correnti A Imprese Pubbliche	5.000
Trasferimenti Per Investim.A Imprese Private	856.682
Trasferimenti Per Investim. A Università'	128.907
Totale	1.517.997

Nella voce sotto indicata sono ricomprese gli acquisti di materiali sostanzialmente utilizzati nei laboratori. Non sono rilevate rimanenze di materiale di consumo per laboratori poiché, in considerazione anche della esiguità degli importi interessati, l’Ateneo ha deciso di imputare interamente a costo di esercizio gli acquisti effettuati durante l’anno.

Tab 2.59 acquisto materiale di consumo per i laboratori

Acquisto materiale di consumo per i laboratori	Valore al 31/12/2013
Materiale di consumo laboratori e centri	52.278
Totale	52.278

Nelle voci indicate nella tabella seguenti sono valorizzati gli acquisti relativi a libri, riviste a stampa, contributi per la pubblicazione di volumi, che, come precisato nei criteri di valutazione, si è ritenuto di iscrivere direttamente a costo.

Tab 2.60 acquisto di libri, periodici, e materiale bibliografico

Acquisto di libri, periodici, e materiale bibliografico	Valore al 31/12/2013
Riviste	153.625
Pubblicazioni e stampe	151.862
Libri	101.529
Totale	407.016

Le voci collegate all’acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali è formata da servizi eterogenei tra loro; si riporta di seguito la composizione delle voci più rilevanti su questa tipologia di costi:

- Le “Spese Pulizia Locali” sono legate ai contratti con Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. e Pulirapida Srl per i servizi di pulizia e igiene ambientale;
- La “Vigilanza locali” sono legate ai contratti con Consorzio Nazionale Servizi Soc.Coop., Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. e Axitea S.p.A. per i servizi di portineria, reception e vigilanza notturna;
- Rientrano nella voce “Prestazioni professionali” le prestazioni di personale esterno per attività ordinarie di ufficio o applicate a problematiche della struttura tecnico-amministrativa e le spese per contratti di collaborazione coordinata legati ai progetti di ricerca;
- Le spese incluse nella voce “Servizio consultazione e prestito” è formato dalle spese per tale servizio in virtù del contratto con la Costruendo Soc. Coop. Stud. Veneziasocieta' Cooperativa Studentesca;
- La voce “Consulenze tecniche” accoglie costi relativi a servizi di progettazione tecnica, di direzione lavori, di contabilità lavori, di collaudo, di supporto decisionale alla gestione di edifici, sistemi e impianti; nell’esercizio 2013 le spese riguardano principalmente l’affidamento in house di servizi di architettura e ingegneria a ISP IUAV Studi e Progetti srl;

- Gli "Altri Servizi" racchiudono una serie eterogenea di spese per servizi tecnici specialistici (servizi di advising, servizi di rilievo 3D, servizi di assistenza firma digitale, ect...) non contemplati nelle altre voci del piano dei conti;
- La voce "Assistenza tecnica" riguarda costi per la riparazione e manutenzione di attrezzature, fornitura o sostituzione di attrezzature, smaltimento di attrezzature, movimentazione di attrezzature, supporto all'avviamento e all'utilizzo di impianti e sistemi tecnici e tecnologici;

tab 2.61 acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Valore al 31/12/2013
Spese Pulizia Locali	806.489
Vigilanza Locali	750.311
Prestaz. Professionali	449.692
Servizio Consultazione E Prestito	352.981
Consulenze Tecniche	354.298
Altri Servizi	269.646
Assistenza Tecnica	241.343
Assistenza Software	177.826
Immissioni Ed Elaborazioni Banche Dati	164.024
Trasporti E Facchinaggi	179.491
Manutenzioni E Implementazioni Software	151.950
Noleggio Attrezzature Informatiche	147.131
Premi Assicurativi	102.602
Abbonamenti A Banche Dati E Canoni Radiotelevisivi	76.065
Esami Di Stato E Test D'Accesso	75.615
Servizio Postale	65.969
Spese Postali Telegrafiche	27.390
Irap Prestazioni Professionali	25.377
Traduzioni	25.649
Smaltimento Materiale Di Risulta	31.967
Spese Per Pubblicita'	13.291
Altre voci residuali	62.008
Totale	4.551.117

La voce Acquisto Altri Materiali è articolata secondo il prospetto di dettaglio esposto di seguito. Non sono previste rimanenze di materiali, poiché come specificato nei criteri di valutazione, si è ritenuto di iscriverli direttamente a costo di esercizio.

Tab 2.62 acquisto di altri materiali

Acquisto di altri materiali	Valore al 31/12/2013
Materiale informatico di consumo	30.825
Stampati vari	17.871
Cancelleria	15.921
Carta per fotocopie	13.463
Documentazione digitale	6.141
Materiale di consumo per edilizia	5.569
Carburanti	5.426



Acquisto di altri materiali	Valore al 31/12/2013
Libretti e tessere	4.719
Fotocopie, spese tipografiche, serigrafiche, microfilm	3.629
Materiale per legatoria	2.233
Reggilibri, portariviste, schede prestito e consultazione	1.427
Materiali igienico-sanitari	1.109
Documentazione fotografica	992
Vestiaro e biancheria	321
Merci destinate alla rivendita	187
Totale	109.832

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono rappresentati principalmente dai canoni di licenze software legati alla convenzione per l'utilizzo dei moduli legati al Sistema informativo U-GOV.

Tab 2.63 costi per godimento beni di terzi

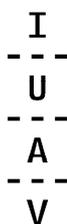
Costi per godimento beni di terzi	Valore al 31/12/2013
Canone Licenze Software	591.076
Fitto Locali	43.311
Noleggio Mezzi Di Trasporto	2.540
Totale	636.927

La voce "Altri Costi" può essere scomposta come risulta dalla tabella seguente in :

- Costi per manutenzione e utenze
- Costi per manifestazioni e convegni
- Costi per organi istituzionali
- Costi per servizi diversi

Tab 2.64 altri costi

Altri costi	Valore al 31/12/2013
Spese Energia Elettrica	1.183.850
Spese Per Riscaldamento	866.526
Manutenzione Impianti	510.724
Manutenzione Ordinaria Immobili	555.342
Utenze E Canoni Per Reti Trasmis.Dati	240.641
Manutenzione Ordinaria Giardini E Aree Scoperte	81.743
Manutenzione Attrezzature	70.318
Spese Consumo Acqua	195.009
Utenze E Canoni Per Telefonia Fissa	45.682
Manutenzione Attrezzature Informatiche	15.504
Utenze E Canoni Per Telefonia Mobile	16.269
Manutenzione Mezzi Di Trasporto	1.747
Manutenzione Collezioni Scientifiche	1.909
Totale manutenzione immobili e utenze	3.785.263
Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	130.207
Spese Allestimento Convegni E Seminari	104.512
Spese Per Ristorazione E Ospitalità	89.893



Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	75.988
Rimborsi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	22.871
Spese Per Materiale Promozionale	11.147
Irap Su Compensi E Rimborsi A Relatori	6.440
IRAP su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	1.058
Oneri Previdenziali Su Compensi E Rimborsi A Relatori	575
Totale Manifestazioni e convegni	442.692
Missioni E Rimb Spese Organi Istituzionali	47.468
Compenso Revisori Dei Conti	19.232
Gettoni Presenza Nucleo Valutazione	4.398
Gettoni Presenza C D A	4.392
Oneri previdenziali su Gettoni Presenza C D A e Nucleo valutazione	1.720
Oneri previdenziali su Compenso Revisori Dei Conti	1.545
IRAP su Compenso Revisori Dei Conti	778
IRAP su Gettoni Presenza C D A e Nucleo valutazione	676
Totale Organi Istituzionali	80.211
Quote Associative	101.129
Commissioni Consorzi Pers. Docente (No Esami Stato E Test Accesso)	96.625
Rimborsi Diversi	1.980
Restituzioni E Rimborsi Vari	1.502
Commissioni Concorsi Pers. T.A. (No Esami Stato E Test Accesso)	1.745
IRAP su Commissioni Concorsi Pers. Docente e T.A. (No Esami Stato E Test Accesso)	22
Totale Altre Spese Residuali	203.003
Totale	4.511.169

I "Costi per manutenzione e utenze" rappresentano più dell'80% della categoria "Altri Costi". Si tratta delle spese correlate a utenze, telefonia e trasmissione dati, al mantenimento ordinario e agli interventi di riparazione e ripristino delle funzionalità dei fabbricati e delle altre immobilizzazioni, al fine di garantirne l'efficienza, la sicurezza delle strutture esistenti e degli impianti ad esse asserviti.

Tra i Servizi Diversi, che compongono meno del 20% della voce "Altri Costi" sono da segnalare le spese per gli organi istituzionali e quelle legate alla realizzazione di manifestazioni, convegni e seminari.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tab 2.65 ammortamenti

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Valore al 31/12/2013
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	896.642
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.090.195
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	0
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0
TOTALE	1.986.837

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato in parte con l'utilizzo di riserve vincolate che derivano dall'avanzo di amministrazione 2012, ed in parte con la rilevazione dei "Contributi per investimenti" ricevuti per le Migliorie su

beni di terzi effettuate. Il dettaglio è riportato nel commento alla situazione patrimoniale relativamente alle immobilizzazioni.

Tab 2.66 ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	Valore al 31/12/2013
Amm.to costi impianto e ampliamento	136.888
Amm.to diritti di brev. Industriale	1.529
Amm.to licenze software	51.894
Amm.to Miglorie Su Beni Di Terzi	706.331
Totale	896.642

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Anche qui come per le immateriali l'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato con la rilevazione dei "Contributi per investimenti" e dell'utilizzo delle riserve vincolate.

Tab 2.67 ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammortamento immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2013
Amm.to edifici	675.635
Amm.to costruzioni leggere (tettoie baracche)	242
Amm.to impianti generici	17.386
Amm.to arredi	5.342
Amm.to mobili	18.166
Amm.to macchine ufficio	99.525
Amm.to strumenti tecnici, attrezzature in genere	243.132
Amm.to collezioni scientifiche	0
Amm.to collezioni di interesse storico, artistico e archeologico	0
Amm.to attrezzature informatiche	30.768
Totale	1.090.195

L'ammontare complessivo del costo per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 1.986.837 ha tratto le fonti di copertura come di seguito indicato:

tab 2.68 fonti di copertura

Descrizione	Importo
a Contributi per investimenti da Legge Speciale	1.042.846
b Contributi per acquisto di strumenti tecnici e attrezzature in genere nell'ambito dei progetti di ricerca	160.806
c Utilizzo riserva vincolata da avanzo 2012 a copertura dell'ammortamento di beni acquistati nel 2013	322.656
d Utilizzo riserva vincolata per ammortamento dei beni acquistati fino al 2012	460.528
Totale	1.986.836

L'importo complessivo di a) e b) pari a €1.203.653 è inserito tra gli altri proventi mediante la tecnica del risconto ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. b) del decreto MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014. Gli importi di c) e d) sono inseriti sempre tra gli altri proventi mediante l'utilizzo di riserve vincolate presenti nello stato patrimoniale di apertura.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende anche gli oneri diversi di gestione che si riferiscono alle imposte e, ai versamenti al bilancio dello Stato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tab 2.69 oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Valore in euro al 31/12/2013
Smaltimento Rifiuti Urbani	161.640
Rimborso Contributi Studenteschi	97.788
Altre Imposte E Tasse	10.598
Vertenze Personale E Sindacali	4.591
Oneri Ravvedimento Operoso	1.496
Totale	276.113

La voce "smaltimento rifiuti solidi urbani" registra una spesa dell'importo complessivo di euro 161.640,00 ripartita come segue:

- 1) Tariffa Rifiuti e Servizi (TARES) per euro 155.035,94
- 2) Servizio asporto rifiuti RSAU per euro 6.604,09

La voce "altre imposte e tasse" riguarda piccole spese quali l'acquisto di marche da bollo e il rinnovo dell'abbonamento rai per un importo complessivo di euro 10.598,00.

La voce "vertenze personale e sindacali" è relativa a spese per contenzioso per euro 4.591,00.

La voce "oneri ravvedimento operoso" include gli oneri versati all'Agenzia delle Entrate per ritardati versamenti di imposte per un importo complessivo di euro 1.496,00.

"Rimborsi Contributi Studenteschi" riguarda principalmente il rimborso di tasse indebitamente versate dagli studenti, l'importo complessivo ammonta a euro 97.788,00.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tab 2.70 proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	Valore in euro al 31/12/2013
Inter e altri oneri fin	150.820
Interessi passivi su mutui	139.902
Proventi Finanziari	50.492
Interessi Attivi C/C Postale	46.161
Spese C/C Postale	8.702
Interessi Attivi C/C Bancario	4.330
Spese Bancarie	2.217
Totale	-100.329

Le uniche voci attive sono costituite dagli interessi sul C/C bancario e postale.

Il saldo netto di quest'area della gestione finanziaria è negativo per euro 100.329,00.

Gli interessi passivi sui mutui incidono per euro 139.902,00.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tab 2.71 proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari	Valore in euro al 31/12/2013
Arretrati Ricercatori T.Ind.	30.630
Arretrati Docenti T.Ind.	5.276
Sopravvenienze Passive	1.220
Arretrati Pers. T.A. T.Ind.	457
Arretrati Dirigenti T.Det.	221
Plusvalenze Da Alienazione Di Beni Mobili	100
Arretrati Direttore T.Det.	19
Totale	37.922

Non risultano proventi della gestione straordinaria.

Gli oneri straordinari ammontano a 37.822,00 euro ripartiti tra arretrati nei confronti del personale:36.602,00 € e sopravvenienze passive 1.220,00 €.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE (F)

Tab 2.72 Imposte su reddito dell'es. Corrente

Imposte su reddito dell'es. Corrente	Valore in euro al 31/12/2013
Imposte Dirette	84.256
Totale	-84.256

L'importo di euro 84.256,00 evidenziato si riferisce a tre versamenti effettuati nel 2013 per i pagamenti di imposta IRES: saldo, prima rata acconto, seconda rata

2.6.3 Il risultato economico

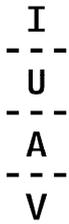
Il risultato economico ottenuto risulta pari a 15.514.709,00€.

La parte di risorse effettivamente disponibili ammonta a € 1.025.839 come di seguito evidenziato.

Da un lato abbiamo spese future per 21.712.673€.

SPESE FUTURE	
riporti di budget non utilizzato nel 2013 (parte vincolata)	19.307.712
budget utilizzato nel 2013 ma che origina costi in conto economico 2014	4.382.397
costi contabilizzati nel 2014 ma coperti da ricavi 2013	-1.977.436
TOTALE	21.712.673

Tali spese gravano parzialmente su ricavi contabilizzati in esercizi precedenti per i quali erano stati costituiti appositi



fondi di riserva (CdA 24/7/2013) :

FONDI DI RISERVA	
residuo fondo riserva vincolato 2012	6.122.485
residuo fondo riserva libero 2012 portato a vincolato	859.318
accantonamento ict disaster recovery	242.000
TOTALE	7.223.803

La differenza fra le spese future e i fondi di riserva costituiti ammonta a € 14.488.870 ed è coperta dal risultato economico dell'esercizio 2013.

Conseguentemente, il risultato economico di esercizio che rimane disponibile ammonta a € 1.025.839.

2.7 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	31.12.2013	
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		17.501.546
RISULTATO NETTO	15.514.709	
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	1.986.837	
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	0	
Variazione netta del TFR	0	
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		4.178.420
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-4.015.831	
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	0	
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	908.849	
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti)	7.285.402	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO		21.679.967
Investimenti in immobilizzazioni		-2.653.298
- Materiali	-2.272.677	
- Immateriali	-380.622	
- Finanziarie	0	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-2.653.298
Attività di finanziamento:		
Incremento di riserve di Patrimonio Netto	-17.936.947	
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	0	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		-17.936.947
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		1.089.722
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	18.438.649	
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	19.528.371	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO		1.089.722

ATTIVO		01/01/2013	31/12/2013	PASSIVO		01/01/2013	31/12/2013
A	IMMOBILIZZAZIONI			A	PATRIMONIO NETTO	64.817.453	62.395.216
AI	IMMATERIALI			AI	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.578.511	4.578.511
AI1	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		136.888	AII	PATRIMONIO VINCOLATO		
AI2	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		1.529	AII1	Fondi vincolati destinati da terzi	23.304.883	23.666.957
AI3	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili		51.894	AII2	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
AI4	Immobilizzazioni in corso e acconti					13.774.474	4.693.970
AI5	Altre immobilizzazioni immateriali	11.991.802	11.408.667	AII3	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.991.802	11.598.978			21.034.961	13.941.068
AII	MATERIALI				TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	58.114.319	42.301.995
AII1	Terreni e fabbricati	10.958.005	11.999.818	AIII	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
AII2	Impianti e attrezzature	804.043	824.844	AIII1	Risultato gestionale esercizio		15.514.709
AII3	Attrezzature scientifiche			AIII2	Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	2.124.623	
AII4	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquario e museali			AIII3	Riserve statutarie		
AII5	Mobili e arredi	64.456	61.129		TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.124.623	15.514.709
AII6	Immobilizzazioni in corso e acconti				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	64.817.453	62.395.216
AII7	Altre immobilizzazioni materiali	22.490.596	22.490.596	B	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.317.100	35.376.386		TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	-	-
AIII	FINANZIARIE	4.578.511	4.578.511	C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.578.511	4.578.511		TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	50.887.413	51.553.875	D	DEBITI		
B	ATTIVO CIRCOLANTE			D1	Mutui e Debiti verso banche	336.572	1.145.012
BI	RIMANENZE			D2	Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali		2.266.482
	TOTALE RIMANENZE			D3	Debiti verso Regione e Province Autonome		
BII	CREDITI			D4	Debiti verso altre amministrazioni locali		
BII1	Crediti verso MIUR	0	5.328.624	D5	Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali		
BII2	Crediti verso Regioni e Province Autonome			D6	Debiti verso Università		
BII3	Crediti verso Altre Amministrazioni locali			D7	Debiti verso studenti	203.644	133.353
BII4	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali			D8	Acconti		
BII5	Crediti verso Università			D9	Debiti verso fornitori	3.694.947	2.287.023
BII6	Crediti verso studenti per tasse e contributi			D10	Debiti verso dipendenti	62.263	571.041
BII7	Crediti verso società ed enti controllati			D11	Debiti verso società ed enti controllati		
BII8	Crediti verso altri (pubblici)	10.543.611	7.212.803	D12	Altri debiti	20.189	75.762
BII9	Crediti verso altri (privati)	10.960	2.028.974		TOTALE DEBITI (D)	4.317.614	5.226.464
	TOTALE CREDITI	10.554.571	14.570.401	E	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI		
BIII	ATTIVITA' FINANZIARIE			Ee1	Risconti per progetti e ricerche in corso		
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			Ee2	Contributi agli investimenti	16.398.512	15.194.859
BIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			Ee3	Altri ratei e risconti passivi		7.493.043
BIV1	Depositi bancari e postali	18.438.649	19.528.371		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI (E)	16.398.512	26.037.632
BIV2	Denaro e valori in cassa				TOT PASSIVO	85.533.579	93.659.311
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.438.649	19.528.371				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	28.993.220	34.098.772				
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.652.946					
Cc1	Ratei per progetti e ricerche in corso						
Cc2	Altri ratei e risconti attivi		8.006.664				
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.652.946	8.006.664				
	TOTALE ATTIVO	85.533.579	93.659.311		TOTALE PASSIVO & NETTO		

10 settembre 2014 delibera n. 56 Sa/2014/Adss	pagina 1/3
--	------------

5 Didattica e formazione:

a) rideterminazione delle risorse finanziarie ai dipartimenti per la didattica

alle ore 14,05 esce lo studente Riccardo Laterza

Il presidente ricorda che nella seduta del 25 marzo 2014, il senato si era espresso in merito all'attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2014/15 e alla relativa programmazione degli accessi. Nella stessa seduta erano state illustrate dai direttori di dipartimento le richieste di risorse finanziarie relative alla didattica 2014/15; il senato aveva espresso unanime parere favorevole sugli assetti didattici proposti dai dipartimenti per quanto riguarda la determinazione del compito didattico dei docenti e l'individuazione dei corsi da coprire con contratti di docenza, rinviando a successiva discussione il finanziamento della didattica integrativa e l'attribuzione delle risorse finanziarie ai dipartimenti con l'auspicio di una riduzione delle spese per contratti di eccellenza. Il presidente evidenzia come nei mesi trascorsi si siano verificati accadimenti di notevole rilievo rispetto all'attivazione dell'offerta formativa. In particolare, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Treviso, con nota del 25 luglio 2014, ha comunicato di non poter procedere al rinnovo della convenzione per il finanziamento dei corsi di studi erogati nella sede di Treviso, in scadenza il 30 settembre 2014, alla luce di quanto disposto dall'articolo 28 del decreto legislativo 24 giugno 2014 n. 90, che prevede la riduzione del 50% delle entrate camerali per diritto annuale dal 2015, riduzione portata al 35% in sede di conversione in legge.

La discussione sul bilancio 2013, avviata nelle sedute di senato accademico del 25 luglio e di consiglio di amministrazione del 29 luglio, ha evidenziato ancora una volta come l'ateneo sia costretto a confrontarsi con un quadro di generale ridimensionamento delle risorse, tale da non consentire di fare previsioni ottimistiche per un futuro di medio periodo, stante la contrazione del finanziamento al sistema universitario. Il presidente ricorda che nella seduta del 29 luglio il consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità di vincolare una quota parte del risultato di esercizio 2013, per un importo massimo di € 500.000, al finanziamento del piano didattico del prossimo anno accademico a fronte del mancato finanziamento della Camera di Commercio di Treviso. Occorre quindi che gli assetti didattici predisposti dai dipartimenti siano ricondotti all'interno delle nuove e minori disponibilità di bilancio, riducendo complessivamente la spesa per la didattica dell'ateneo di 500.000 euro. Il presidente illustra al senato i dati relativi alle preiscrizioni per l'anno accademico 2014/15 (cfr. tabella 1 allegata) rilevando come, nonostante l'ampio periodo di apertura delle preiscrizioni e la doppia tornata di selezioni, tutti i corsi di studio dell'ateneo facciano registrare una sensibile riduzione rispetto agli scorsi anni. Il presidente ricorda al senato che il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" individua per ciascuna classe di corso di studio una numerosità minima e massima ai quali gli atenei sono tenuti ad attenersi per ottenere l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio.

Corsi di laurea

classe	Corso di studio	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
L-4	Design della moda e arti multimediali	100	150	20
	Disegno industriale e multimedia			
L-17 Architettura: tecniche e culture del progetto	Architettura costruzione conservazione	100	150	20
L-21	Urbanistica e pianificazione del territorio	100	150	20

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 settembre 2014 delibera n. 56 Sa/2014/Adss	pagina 2/3
--	-------------------

Corsi di laurea magistrale

Classe	Corso di studio	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
LM-4	Architettura e culture del progetto	80	80	8
	Architettura e innovazione			
	Architettura per il nuovo e l'antico			
LM-65	Arti visive e moda	120	120	12
LM-12	Design del prodotto e della comunicazione visiva	80	80	8
	Scienze e tecniche del teatro			
LM-91	Innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio	100	100	10
LM-48	Pianificazione e politiche per la città il territorio	80	80	8

Il presidente, ritenendo non praticabile l'ipotesi di prevede ulteriori periodi di apertura delle preiscrizioni in prossimità dell'inizio dell'attività didattica, ritiene che il senato debba valutare attentamente l'attivazione dei corsi di studio e dei curriculum che presentano un numero molto ridotto di aspiranti studenti, tale da rendere poco probabile il raggiungimento della numerosità minima prevista dal decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.

Per quanto riguarda la necessaria manovra di contenimento della spesa per la didattica, il presidente segnala che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha elaborato una nuova proposta di assetto didattico, portando la spesa complessiva da euro 1.477.407,73 a euro 1.283.197,21, con un risparmio di 194.210,53.

Il presidente propone al senato di formulare la nuova proposta di assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti sulla base dei seguenti indicatori:

dipartimento	% copertura insegnamenti con docenti strutturati	Costo totale contratti, supplenze e affidamenti interni	Costo totale didattica integrativa
dacc	77,1	358.999,5	237.805,9
dcp	73,77	473.004,3	824.193,9
dppac marzo 2014	74,8	364.547,7	544.420
Dppac settembre 2014		428.129,2	477.912,8

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47**

- **prendendo atto di quanto illustrato dal presidente e dal direttore generale in merito alla necessità di rivedere l'assegnazione delle risorse ai dipartimenti per la didattica a seguito del mancato finanziamento della Camera di Commercio di Treviso delibera all'unanimità di:**

1) dare mandato al rettore di predisporre, in collaborazione con i direttori dei dipartimenti, una proposta da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione che preveda un fabbisogno economico compatibile con il bilancio di ateneo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 settembre 2014 delibera n. 56 Sa/2014/Adss</p>	<p>pagina 3/3</p>
--	--------------------------

2) prorogare al 30 ottobre 2014 i termini per le iscrizioni ai seguenti corsi di studio:
corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio
corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente
corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro
corso di laurea magistrale in innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 settembre 2014 delibera n. 57 Sa/2014/Arsbl/sbd	pagina 1/5 allegati: 6
---	---

6 Indirizzi e ipotesi di unificazione delle biblioteche nel polo dei Tolentini

alle ore 15,45 esce il prof. Carlo Magnani

Il presidente informa che è pervenuto un documento che raccoglie valutazioni intorno a provvedimenti da intraprendere in riguardo al sistema bibliotecario d'Ateneo. Il documento è articolato in due parti distinte:

1 Progetto di creazione di un unico polo bibliotecario ai Tolentini da portare a compimento dopo che una prima parte del polo è stata realizzata con l'apertura delle due nuove sale Periodici e Collezioni speciali avvenuta lo scorso 10 marzo, in cui si evidenziano le motivazioni per procedere con un piano di unificazione delle biblioteche e di progressiva riconfigurazione delle collezioni e conseguente razionalizzazione del servizio nella sede dei Tolentini.

2 Ipotesi di ampliamento degli orari di apertura della Biblioteca centrale nella sede dei Tolentini che indica diverse possibilità di apertura serale e di apertura nel week-end, accompagnato da un prospetto analitico dei costi.

Parte Prima – Creazione di un unico polo bibliotecario ai Tolentini

Il progetto di creazione di un unico polo bibliotecario (vedi 'Relazione della Commissione Biblioteche relativa all'ampliamento della Biblioteca centrale e all'ipotesi di unificazione delle biblioteche Dpa, Dsa e Astengo presso la sede dei Tolentini'), presentato nel 2008, è stato coltivato per molti anni e a più riprese con l'obiettivo di un rafforzamento in termini qualitativi e quantitativi dell'offerta di servizi bibliotecari.

Tali obiettivi sono stati in parte realizzati con la recente apertura (10 marzo 2014) delle due nuove sale di lettura che ha comportato:

- l'incremento dei posti di lettura (+ 140 posti di lettura che si sommano ai 238 posti di lettura già disponibili, per un totale di 378 posti di lettura ai Tolentini)
- l'allestimento di una sala a scaffale aperto dedicata ai periodici;
- l'allestimento di una sala a scaffale aperto dedicata alle collezioni speciali.

Rispetto al progetto iniziale di accogliere in modo integrato tutte le collezioni delle biblioteche ex dipartimentali, è stata realizzata la selezione, riclassificazione e ricollocazione di parte della biblioteca Astengo, in attesa di completare altri trasferimenti e riorganizzazioni di collezioni.

In precedenza (2005) era stato realizzato l'allestimento della Sala di Consultazione Riservata con:

- ricollocazione delle collezioni di volumi rari e di pregio, delle tesi e della videoteca
- 48 posti di lettura, di cui 6 postazioni riservate alla consultazione delle tesi digitalizzate e 4 postazioni multimediali dedicate alla consultazione dei materiali della videoteca. (Tabella n. 1 spazi e posti di lettura allegato n. 1 di pagina 1; tabella n. 2 patrimonio SBD allegato n. 2 di pagina 1).

Il completamento del progetto di unificazione delle biblioteche ex dipartimentali ha come presupposto il miglioramento della fruizione cartacea delle collezioni bibliografiche che comporta una rinnovata attenzione alle nuove missioni che vedono la biblioteca quale punto di riferimento e accesso alla sempre maggiore offerta e disponibilità di informazione in formato digitale, si pone come obiettivi finali la concentrazione, l'ampliamento e la valorizzazione delle collezioni e la diversificazione dell'offerta dei servizi bibliografici, da realizzarsi tramite alcuni interventi prioritari:

- ampliamento e aggiornamento delle collezioni a scaffale aperto
- ulteriore specializzazione delle collezioni cartacee e online nei settori disciplinari di riferimento
- maggiore offerta e articolazione dei servizi diversificati per tipo di utenza
- rafforzamento dei servizi di biblioteca digitale (risorse elettroniche, oggetti digitali, tesi digitale, repository istituzionale, ecc.)

L'unificazione delle biblioteche comporta, inoltre, una razionalizzazione e un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e delle dotazioni di personale:

- migliore fruizione delle collezioni da parte degli utenti
- migliore utilizzo del budget per le acquisizioni di risorse bibliografiche a fronte dell'attuale sovrapposizione parziale degli acquisti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 settembre 2014 delibera n. 57 Sa/2014/Arsbl/sbd</p>	<p>pagina 2/5 allegati: 6</p>
---	---

- gestione più razionale degli spazi
- valorizzazione del personale bibliotecario
- ottimizzazione dei costi per i servizi di biblioteca affidati in appalto a favore di nuovi e più ampi servizi (per esempio l'apertura serale della sala periodici)

Situazione attuale

La prima parte del progetto di creazione del polo dei Tolentini è stata realizzata con il trasferimento della biblioteca Giovanni Astengo nel 2008, e l'apertura delle due nuove sale di lettura a scaffale aperto nel 2014. A questa, avrebbe dovuto corrispondere la chiusura di almeno una delle due biblioteche ex dipartimentali, chiusura che diventa quanto mai urgente, considerati i seguenti fattori:

- tutte le biblioteche hanno sofferto negli ultimi anni di una progressiva riduzione degli utenti e del numero di richieste per i servizi 'tradizionali': numero di consultazioni, di prestiti di libri e di periodici, motivo per cui, a pari costo, vengono mantenuti con le stesse modalità servizi che vengono utilizzati sempre meno;
- le risorse a disposizione di SBD si sono progressivamente ridotte a seguito dei vincoli imposti dalle ultime Leggi finanziarie, il mancato turnover di personale e il pensionamento di personale bibliotecario;
- la politica degli acquisti di risorse bibliografiche negli ultimi anni ha tenuto conto del minor numero di richieste di consultazione e prestito, della disponibilità di budget, dell'evoluzione alla versione online (e-journal, e-books, banche dati);
- la razionalizzazione degli acquisti è stata portata avanti riducendo quasi completamente le doppie o triple copie di volumi e di periodici, riducendo quindi il numero di volumi cartacei. Per i periodici si è proceduto alla trasformazione di molti abbonamenti dalla versione cartacea a quella online, assicurando quindi un accesso indipendente dalla singola biblioteca e, anche da remoto, a tutte le risorse full-text e altre banche dati;
- il patrimonio bibliografico delle biblioteche presentava fino al 2006 ampie sovrapposizioni sia nelle monografie che nei periodici: la biblioteca di progettazione architettonica, 55% rispetto alla BC; la biblioteca di storia dell'architettura, 19% rispetto alla BC; ciascuna delle due biblioteche ex dipartimentali comporta un costo annuale per la sola gestione dei servizi di biblioteca, pari a Euro 37.500,00. Inoltre, comporta la presenza a rotazione del personale bibliotecario e la gestione separata di acquisti, degli spazi e delle collezioni.

(Tabella n. 3 ore apertura, costi 2012-2014 allegato n. 3 di pagina 1).

Accessi, consultazioni e prestiti 2011-2014

Al fine di comprendere meglio alcune importanti dinamiche nell'utilizzo delle biblioteche e soprattutto le variazioni che si sono prodotte a seguito dell'apertura delle due nuove sale di lettura ai Tolentini, si forniscono dei dati sull'andamento degli accessi, delle consultazioni e dei prestiti nelle diverse biblioteche negli ultimi tre anni.

Nel triennio 2011-2013, infatti, pur a fronte di un numero di presenze nelle sale di lettura costante, si è rilevata una diminuzione progressiva di accessi, su base triennale - 9,34%, correlato a una diminuzione delle consultazioni e dei prestiti superiore rispettivamente al 30% e al 27%, sempre su base triennale.

Le biblioteche in cui si rileva un trend positivo sono la biblioteca di Design industriale e moda di Treviso, per numero accessi +38,28% e per numero di prestiti +16,67% e la Biblioteca di Progettazione architettonica, per numero accessi +32,68%, incremento da imputare però all'ampliamento dell'accesso anche agli studenti, in concomitanza con le riduzioni di servizi effettuate in Biblioteca centrale durante il cantiere e le operazioni di ricollocazione e trasferimento delle collezioni del 2012 e 2013.

Si fa notare che la diminuzione di presenze è riscontrabile, con performance variabili, in tutti gli atenei italiani ed è imputato principalmente a nuovi comportamenti degli utenti, sia per l'introduzione della laurea triennale negli studi universitari, sia per all'abitudine sempre più diffusa di ricorrere a risorse informative liberamente disponibili su internet.

Tale andamento ha subito un forte cambiamento a seguito delle aperture delle nuove sale Periodici e Collezioni speciali ai Tolentini. Confrontando i dati relativi ai mesi tra marzo e giugno 2013 con gli stessi mesi del 2014, si rileva il forte aumento delle presenze (+41,88%), accompagnato da una altrettanto significativa diminuzione di movimentazioni

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 settembre 2014 delibera n. 57 Sa/2014/Arsbl/sbd</p>	<p>pagina 3/5 allegati: 6</p>
---	---

dai depositi (-52,45% monografie, -74,33% periodici), dovuti all'allestimento di oltre 850 metri lineari di materiali bibliografici a scaffale aperto (567 ml di periodici, 372 ml di volumi della biblioteca Astengo).

(Tabella n. 4 statistiche accessi, consultazioni e prestiti 2011-2013 allegato n. 4 di pagine 2).

Considerato che la finalità dell'accorpamento delle biblioteche è di offrire alle diverse categorie di utenti dello luav un servizio più ampio, articolato e al passo con i tempi e di organizzare la presentazione delle collezioni bibliografiche con una maggiore osmosi tra collezioni dedicate alla didattica e alla ricerca e più rispondente alle esigenze dei settori disciplinari di riferimento, il progetto dovrà prevedere un'analisi approfondita delle collezioni, del loro utilizzo da parte degli utenti, del loro aggiornamento e da ipotesi di selezione e ricollocazione a scaffale aperto e a deposito.

Il progetto dovrà inoltre individuare le priorità e le tempistiche di realizzazione ed essere accompagnato da un programma relativo a risorse e spazi.

A tal fine, si sottolinea che spazi e depositi sono attualmente insufficienti per accogliere tutte le biblioteche. Il deposito compatto del piano terra necessita innanzitutto di un impegnativo intervento di riorganizzazione e ricollocazione al fine di razionalizzarne gli spazi.

Si potranno guadagnare ulteriori metri lineari collocando in un deposito esterno allo luav circa 430 metri lineari di tesi. Le tesi conservate in BC (dal 1983 ad oggi), digitalizzate o microfilmate, necessitano di essere conservate per i soli fini amministrativi, quindi per finalità non più riconducibili alla biblioteca. Il trasferimento di questi archivi all'esterno di luav (Deposito ItalArchivi o Deposito dell'Archivio di Stato a Mestre) comporterebbe dei costi ma, consentirebbe di liberare uno spazio significativo al fine di accorpate una delle due biblioteche ex dipartimentali in tempi brevi.

Considerato l'impegno economico complessivo con la ditta affidataria Costruendo Scarl, necessario per assicurare i servizi bibliotecari secondo l'attuale articolazione di sedi e orari, pari a 369.444,00 Euro per il 2014 (secondo l'ultima stima di fine agosto), a fronte di un budget assegnato pari a 343.500,00 Euro (la differenza è stata coperta con fondi residui di convenzioni conto terzi del sistema bibliotecario), si sottolinea l'improcrastinabilità di una decisione riguardante l'unificazione progressiva delle biblioteche ex dipartimentali da avviare nel 2014 e portare a compimento nel 2015, secondo un piano da dettagliare, anche al fine di evitare riduzioni degli orari di apertura di alcuni servizi.

Parte seconda – Ipotesi di ampliamento dell'apertura serale e nei week-end della Biblioteca centrale

A seguito della formulazione di ipotesi di rivitalizzazione della sede dei Tolentini, di cui la Biblioteca centrale è parte essenziale, vengono presentate alcune ipotesi di apertura serale e nei week-end, con i relativi costi, che tengono conto delle indicazioni della precedente Commissione Biblioteche del 2008, dei dati relativi agli accessi, alle consultazioni e ai prestiti, e dei risultati di un questionario appositamente somministrato agli utenti della Biblioteca centrale nel mese di maggio u.s.

Questionario sui servizi di biblioteca

A seguito dell'apertura delle due nuove sale di lettura, e per verificare i nuovi bisogni degli utenti della biblioteca, si è sentita l'esigenza di raccogliere nuovi dati che permettessero di misurare il gradimento dei servizi vecchi e nuovi e di mettere a fuoco criticità e proposte per migliorarne il funzionamento.

Il questionario 'Ti piace la biblioteca?' è stato redatto dalla responsabile dei servizi al pubblico con la collaborazione del referente della Cooperativa Costruendo che ha in appalto i servizi di biblioteca. Sono state predisposte 26 domande a risposta multipla e una pagina dedicata ai suggerimenti per migliorare i servizi della biblioteca; il questionario è stato somministrato agli utenti che hanno frequentato la biblioteca centrale tra maggio e giugno (dal 6 maggio al 6 giugno) e inviato a tutti i docenti luav in formato on-line.

Il questionario è stato compilato da 948 utenti, grazie anche al supporto attivo di 4 collaboratori studenti.

Il risultato sulla soddisfazione degli utenti relativo alla qualità dei servizi offerti nel

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 settembre 2014 delibera n. 57 Sa/2014/Arsbl/sbd	pagina 4/5 allegati: 6
---	---------------------------

complesso dalla biblioteca è positivo con il 70,47 % delle risposte attestate su un giudizio buono. Per quanto riguarda le domande relative all'orario di apertura della biblioteca centrale, il 41,09% degli utenti lo ritiene adeguato alle proprie esigenze e 38,74% abbastanza adeguato.

Le sale di lettura più frequentate sono la sala di lettura al 2° piano (42,56%) e la sala periodici (32,67%). A giudizio del 57,43% di coloro che hanno risposto, la sala periodici dovrebbe essere aperta anche dopo le ore 19,00.

Il 79,23% ritiene che sarebbe utile l'apertura della biblioteca centrale anche nel fine settimana. Le fasce orarie preferite nel week-end sono risultate quelle dalle ore 10 alle ore 20 (vedi allegato con i risultati del questionario in dettaglio). Altre preferenze sono favorevoli all'apertura del solo sabato e della sola domenica pomeriggio. (Tabella sintesi questionario allegato n. 5 di pagina 1).

Ipotesi articolazione nuovi orari

Apertura serale nuove sale

Sulla base dei risultati, si propongono alcuni adeguamenti degli orari di apertura che risolverebbero in gran parte i movimenti di utenti che si verificano al momento della chiusura delle sale collezioni speciali e periodici alle ore 19.

Si è notato infatti un ricambio quasi completo di utenti prima delle ore 20; posticipando la chiusura delle due sale di lettura di un'ora si eviterebbero disagi, dovuti alla necessità di spostamento degli utenti che rimangono a studiare fino all'ora di cena.

La sala di consultazione riservata, invece, anche dalle rilevazioni fatte dagli operatori biblioteca, risulta meno frequentata, sia perché i periodici a consultazione riservata sono stati ricollocati nella nuova sala periodici, sia per il minore affollamento di tutte le sale di lettura (a seguito dell'apertura delle due nuove sale) che rende meno necessario il ricorso allo spazio più appartato e silenzioso della SCR.

In considerazione, inoltre, del numero di richieste a favore dell'apertura serale della sala Periodici, si propone una nuova articolazione oraria da attivare dall'1 ottobre:

- Sala Consultazione Riservata: orario di apertura dalle 10 alle 18 (ridotto di 2 ore rispetto all'attuale orario 9-19)
- Sala Collezioni speciali (Astengo) e Sala Periodici: orario di apertura dalle 9 alle 20 (ampliato di 1 ora).

Tale variazione non comporta maggiori costi,

Il costo di un eventuale prolungamento dell'orario di apertura della Sala Periodici fino alle 24.00 è pari a:

2014 (ottobre-dicembre) ore 240: Euro 4.450,00

2015 ore 948: Euro 17.550,00

Apertura week-end (esclusi week-end vacanze di Natale, Pasqua e mese di Agosto)

Sulla base dei risultati del questionario e dei dati sulla rilevazione delle presenze sono state elaborate 4 ipotesi di apertura della biblioteca nei week-end, dalla più completa che assicura la disponibilità di gran parte dei servizi dalle ore 10 alle ore 24, fino alla più ridotta che prevede l'apertura della sola sala di lettura a scaffale aperto al secondo piano compresi i servizi di consultazione e prestito. (Tabella apertura week-end allegato n. 6 di pagine 2).

Si ritiene che l'ipotesi 3* dei nuovi orari di apertura della biblioteca sia quella che, per articolazione di orario ed offerta di servizi, tenuto conto dei risultati del questionario e della previsione di spesa, garantirebbe la migliore efficienza ed efficacia.

L'ipotesi 3* prevede l'apertura differenziata sia per orari che per sale di lettura nei giorni di sabato e di domenica ed include i servizi di consultazione e prestito anche per la biblioteca Astengo, con consultazione dei volumi antichi e rari (su prenotazione) e delle tesi presso la sala periodici il sabato.

Ipotesi 3* apertura week-end, orario proposto:

- Sabato, sala lettura 2° piano: orario 10-20
- Sabato sala periodici: orario 10-20
- Domenica, sala lettura 2° piano: orario 15-20

I costi di ampliamento degli orari della biblioteca centrale nei week-end considerano anche gli eventuali costi aggiuntivi per l'apertura della sede (riscaldamento, pulizie, vigilanza,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 settembre 2014 delibera n. 57 Sa/2014/Arsbl/sbd	pagina 5/5 allegati: 6
---	---

ecc.), e sono pari a:

2014 (ottobre-dicembre):

- Contratto di appalto per i servizi di biblioteca: Euro 10.500,00
- gestione e manutenzione spazi: Euro 14.700,00

2015

- Contratto di appalto per i servizi di biblioteca: Euro 34.550,00
- gestione e manutenzione spazi: Euro 71.000,00

(Allegato Tabella n. 6 apertura week-end)

Il presidente propone pertanto di:

- dare mandato al referente del senato accademico per le tematiche delle biblioteche, prof. Mario Lupano, di procedere in accordo con la dirigente dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e con la responsabile della Divisione SBD, alla stesura di un piano per completare la costruzione della nuova Biblioteca centrale con il trasferimento ai Tolentini delle due biblioteche ex dipartimentali, individuando modalità, priorità, valutazione delle risorse necessarie, analisi dei costi e dei benefici, da realizzare entro il 2015, che preveda la chiusura di una delle due biblioteche dal 1 gennaio 2015;

- nominare una commissione su proposta del referente del senato accademico per supportare scientificamente le scelte culturali della biblioteca d'Ateneo composta da Fiorella Bulegato, Massimo Bulgarelli, Laura Fregolent, Sara Marini, Angela Mengoni, Marko Pogacnik e Alessandra Vaccari;

- autorizzare le seguenti variazioni all'articolazione dell'orario di apertura della Biblioteca Centrale a decorrere dal 1 ottobre 2014: Sala Consultazione Riservata: orario di apertura dalle 10 alle 18 (ridotto di 2 ore rispetto all'attuale orario 9-19); Sala Collezioni speciali (Astengo) e Sala Periodici: orario apertura dalle 9 alle 20 (ampliato di 1 ora).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e valutata la proposta del referente del senato accademico per le tematiche delle biblioteche

delibera all'unanimità di:

1) dare mandato al prof. Mario Lupano, quale referente del senato accademico per le tematiche delle biblioteche, di procedere, in accordo con la dirigente dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e con la responsabile della Divisione SBD, alla stesura di un piano per completare la costruzione della nuova Biblioteca centrale con il trasferimento ai Tolentini delle due biblioteche ex dipartimentali, individuando modalità, priorità, valutazione delle risorse necessarie, analisi dei costi e dei benefici, da realizzare entro il 2015, che preveda la chiusura di una delle due biblioteche dal 1 gennaio 2015;

2) nominare una commissione per supportare scientificamente le scelte culturali della biblioteca d'Ateneo composta da Fiorella Bulegato, Massimo Bulgarelli, Laura Fregolent, Sara Marini, Angela Mengoni, Marko Pogacnik e Alessandra Vaccari;

3) autorizzare le seguenti variazioni all'articolazione dell'orario di apertura della Biblioteca Centrale a decorrere dal 1 ottobre 2014:

Sala Consultazione Riservata: orario di apertura dalle 10 alle 18 (ridotto di 2 ore rispetto all'attuale orario 9-19);

Sala Collezioni speciali (Astengo) e Sala Periodici: orario apertura dalle 9 alle 20 (ampliato di 1 ora).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

TABELLA n 1 - SPAZI e POSTI DI LETTURA

	postì lettura			postazioni informatiche(1)			metri quadrati		
BIBLIOTECHE	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
BC	220	238	378	34	24	28	668	891	1791
area ingresso						4		223	223
. sale 1 e 2	96	114	114	20	10	6	289	289	289
. sala gradoni	76	76	76				117	117	117
. sala Consultazione Riservata	48	48	48	14	14	14	262	262	262
. sala periodici			70			2			450
. sala Collezioni Speciali			70			2			450
CIA (con BC)									
DPA	30	30	30	2	2	2	235	235	235
DSA	34	34	34	2	2	2	136,5	136,5	136,5
DESIGN	8	8	8	1	1	1			
CIRCE	10	10	10						
TOTALE IUAV SBD	302	320	460	39	29	33	1039,5	1262,5	2162,5
Variazioni		18	140		-10	4		223	900
Variazioni in percentuale per anno		5,63%	30,43%					17,66%	41,62%

(1) Le postazioni informatiche sono diminuite in quanto la quasi totalità degli utenti delle biblioteche è attrezzata con portatile, connesso alla rete luav e ai cataloghi SBD tramite WiFi

TABELLA n 2 - PATRIMONIO BIBLIOTECHE IUAV SBD (1)

BIBLIOTECHE	al 31/12/2013		dati stimati		dato 2006		al 31/12/2103		dati stimati		dato 2006		dati stimati		dati stimati	
	Monografie	Monografie a scaffale aperto	metri lineari Monografie a scaffale aperto	sovrapposizione monografie BC	Titoli Periodici posseduti	Titoli Periodici a scaffale aperto	metri lineari Periodici a scaffali aperto	sovrapposizione periodici biblioteche	metri lineari a deposito	Totale metri lineari						
BC	85452	8376	300		2232	542	567	14%	3.412	4.279						
CIA (Periodici collocati con BC)	36536	19030	372	19%	1453			10%		372						
DPA	19363	19363	380	55%	398		190	61%	0	570						
DSA	24313	9422	240	27%	539	106	90	23%	480	810						
DESIGN (2)	1554				140					135						
CIRCE (3)	3590			13%	73			19%								
TOTALE IUAV SBD	170808				4835											
					3956											
TESI	26231						80		350	430						
VIDEO	2407						42									
FONDI extra patrimonio IUAV SBD																
Monografie Fondo Zannier	6855															
Periodici Fondo Zannier	1315															
TOTALE	8170									99	99					
TOTALE COMPLESSIVO	205209		1292				969		4.341	6.695						

in corso di rilevazione
12.040 volumi a dep

BC	n volumi	metri lineari occupati	metri lineari liberi
BC - deposito compatto PT		3.412	da verificare
BC - deposito 2° piano	18.024	356	crescita
BC - Sala Consultazione riservata		237	crescita
BC - Scaffale aperto 2° piano	8376	300	crescita
BC - Sala Periodici		567	crescita
BC - Sala Collezioni speciali	19.030	372	circa 200
Totale	26.400	1460	

(1) I dati *in corsivo* forniti nella tabella sono approssimativi, elaborati tramite proiezioni delle rilevazioni realizzate in anni diversi tra il 2011 e il 2013.

Per la restituzione di un quadro esatto è necessario portare a termine il lavoro già iniziato di mappatura delle collezioni.

(2) Nella Biblioteca di Design industriale e Moda i volumi sono a vista, la consultazione è su richiesta

(3) I volumi della biblioteca CIRCE sono collocati parte nella Cartoteca parte nel deposito compatto

TABELLA n 3 -ORARI APERTURA e ORE SERVIZI AL PUBBLICO IN APPALTO A COOPERATIVA COSTRUENDO / COSTI 2012-2014

		orario apertura	totale ore anno			totale costo anno		
BIBLIOTECHE			2012	2013	prev. 2014	2012	2013	prev. 2014
BC + CIA			14.470	14.001	14.766	€ 299.402,00	€ 269.670,00	€ 273.023,00
. sale lettura piano 2	lun - ven	9,00 - 24,00						
. sala Consultazione Riservata	lun - ven	9,00 - 19,00						
. sala periodici	lun - ven	9,00 - 19,00						
. sala Collezioni Speciali	lun - ven	9,00 - 19,00						
DPA	lun- ven	9,30 - 18,30	2088	1990	2025	€ 38.440,00	€ 39.269,00	€ 37.442,00
DSA	lun - ven	9,30 - 18,30	2088	1990	2025	€ 38.440,00	€ 39.269,00	€ 37.442,00
DESIGN			404	368	414	€ 7.438,00	€ 7.272,00	€ 6.804,00
CIRCE	lun- ven/mart-giov	9 -12 / 14 - 16	744	918	743	€ 13.706,00	€ 19.049,00	€ 13.738,00
TOTALE IUAV SBD			19.794	19.267	19.973	€ 397.426,00	€ 374.529,00	€ 368.449,00
BUDGET								€ 343.500,00
Differenza								-€ 24.949,00

TABELLA n. 4 - ACCESSI, CONSULTAZIONI E PRESTITI: ANNI DAL 2011 AL 2013

ACCESSI			
BIBLIOTECHE	2011	2012	2013
BC +CIA	253433	240712	226059
DPA	5050	5689	7398
DSA	4789	4912	4576
DESIGN	1387	1604	1918
CIRCE	858	462	761
TOTALE	265517	253869	240712
Variazione %			

scarto 11-13
27374
2348
213
531
97
24805
-9,34%

CONSULTAZIONI (FLUXUS)						
BIBLIOTECHE	2011		2012		2013	
	monografie	periodici	monografie	periodici	monografie	periodici
BC	11406	5411	9318	4601	7135	3817
ASTENGO	1243	243	1320	110	1104	85
TOTALE	12649	5654	10638	4711	8239	3902
Variazione %						

scarto 2011-2013	
monografie	periodici
4271	1594
139	158
4410	1752
-34,86%	-30,99%

TESI			
2011	2012	2013	scarto
4250	2941	2157	2093

PRESTITI (FLUXUS)			
BIBLIOTECHE	2011	2012	2013
BC	27481	23239	18753
CIA	5147	4.696	4072
DPA	1702	1526	1680
DSA	916	981	768
DESIGN	1397	1790	1630
CIRCE	71	13	61
VIDEOTECA	620	439	282
TOTALE	37334	32.684	27246
Variazione %			

scarto 11-13
8728
1075
22
148
233
10
338
10088
-27,02%

TIPOLOGIA DI UTENTI CONSULTAZIONI + PRESTITI (FLUXUS)									
BIBLIOTECHE	2011			2012			2013		
	STUDENTI	DOCENTI	ESTERNI	STUDENTI	DOCENTI	ESTERNI	STUDENTI	DOCENTI	ESTERNI
BC	35907	5165	3208	31433	4086	1638	24088	3658	1947
CIA	5057	1288	288	4490	1358	278	4015	997	249
DPA	788	1551	491	842	1301	1206	560	1271	917
DSA	0	1007	71	0	1109	98	0	871	49
DESIGN	1277	163	11	1734	110	10	1538	109	0
CIRCE	13	67	1	32	9	12	24	44	0
TOTALE	43042	9241	4070	38531	7973	3242	30225	6950	3162

scarto 2011-2013		
STUDENTI	DOCENTI	ESTERNI
11819	1507	1261
1042	291	39
228	280	426
0	136	22
261	54	11
11	23	1
12817	2291	908

TABELLA ACCESSI, CONSULTAZIONI E PRESTITI: PERIODO MAGGIO-GIUGNO 2013/MAGGIO-GIUGNO 2014

ACCESSI		
	mar-giu 2013	mar-giu 2014
BC +CIA	93182	132210
SALA RISERVATA	2417	1467

scarto 13-14	var %
39028	41,88%
950	-39,31%

MOVIMENTAZIONI DEPOSITI COMPATTO		
Monografie	mar-giu 2013	mar-giu 2014
BC	9321	4847
CIA	1927	501
TOTALE	11248	5348
Variazione %		

scarto 13-14
4474
1426
5900
-52,45%

MOVIMENTAZIONI DEPOSITI COMPATTO		
Periodici	mar-giu 2013	mar-giu 2014
BC + CIA	927	238
Variazione %		

scarto 13-14
689
-74,33%

SINTESI RISUTATI QUESTIONARIO: Risposte alle domande 9, 11,12,13, 14, 15, 16

Attuale frequentazione e soddisfazione servizi

risposte %

Tipo documenti consultati (9)	2625	
libri bibliografie corsi	720	27,43
altri libri	385	14,67
libri a scaffale aperto	686	26,13
periodici	545	20,76
banche dati e risorse elettroniche	83	3,16
tesi	176	6,7

Orario adeguato alle esigenze (11)	937	
si	385	41,09
abbastanza	363	38,74
poco	154	16,44
per nulla	35	3,74

Preferenze frequentazione sale lettura (12)	1405	
Sale lettura 2° piano	598	42,56
Sala consultazione riservata	108	7,69
Sala periodici	459	32,67
Sala collezioni speciali - Astengo	240	17,08

Richieste ampliamento orari apertura serale e week-end

Prolungamento orario sale lettura (13)	1043	
Sala consultazione riservata	210	20,13
Sal periodici	599	57,43
Sala collezioni speciali - Astengo	234	22,44

Utilità apertura week-end (14)	934	
si	740	79,23
abbastanza	119	12,74
poco	61	6,53
per nulla	14	1,5

Fascia oraria ritenuta più utile (15)	675	
dalle 10 alle 15	267	39,56
dall 13 alle 18	237	35,11
dalle 15 alle 20	171	25,33

Altre fasce apertura-chiusura	176
dalle 9	49
dalle 10	84
alle 17-19	48
alle 20	42
alle 24	54
Altre fasce orarie	
dalle 9-10 alle 20	39
dalle 8,30 alle 24	27
dalle 10 alle 18-19	26
pomeriggio-sera (14-24)	16

Apertura sale week-end (16)	948	
Sale lettura 2° piano	267	28,16
Sala consultazione riservata	237	25
Sala periodici	273	28,8
Sala collezioni speciali - Astengo	171	18,04

IPOTESI 1 - Apertura biblioteca centrale week-end

La prima ipotesi prevede l'apertura pressoché completa della biblioteca centrale (ad esclusione della Sala Collezioni speciali) sia il sabato che la domenica, inclusi i servizi di consultazione e prestito anche per la biblioteca Astengo, con orario 10-20.

	apertura	orario 10-24	orario 10-20	orario 10-14	orario 15-20	posti lettura	tot ore	tot mq	Costi Euro	
Sala lettura 2° piano a scaffale aperto	x	x				190				
Sala Periodici a scaffale aperto	x	x				70				
Sala Collezioni Speciali (bibl. Astengo)										
Sala consultazione riservata	x			x		48				
<i>Servizi di consultazione e prestito</i>	x		x							
Apertura week-end (ottobre-dicembre) 2014										
servizi di biblioteca							1008		€ 20.050,00	
gestione e manutenzione spazi								3247	€ 22.800,00	€ 42.850,00
Apertura week-end 2015 (e anni succ.)										
servizi di biblioteca							3780		€ 75.150,00	
gestione e manutenzione spazi								3247	€ 98.750,00	€ 173.900,00

IPOTESI 2 - Apertura biblioteca centrale week-end

Nella seconda ipotesi viene assicurata l'apertura delle due sale più richieste e frequentate, inclusi i servizi di consultazione e prestito anche per la biblioteca Astengo, con orario 10-20, con consultazione dei volumi antichi e rari (su prenotazione) e delle tesi presso la sala periodici.

	apertura	orario 10-24	orario 10-20	orario 10-14	orario 15-20	posti lettura	tot ore	tot mq	Costi Euro	
Sala lettura 2° piano a scaffale aperto	x		x			190				
Sala Periodici a scaffale aperto	x		x			70				
Sala Collezioni Speciali (bibl. Astengo)										
Sala consultazione riservata										
<i>Servizi di consultazione e prestito</i>	x		x							
Apertura week-end (ottobre-dicembre) 2014										
servizi di biblioteca							720		€ 14.300,00	
gestione e manutenzione spazi								3247	€ 18.900,00	€ 33.200,00
Apertura week-end 2015 (e anni successivi)										
servizi di biblioteca							2835		€ 56.150,00	
gestione e manutenzione spazi								3247	€ 81.700,00	€ 137.850,00

IPOTESI 3* - Apertura biblioteca centrale week-end									
Nella terza ipotesi, gli orari sono articolati per rispondere quanto più possibile alle richieste dettagliate del pubblico e diversificati tra sabato e domenica; sono inclusi i servizi di consultazione e prestito anche per la biblioteca Astengo; con consultazione dei volumi antichi e rari (su prenotazione) e delle tesi presso la sala periodici il sabato.									
	apertura	orario 10-24	orario 10-20	orario 10-14	orario 15-20	posti lettura	tot ore	tot mq	Costi Euro
SABATO									
Sala lettura 2° piano a scaffale aperto	x		x			190			
Sala Periodici a scaffale aperto	x		x			70			
Sala Collezioni Speciali (bibl. Astengo)									
Sala consultazione riservata									
<i>Servizi di consultazione e prestito</i>	x		x						
DOMENICA									
Sala lettura 2° piano a scaffale aperto	x				x	190			
Sala Periodici a scaffale aperto									
Sala Collezioni Speciali (bibl. Astengo)									
Sala consultazione riservata									
<i>Servizi di consultazione e prestito</i>	x				x				
Apertura week-end (ottobre-dicembre) 2014									
servizi di biblioteca							540		€ 9.200,00
gestione e manutenzione spazi								3247 - 2103	€ 14.750,00
Apertura week-end 2015 (e anni succ.)									
servizi di biblioteca							1800		€ 34.550,00
gestione e manutenzione spazi								3247 - 2103	€ 63.850,00
									€ 23.950,00
									€ 98.400,00

IPOTESI 4 - Apertura biblioteca centrale week-end									
La quarta ipotesi considera un servizio minimo di accesso alle sale di lettura del 2° piano, diversificato tra sabato e domenica, inclusi i servizi di consultazione e prestito.									
	apertura	orario 10-24	orario 10-20	orario 10-14	orario 15-20	posti lettura	tot ore	tot mq	Costi Euro
SABATO									
Sala lettura 2° piano a scaffale aperto	x		x			190			
Sala Periodici a scaffale aperto									
Sala Collezioni Speciali (bibl. Astengo)									
Sala consultazione riservata									
<i>Servizi di consultazione e prestito</i>	x		x						
DOMENICA									
Sala lettura 2° piano a scaffale aperto	x				x	190			
Sala Periodici a scaffale aperto									
Sala Collezioni Speciali (bibl. Astengo)									
Sala consultazione riservata									
<i>Servizi di consultazione e prestito</i>	x				x				
Apertura week-end (ottobre-dicembre) 2014									
servizi di biblioteca							360		€ 7.000,00
gestione e manutenzione spazi								2103	€ 13.000,00
Apertura week-end 2015 (e anni succ.)									
servizi di biblioteca							1390		€ 27.000,00
gestione e manutenzione spazi								2103	€ 56.300,00
									€ 20.000,00
									€ 83.300,00

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 settembre 2014 delibera n. 58 Sa/2014/Adss/relazioni internazionali</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	-------------------

7 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con Ural State Academy of Architecture and Arts - USAAA (Russia)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula del protocollo d'intesa con Ural State Academy of Architecture and Arts of Ekaterinburg (USAAA). La proposta è pervenuta da parte di USAAA.

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di Iuav e della Ural State Academy of Architecture and Arts of Ekaterinburg;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo sopraindicato è stato utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è il prof. Amerigo Restucci.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
 - **visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione in attività didattica con enti ed istituzioni straniere**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Ural State Academy of Architecture and Arts - USAAA (Russia) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 settembre 2014 delibera n. 59 Sa/2014/Dg/Dacc</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	--------------------------

8 Varie ed eventuali

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei Workshop autunnali 2013 – 2014 del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta da parte del dipartimento di architettura costruzione conservazione -DACC, la proposta per il conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione per lo svolgimento dell'attività formativa del dipartimento, approvata con decreto del direttore del dipartimento del 4 settembre 2014, denominata Workshop autunnali 2013 – 2014 in tema di teoria e prassi del progetto di architettura, che verrà svolta dal 29 settembre al 3 ottobre 2014.

Il decreto citato, oltre ad approvare l'attività didattica, conferma la disponibilità finanziaria per la copertura dei costi stimati in € 19.125 nei fondi del budget per la didattica del corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione, anno accademico 2013-2014 e contestualmente propone l'affidamento diretto di un incarico di insegnamento, della durata di 25 ore, a ciascuno dei seguenti esperti individuati dai Direttori dei Corsi di studio del DACC, professori Serena Maffioletti (laurea triennale) e Armando Dal Fabbro (laurea Magistrale), sulla base della loro alta qualificazione:

- Pierre Louis Faloci;
- Thorsten Bürklin;
- Alberto Veiga.

Il presidente, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, propone al senato accademico di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei Workshop autunnali 2013/2014 del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione agli esperti di alta qualificazione sopra riportati.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto l'articolo 6 del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei Workshop autunnali 2013 – 2014 del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione agli esperti di alta qualificazione sopra elencati.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------